

Da domani alla Camera: per legge deve essere approvata entro il 31 dicembre

La Finanziaria a rischio

Polo e Lega minacciosi - Il problema degli autonomi

Di Pietro non cede «Nascerà presto il mio movimento»

FIRENZE Il neosenatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro ribadisce che non ha alcuna intenzione di restarsene «in panchina», e annuncia che il suo futuro gruppo parlamentare non solo è in cantiere ma ha già un nome, che rimarrà segreto fino al giorno della sua costituzione ufficiale, e cioè «accadrà tra non molto».

Quanto al numero di parlamentari che ne faranno parte e ai loro nomi, l'ex pm non si sbottina: «Ne bastano dieci al Senato e venti alla Camera. Tutto sarà reso noto a tempo debito. Io non sono come quegli uomini che si vantano di aver conquistato una donna prima di averlo fatto. Una cosa è certa: il gruppo nascerà perché lo devo ai miei sostenitori. È l'unica cosa a cui sto lavorando in questo momento».

● A pagina 2

ROMA Finanziaria a rischio? A pochi giorni dal termine ultimo (31 dicembre), e all'indomani dell'ok della Commissione Bilancio della Camera, la risposta non è poi così scontata. Benché abbia avuto alcune concessioni da parte del governo, il Polo (ma anche la Lega, che corre per conto suo) non sta, annuncia battaglia dura anche a costo di «porre a rischio la conclusione dell'iter della manovra». Da domani la Finanziaria sarà all'esame dell'aula di Montecitorio che dovrà esprimere un voto finale entro Natale (forse il governo porrà la fiducia); poi ci sarà un nuovo passaggio al Senato per una breve terza lettura.

Tra i problemi rimasti ancora aperti, e che sarà proprio l'aula a dirimere, c'è quello degli autonomi. Commercianti e artigiani che tra i più accaniti paladini hanno il Polo e, nella maggioranza, i popolari, sono oggetto di una trattativa molto serrata nel quadro della previdenza. Il Ppi vorrebbe un alleggerimento delle misure previste dalla riforma, ma Rifondazione non ne vuole sapere, mentre il Pds sarebbe disponibile a ridurre da 58 a 57 anni l'età necessaria per accedere alle pensioni di anzianità.

● A pagina 2

Dopo la «stretta» di Fini, ordine sparso per il Polo

ROMA A 24 ore dalla «bomba» lanciata da Fini sull'assetto del suo partito e della coalizione di opposizione, il Polo fatica a serbare i ranghi. E neanche il leader, Silvio Berlusconi, se la sente di spendere una parola a difesa dello schieramento di centro-destra. Casini (Ccd) dice esplicitamente che ormai bisogna procedere ciascuno per sé: «Sono d'accordo con Fini quando dice che bisogna parlare di partiti e non di coalizione. Ormai siamo uniti solo da un minimo comun denominatore che è il patto di fedeltà con gli elettori, che rispettiamo».

Al di là degli equilibri futuri si pone un problema politico all'interno del Polo: come gestire l'immediato. A Fini tutti guardano con preoccupazione: so-

prattutto c'è il timore del suo comportamento all'interno della Bicamerale. Buttiglione (Cdu) concorda nelle accuse al Polo, ma avverte: «An non deve cercare una legittimazione da D'Alema attraverso il dubbio onore di firmare insieme una Costituzione raffazzonata che non funziona».

**Neanche Berlusconi
difende la coalizione.
Timori (anche nel Pds)
per il cammino
della Bicamerale**

E mentre l'Ulivo temporeggia, dal Pds si leva la voce allarmata di D'Alema: la rivoluzione annunciata da lui potrebbe interrompere il cammino verso le riforme della Bicamerale. Anche se il leader del Pds si dice alla fine ottimista. Dal canto suo Prodi non commenta la svolta di Fini se non con una battuta: «Mi sembra una buona cosa».

● A pagina 2

Le presidenziali potrebbero «fallire» per la seconda volta

Serbia: tre candidati a caccia di quorum



Il leader ultranazionalista Vojislav Seselj al voto.

BELGRADO Tutti i candidati alla carica presidenziale serba rischiano, per la seconda volta consecutiva, di non raggiungere il quorum. Se i sondaggi parlano di un discreto vantaggio per l'ultranazionalista Vojislav Seselj, non dispera il socialista Milutinovic, «pupazzo» di Milosevic, mentre sono veramente poche le frecce all'arco di Vuk Draskovic. La partita decisiva, comunque, si giocherà al ballottaggio tra due settimane, sempre che la percentuale degli elettori superi al primo turno il 50%. Altrimenti se ne riparerà a primavera. E, paradossalmente, il rinvio farebbe il gioco del presidente federale Milosevic.

● A pagina 6
Mauro Manzin

Chiede perdono e si difende l'investitore (scarcerato) che ha travolto sei operai

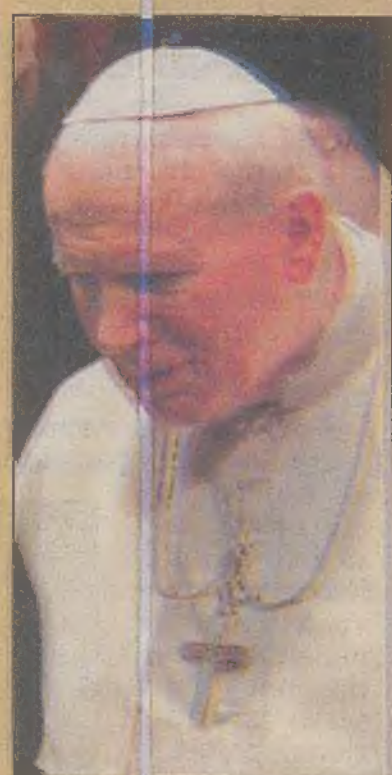
Sassari: «Non ero ubriaco»

SASSARI Appena scarcerato, ha chiesto perdono per la tragedia che ha causato, mentre l'arcivescovo di Sassari stava celebrando davanti a migliaia di persone i funerali dei sei operai uccisi. Si difende Marco Gavino Carta, il trentenne che all'alba di sabato è piombato come una bomba con la sua auto su un gruppo di lavoratori scesi dal pullman per soccorrere una giovane automobilista finita fuori strada. Così, nono-

stante la terribile accusa di omicidio colposo plurimo, nega le responsabilità che la Procura gli ha contestato: «Chiedo perdono per questa tragedia, ma l'altra mattina non ero ubriaco». Quanto all'incidente, ha detto: «Ho trovato la carreggiata occupata dagli operai e dai pullman e ho tentato di sterzare ma non sono riuscito ad evitarli».

● A pagina 3

Appello del Papa
«Prepararsi
al Natale
raddrizzando
le ingiustizie»



Bisogna «spianare»
tutto ciò che «impedisce
una vita libera
e dignitosa», abbassando
l'orgoglio e le violenze

ROMA Bisogna prepararsi al Natale «spianando» tutto ciò che «impedisce una vita libera e dignitosa», «raddrizzando le ingiustizie, riempiendo i vuoti di bontà, di misericordia, di rispetto e comprensione, abbassando l'orgoglio, le barriere, le violenze». Questo il compito che Giovanni Paolo II affida ai cristiani nel tempo liturgico dell'Avvento, ossia in preparazione del Natale, e del quale egli ha parlato, ieri, a quasi quarantamila persone presenti in piazza San Pietro per la recita dell'Angelus. Prendendo spunto dalla figura di Giovanni Battista, il Papa ha invitato ad «accogliere il suo forte richiamo alla conversione, al raccoglimento, all'auferenza, in un'epoca, come la nostra, sempre più esposta alla disperazione, alla frammentazione interiore, al culto dell'apparire».

E in mattinata il Papa ha visitato la parrocchia di San Domenico Savio, durante la quale c'è stato un improvvisato dialogo con i bambini. Wojtyla ha rinnovato ai giovani l'esortazione a «reagire al peccato e a non lasciarsi «catturare» da sesso disordinato, consumismo e violenza. Poi si è parlato di «birichini»: un termine che il Pontefice si è fatto spiegare perché non lo conosceva. Dopodiché ha chiesto ai bambini: «Secondo voi don Bosco era un birichino?». «No», hanno risposto. E il Papa, sorridendo: «Non si sa».

Secondo una testimonianza conosceva gli uomini che l'hanno prelevato

Lazio, sequestrato ex steward Ma è un rapimento anomalo

ALL'INTERNO



STOCCOLMA

Dario Fo,
un'orazione
«a disegni»

● In Spettacoli

IVREA

Tribunale,
allarme
per bomba

● A pagina 3

GORIZIA

Scomparso
trovato
cadavere

● A pagina 8

ROMA Giancarlo Carmassi, un ex steward, è stato rapito sabato a Campaegli, un paese di montagna in provincia di Roma, tra il Lazio e l'Abruzzo. E a quanto pare conosceva i suoi sequestratori: sarebbe l'unico elemento certo su un rapimento che gli inquirenti definiscono «anomalo». Testimone oculare dell'episodio è stato un falegname rumeno: ha spiegato ai carabinieri di aver visto Carmassi parlare amichevolmente con quattro persone. E quando la moglie di Carmassi gli chiese di andare a cercare il marito, in ritardo per il pranzo, il falegname lo avrebbe visto nuovamente in compagnia di due dei quattro, ma rinchiuso e legato in un Ford Transit blu. Il falegname ha detto di essere stato minacciato con una pistola dai rapitori e di avere ricevuto un biglietto con un numero di telefono da consegnare alla moglie. Gli inquirenti ritengono che il sequestro non abbia fini estorsivi e sia legato alla vita privata dell'ex steward.

● A pagina 3

Puglia, un'altra donna anziana uccisa per rapina

BARI Una donna di 77 anni, Antonietta Giuliano, di Minervino Murge, è stata uccisa nel corso di un'aggressione a scopo di rapina nella sua abitazione. La donna sarebbe stata picchiata e colpita anche con un corpo contundente. La vittima è stata trovata nella camera da letto: indossava una camicia da notte, era per terra imbavagliata e con i piedi legati con nastro adesivo. La casa era completamente a soqquadro, ma i carabinieri non hanno ancora accertato che cosa sia stato portato via dagli assassini. È il quindicesimo omicidio di persona anziana in Puglia in meno di due anni.

● A pagina 3

Le due squadre mantengono il terzo posto vincendo contro Atalanta (3-0) e Bologna (4-3)

Roma e Udinese restano sulla scia

Per il Milan un'altra vittoria - Tre punti per la Triestina

ROMA L'Inter frena a Genova e la Juve vince contro la Lazio, portandosi a soli due punti dalla capolista: questo negli anticipi di sabato che precedono un'altra «settimana di Coppe». E ieri, sulla scia delle prime, mantengono la posizione brillantemente sia la Roma che l'Udinese. La prima «maltratta» l'Atalanta con un secco 3-0 (una prova di «nerazzurro» in vista di Inter-Roma della prossima domenica), la seconda batte il Bologna, anche se con maggiore difficoltà (4-3). La partita-clou della giornata, il posticipo Fiorentina-Parma, finisce sull'1-1, lasciando l'amaro in bocca soprattutto ai viola. Mentre anche il Milan dà segni di ripresa, conquistando un'altra vittoria (2-0), sia pure contro il modesto Bari, mandando in gol addirittura il discusso Kluivert. E

naturalmente è crisi per il Bologna, e continua ad essere crisi per il Napoli, anche ieri sconfitto (a Piacenza per 1-0). Il Vicenza agguanta una vittoria esterna a Lecce (0-1), mentre il Brescia batte l'Empoli (3-1).

In C2, la Triestina finalmente ottiene una vittoria in casa, sia pure con lo striminzito punteggio di 1-0 (gol di Zampagna), contro l'Osipoleto, e si tiene in buona posizione di classifica (terza a sei punti dalla capolista Varese).

Nel basket di A2, il Genetel Trieste straripa a Chiavola, sconfitta a Livorno la Dinamica Gorizia.

● In Sport



Roma-Atalanta 3-0: l'esultanza dei giocatori giallorossi.

Ieri sera la prima del «Macbeth» alla Scala di Milano con gli animalisti in piazza

Pochi vip e tante proteste



MILANO All'ombra del cubo voluto dal regista Vick come simbolo del male in «Macbeth», poca mondanità, molti sconosciuti. L'appuntamento con la prima alla Scala lascia delusi i cacciatori di vip. Doppio il «palcoscenico»: da un canto la scena nel teatro, dall'altro la piazza gremita di vigili in protesta e animalisti. Nonostante i due gradi di temperatura, le passionarie anti-pelliccia si sono messe in bikini per scuotere le coscienze delle signore che, con visoni lussuosi e appariscenti colbacchi entravano a teatro.

● In Spettacoli

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA

DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

il prestito che volete **senza muovervi**
da casa chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita. Credito concesso dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Mutui LIQUIDITÀ FINOA 100 MILIONI

FORUS SPA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE PIANO

NICOLINI assicurazioni

RISPARMIO DI PREMIO con la FRANCHIGIA

MASSIMALE UNICO 1.500.000.000
Premio annuo tasse comprese

POTENZA	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
fino a 8 cv	393.300	348.100	100.000
da 9 a 10 cv	511.300	452.500	100.000
da 11 a 12 cv	648.900	574.300	200.000
da 13 a 14 cv	688.200	609.100	200.000
da 15 a 16 cv	884.900	783.100	300.000
da 17 a 18 cv	1.061.800	936.800	300.000
da 19 a 20 cv	1.238.800	1.096.100	300.000
oltre 20 cv	1.573.100	1.392.300	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi ricevere senza preavviso
SIAMO IN VIA RETI 4 (da piazza S. Giovanni a via Carducci)
TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)

Finanziaria: poco il tempo e tanti gli ostacoli

Tutte le novità della legge in discussione
Esodi nelle banche in crisi,
agevolazioni ai docenti
e incentivi per i ferrovieri

D'Alema si dice comun-
que ottimista. Perché
spiega, si augura che E

L'uomo è stato visto assieme a quattro stranieri, forse rumeni, in un paesino fra Lazio e Abruzzo

«Rapito» steward in pensione

Aveva riscosso la liquidazione - Si batte anche la pista sentimentale

Ricerche in Romania
Spariti nel nulla
in Ungheria
un padovano
e la sua donna

PADOVA Un uomo di 64 anni, Mario Calò, di Padova, è scomparso da oltre un mese mentre si trovava in Ungheria, assieme alla sua giovane compagna, una donna rumena di 30 anni, con cui conviveva. Il fatto è stato denunciato una quindicina di giorni fa - ma la notizia si è appresa solo ora - dal figlio dell'uomo, Massimo, che si è anche recato nella cittadina ungherese, Szekszard, a circa 150 chilometri da Budapest, dove si perdono le ultime tracce di Calò e della donna. Qui l'uomo, che a Padova faceva l'affittacamere, aveva in uso un appartamento. Il figlio ha trovato però l'immobile in perfetto ordine. La denuncia di scomparsa è stata presentata dal giovane alla polizia ungherese, e successivamente anche alla Questura di Padova, che ne ha informato l'Interpol. Il giovane non esclude che le indagini debbano essere estese anche in Romania, dal momento che il padre potrebbe essersi messo in viaggio assieme alla convivente, Carmen, proprio per raggiungere la casa dei genitori di questa, nella cittadina rumena di Galati.

BRACCIANO Sono riprese ieri all'alba le ricerche di Giancarlo Carmassi, 56 anni, ex steward dell'Ati, rapito sabato a Campaelli, al confine tra Lazio e Abruzzo dove era in compagnia della moglie. Carmassi aveva riscosso recentemente la liquidazione di alcune centinaia di milioni per i molti anni che aveva lavorato come capo steward. Il suo patrimonio, con due ville a Cervara di cui una in vendita e l'abitazione di Ostia, è stato stimato in 1 miliardo e 200 milioni circa. Ma non è stato escluso un regolamento di conti legato a qualche comportamento che i rapitori avrebbero ritenuto «scorretto».

Accertamenti sono tuttora in corso anche ad Ostia

La «stagione del terrore» sembrava chiusa da mesi con l'arresto di un tunisino

BARI Torna l'incubo del serial killer delle vecchiette in Puglia. Una donna di 77 anni, Antonietta Giuliano, di Minervino Murge, è stata uccisa nella notte tra venerdì e sabato nel corso di un'aggressione a scopo di rapina nella sua abitazione. Dai primi accertamenti svolti dai carabinieri (nella foto il loro arrivo davanti all'abitazione) la donna sarebbe stata ferocemente picchiata a colpi di bastone. Il cadavere è stato trovato da un nipote che dopo aver inutilmente bussato alla porta di casa si è insospettito e ha dato l'allarme. La vittima è stata

dove Carmassi viveva con la moglie Lidia Bakker, una ex hostess olandese di 51 anni, e il figlio Alessandro di 24. E' stato proprio il giovane, avvertito dalla madre, a denunciare il sequestro. Stando al racconto della donna, Carmassi si sarebbe incontrato, davanti al mini-appartamento, acquistato con un mutuo, del residence di via Castel Amato con tre uomini e una donna che lo avrebbero costretto a salire su un furgone Ford Transit azzurro.

Gli sviluppi delle indagini dicono però che Carmassi conosceva i suoi sequestratori.



trovata nella camera da letto: indossava una camicia da notte, era per terra, con il volto verso il pavimento, imbavagliata e con i piedi legati con nastro adesivo, mentre ai polsi aveva lacci tagliati di netto. La casa era completamente a squadrato, ma non è stato ancora accertato che cosa sia stato portato via dagli assassini.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, un malvi-

Lo sostiene un falegname rumeno, Orvida, testimone oculare del sequestro ascoltato dai carabinieri. In base al suo racconto gli investigatori cercano di ricostruire la dinamica del sequestro e anche l'identità dei rapitori, tre uomini ed una donna, probabilmente stranieri, forse rumeni anch'essi.

Il falegname ha spiegato ai carabinieri di avere visto Carmassi parlare amichevolmente con i quattro. Orvida ha raccontato di essere stato a sua volta minacciato con una pistola dai rapitori e di avere ricevuto un biglietto con un numero di telefono da consegnare alla moglie. Un numero che non risulta intestato ad alcuna utenza, come accertato dagli investigatori.

Il racconto è ora al vaglio dei carabinieri del gruppo di Bracciano comandati dal colonnello Domenico Libertini che con il magistrato Maria Cordova indaga sulla scomparsa.

Gli inquirenti comunque sono convinti che la soluzione non abbia fini estorsivi, sia da ricercare nella vita privata dell'ex steward, anche nei suoi rapporti sentimentali. Per questo stanno passando al setaccio le sue conoscenze a Ostia. Ancora non è stata interrogata, perché non rintracciata, la domestica polacca della coppia mentre Lidia Bakker, la notte scorsa è stata sentita a lungo dai carabinieri. La donna si è chiusa nel silenzio, il figlio non vuole rilasciare dichiarazioni.

Una donna di 77 anni uccisa a colpi di bastone in un paese della provincia di Bari: è la quindicesima vittima in due anni

Torna a uccidere il killer delle vecchiette

vente forzata una finestra all'ingresso dell'abitazione avrebbe poi fatto entrare i complici. I rapinatori hanno percorso la ripida rampa di scale della casa e hanno sorpreso la donna nella camera da letto. E' probabile che la vittima abbia accennato ad una reazione e sia stata per questo picchiata senza pietà. Non si esclude che la donna possa essere morta per asfissia provocata dal bavaglio; gli investigatori ritengono possibile che gli assassini, dopo aver tramortito l'anziana, le abbiano slegato i polsi per consentire di salvarsi. Sarebbero quindi fuggiti dopo aver tagliato

i fili del telefono dell'abitazione. I carabinieri hanno avviato interrogatori in tutto il paese e nel circondario.

La vittima non era benestante e viveva della pensione. Da molti anni era divorziata e non aveva figli. Era zia del sindaco di Minervino Murge e, secondo quanto riferito da vicini di casa, era una donna molto prudente. «Non apriva mai la porta d'ingresso della sua abitazione a sconosciuti», hanno dichiarato ai carabinieri numerose persone del quartiere.

Gli accertamenti degli investigatori proseguono con difficoltà perché nessuno

dei vicini avrebbe visto né sentito nulla, nonostante il luogo del delitto sia in una zona molto popolata, nel centro storico del paese. Il magistrato inquirente ha già disposto l'autopsia. Per tutta la giornata di ieri i carabinieri hanno controllato l'appartamento, composto da una camera da letto, un soggiorno, bagno e cucina, nel tentativo di individuare impronte od altri elementi utili alle indagini.

Altre aggressioni mortali a donne anziane sono avvenute in questi mesi in altri paesi della provincia barese: a Grumo Appula, Palo del Colle e Spinazzola. L'uc-

cisione di Antonietta Giuliano, la quindicesima vittima in due anni, ha destato nuovo allarme non solo a Minervino Murge ma in tutto il circondario. Numerosi omicidi di donne anziane sono avvenuti infatti in Puglia nel giro di quasi due anni e un tunisino di 32 anni, Ben Mohamed Ezzedine Sebai, indicato come «il serial killer delle vecchiette», è rinchiuso da quasi tre mesi nel carcere di Taranto. L'extracomunitario è accusato di tre omicidi e sospettato di altri sette. In tutti i casi le vittime erano donne anziane, uccise con coltellate alla gola.

Marco Carta ha chiesto perdono ai parenti delle vittime e ai feriti per la tragedia ma si difende: «Non ero ubriaco, avevo bevuto pochissimo»

e si è chiuso nella sua casa di Porto Torres evitando i cronisti.

Intanto, migliaia di persone hanno partecipato nella chiesa di Santa Maria ai funerali delle sei vittime, una guardia giurata e cinque operai che proprio sabato dovevano riprendere il lavoro allo stabilimento petrolchimico di Porto Torres dopo mesi di cassa integrazione. Nel corso dell'omelia, l'arcivescovo di Sassari, monsignor Salvatore Isgro, ha parlato a lungo di dolore provocato da questa tragedia assurda. Poco prima che le sei salme, scortate dalla polizia, carabinieri, vigili urbani, operai dell'Eni-chem e guardie giurate, giungessero nella chiesa, la moglie di Salvatore Demontis, una delle vittime, si è sentita male ed è stata ricoverata all'ospedale. Alla cerimonia funebre hanno assistito le massime autorità cittadine. I sindaci di Sassari, Porto Torres e dei paesi delle vittime hanno proclamato il lutto cittadino.

Claudio Beelli



incidente affidata alla Polizia stradale che hanno convinto il giudice per le indagini preliminari di Sassari a rigettare la richiesta di arresti domiciliari avanzata dal pm. Terminata l'udienza di convalida dell'arresto, Marco Gavino Carta è stato rimesso in libertà.

«Guerra del tartufo»: altri tre cani avvelenati

PERUGIA Altri due cani da tartufo sono morti e un altro è stato salvato dopo essere stato avvelenato con bocconi alla stricnina in quella che viene ormai chiamata la «guerra del tartufo» nell'Altoevere umbro.

Sono così saliti a 30-35 i cani morti avvelenati nella zona di Città di Castello, Pietralunga, Montone e

Umbertide dall'inizio dell'ottobre scorso. Gli ultimi tre casi sono avvenuti ieri. Nella zona di Montone-Pietralunga due cani «pointer», di proprietà di un cacciatore di tartufi di Perugia, sono improvvisamente stramazati al suolo e sono morti; un altro cane, un «setter», di un cacciatore, è stato invece salvato al Centro veterinario di Città di

Castello. In tutti e tre i casi - secondo il veterinario - si è trattato di tipico avvelenamento da stricnina, un veleno molto potente. Nell'Altoevere umbro i cacciatori di tartufi sono circa 1.800. La zona è uno dei territori migliori per la ricerca dei preziosi tuberli, che quest'anno hanno raggiunto il costo di due milioni e mezzo di lire al chilo.

Nessuna rivendicazione, forse si è trattato di un «avvertimento» - L'ordigno, collegato a una sirena, fatto brillare sul posto dagli artificieri

Ivrea, bomba accanto al palazzo di giustizia

IVREA Allarme-attentato ieri mattina ad Ivrea dove un ordigno era stato sistemato a in un'aiuola a pochi metri dal palazzo che ospita gli uffici giudiziari. La bomba, realizzata come hanno spiegato gli artificieri «da veri professionisti» era collegata ad un timer, ma anche ad una sirena che probabilmente sarebbe entrata in funzione pochi istanti prima dell'esplosione. Esplosione «pilottata» dagli artificieri, dopo aver messo in sicurezza l'intero isolato, sgomberando abitazioni e negozi, è avvenuta nel primo pomeriggio. Nessuna ri-

vendicazione, sconosciuta la matrice dell'attentato, restano agli inquirenti soltanto ipotesi e pochi indizi. Uno riguarda la posizione della bomba: l'ufficio del Palazzo di Giustizia più vicino al luogo dove è stato piazzato l'ordigno è quello del procuratore capo Sergio Vitari.

Ieri mattina lo stabile che ospita gli uffici giudiziari di Ivrea però era vuoto, ma non appena è stata trovata l'ordigno, intorno alle dieci e mezzo, sono stati fatti evacuare anche gli altri edifici del circondario. Rientrato l'allarme, scaccia-

ta la paura resta però il mistero su chi e perché abbia messo l'ordigno dinanzi al Palazzo di Giustizia. Fino a sera non c'è stata alcuna rivendicazione e la pista che condurrebbe a movimenti anarchici attivi negli anni scorsi a Ivrea sembra godere di poca credibilità. Le indagini sembrano comunque orientate più nella direzione di un «avvertimento» piuttosto che a una precisa volontà di compiere una strage.

A dare l'allarme è stato un passante che ha notato uno strano involucro vicino a un'aiuola a pochi metri al Palazzo degli uffici giudiziari. L'esplosivo collocato in una cassetta per la verdura era collegato da alcuni fili ad una batteria e con un timer. Tutto era stato coperto con una griglia in ferro che, al momento dell'esplosione formando schegge avrebbe aumentato il potenziale della bomba. Immediatamente sono stati fatti sgomberare tutti gli edifici della zona, sono stati fatti chiudere negozi ed evacuato il vicino Hotel La Serra, mentre è stato bloccato al traffico tutto il lungo Dora. Dopo aver esaminato l'ordigno gli artificieri hanno deciso che era meglio render-

Migliaia di persone al funerale dei sei operai investiti e uccisi mentre soccorrevano un automobilista Cagliari, scarcerato l'autore della strage «Non ero ubriaco, ho tentato di sterzare»

IN BREVE

Naufraghi nello Ionio a forza 9 tratti in salvo dagli elicotteri

CATANIA La «Megan», mercantile libanese battente bandiera caraibica, che trasportava legname, è alla deriva e rischia di affondare nell'Alto Ionio in tempesta. Partita da un porto del Mar Nero, la «Megan» (1778 tonnellate di stazza) era diretta a Castellammare di Stabia. L'equipaggio siriano, composto dal comandante Antoin Elkazi, di 34 anni, e da altri dodici marittimi, l'ha abbandonata ieri mattina trasferendosi su due scialuppe dopo aver lanciato l'os. L'equipaggio è stato tratto in salvo dopo che elicotteri inglesi levatisi dalla portaerei «Invincible» e da altri due elicotteri italiani.

Infortunio mortale (e tre feriti) sulla Island Princess: tubo di vapore esplode durante un collaudo a Napoli

NAPOLI Un morto, un ferito grave e due feriti lievi rappresentano il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio nella sala macchine della nave da crociera Island Princess, una delle navi rese celebri dai telefilm della serie «Love Boat». L'esplosione si è verificata durante un collaudo disposto in seguito ad alcune riparazioni eseguite a Napoli. Al momento dell'incidente, avvenuto nella sala macchine (è esploso un tubo del vapore di una caldaia «secondaria» che alimenta la rete di riscaldamento), la nave si trovava a circa cinque miglia al largo del porto.

Ancora nessun «sei» al SuperEnalotto: i numeri estratti e le quote dei vincenti

ROMA Nessun sei al SuperEnalotto, le cui quote sono state diffuse ieri. Al concorso numero 88 del 6 dicembre, la combinazione vincente è stata la seguente: 24, 25, 29, 30, 52. Il numero jolly era il 24. Il montepremi di lire 1.848.272.524 lire è stato così ripartito. Jackpot di lire 756.154.507 lire: Come detto, nessun sei. Ai 6 «cinque» vanno lire 126.025.800; ai 647 «quattro» vanno lire 714.100; ai 23.996 «tre» vanno lire 19.200. Come era prevedibile, il traguardo dei «sei» numeri da azzeccare resta una chimera che promette però un bottino miliardario.

Riapre al pubblico Santa Maria degli Angeli ma niente messe nella basilica terremotata

ASSISI Sarà riaperta oggi al pubblico la basilica di Santa Maria degli Angeli dopo il sisma del 26 settembre scorso. In alcune parti della chiesa sono state collocate reti di protezione per proteggere i visitatori da eventuali cadute di calcinacci. Nella Basilica, che rimarrà aperta regolarmente, secondo orari da stabilire, non verranno però celebrate funzioni religiose, che si terranno nella pensilina realizzata nel piazzale davanti alla Basilica.

†
Ha raggiunto il Suo caro PINO

Maria Salvagno
ved. Fakuc
di anni 82

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano la signora EVA, il personale della casa di riposo «SAN GIUSTO» e le suore Orsoline di via Ascoli. I funerali saranno celebrati domani, martedì 9 dicembre, alle ore 12.15 nella Cappella di via della Pietà. Successivamente la cara Salma troverà riposo nel cimitero di Begliano.

Non fiori
Trieste, 8 dicembre 1997

†
È mancato all'affetto dei propri cari

Francesco Caudek
di anni 58

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero e la nuora unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati domani, martedì 9 dicembre, alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Savogna d'Isonzo, muovendo alle ore 14.15 dalla Cappella del cimitero centrale di Gorizia.

Gorizia-Savogna d'Isonzo,
8 dicembre 1997

†
«Tristemente appoggi il tuo viso, alla morte sottomessa, respingi luce misteriosa e lasci librare i tuoi sogni».

Marcella Naperotti
in De Savino

È venuta a mancare agli affetti di PIERO, SERGIO, GIORDANA, LAURO, LISA.

Trieste, 8 dicembre 1997

II ANNIVERSARIO

Giovanna Codan
ved. Zazinovich

XIII ANNIVERSARIO

Giuseppe Zazinovich

Mamma, papà vivete sempre nei miei pensieri e nei miei ricordi.

La vostra PATRIZIA

Trieste, 8 dicembre 1997

A un anno dalla scomparsa del nostro caro

Sergio Riemtschnig

Lo ricordano con tanto affetto GIANFRANCO, ROBERTO e CLARA unitamente a tutti coloro che gli vollero bene.

Trieste, 8 dicembre 1997

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia pubblicata ieri 7 dicembre dovevasi leggere

Federico Čubelj

Gorizia, 8 dicembre 1997

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

2.000 m 0 °C
1.000 m 1 °C

OSLO -10/6
STOCOLMA -4/0/3
HELSINKI -5/2
MOSCA -6/3
COPENAGHEN -3/5
BERLINO 1/5
VARSAVIA 0/1
PRAGA -2/3
VIENNA -5/4
BELGRADO 1/3
BUCAREST 1/4
SOFIA -1/1
ISTANBUL 8/10
ATENE 12/19
LARNACA 13/21
IL CAIRO 14/23

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 7/10
Tmin. -2/1

Tmax. 7/10
Tmin. 4/7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 6 dicembre 1997

OGGI
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabili. **attendibilità 70%**

DOMANI
cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche debole precipitazione. **attendibilità 70%**

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a moderato aumento della nuvolosità a iniziare da Val d'Aosta, Piemonte e Liguria. Al primo mattino visibilità localmente ridotta sulle zone pianeggianti per foschie dense e locali banchi di nebbia. Al centro e sulla Sardegna cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sull'Abruzzo e parziali velature sulle zone litoranee. Al Sud della penisola e sulla Sicilia in genere poco nuvoloso. Su Puglia, Basilicata e Calabria nuvolosità irregolare.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

VENTI: inizialmente settentrionali su tutta l'Italia, deboli al Nord, moderati sulle zone ioniche e sullo stretto di Sicilia, deboli o moderati sul resto del meridione e del centro.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali; mossi quelli meridionali, localmente molto mosso il basso Adriatico, lo Ionio e lo stretto di Sicilia.

VERONA

MIN. MAX.
0 9
0 10
-1 9
2 7
5 10
-2 8
3 11
-2 11
4 9
2 9
6 8
-3 5
1 10
1 2
7 13
5 11
np np

S. MARIA DI L.

MIN. MAX.
8 11
12 14
11 14
12 14
8 17
4 14
1 14

DOMANI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 8/12
Tmin. 1/4

Tmax. 8/12
Tmin. 5/8

Cebion

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

NUMISMATICA

Le medaglie esposte nella mostra «Napoleone e Campoformido»

Dalla vittoria di Montenotte alla reggenza di Maria Luisa

Torniamo a parlare della mostra «1797: Napoleone e Campoformido» allestita nella villa Manin di Passariano. Le medaglie e le monete esposte sono attinenti all'area italiana e alla costa orientale dell'Adriatico, come previsto dal piano espositivo inteso a rappresentare la realtà storico-sociale della regione con l'illustrazione dei mutamenti di carattere economico e culturale verificatisi nel Friuli, a Trieste e nelle aree adiacenti dalla fine del Settecento alla restaurazione.

La carrellata s'inizia con la medaglia coniata per celebrare la prima vittoria italiana di Bonaparte a Montenotte (12 aprile 1796) e si conclude con un pezzo del 23 gennaio 1814 dedicato a Maria Luisa reggente. Al verso dei pezzi esposti, le vittorie alate, i tripudii di bandiere, armi e cavalli, i monumenti e le piante delle città conquistate raccontano le imprese napoleoniche. La pace com-

pare, nel campo, al verso della medaglia commemorativa del trattato di Campoformido. All'esergo, la scritta in francese recita: «Si combatte per la pace e i diritti dell'uomo».

«Il predominio politico, militare ed economico - annota Paoletti nel suo saggio sulla monetazione del periodo napoleonico - introdusse il bimetallismo oro-



argento e il sistema decimale che, dopo il 1805, conquisterà rapidamente l'Europa continentale. Nel periodo che precede la proclamazione del regno d'Italia l'iconografia monetale pri-

vilegia i motivi cari alla Rivoluzione francese: la libertà, l'uguaglianza, il fascio e il berretto frigio. Con l'affermarsi del potere di Napoleone, le monete diventano il supporto iconografico della galleria neoclassica dei suoi ritratti e di quelli dei Napoleoni.

Per celebrare la vittoria di Marengo, Bonaparte fa coniare la prima moneta d'oro da 20 franchi (gr. 6,45 900/000); sarà proprio il «marengo» (belga, svizzero, francese) il cardine dell'Unione monetaria latina per tutto il XIX secolo. Concludono la rassegna le monete ossidionali, documenti numismatici coniati durante gli assedi di Mantova (1799), Cattaro e Zara (1813) e Palmanova (1814).

(2. fine)
Daria M. Dossi
Nella foto: Cattaro, moneta ossidionale del valore di 5 franchi. Nel campo grande N sormontata da corona crucifera. Nel giro DIEU PROTEGE LA FRANCE.

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4

Qualche contrattempo vi impedirà di prendere subito in mano un nuovo lavoro. In amore è arrivata la resa dei conti. Attenzione ai passi falsi.

Gemelli
21/5 20/6

Qualche difficoltà economica può solo rinviare, ma non annullare, un vostro progetto di lavoro. In amore l'importante è fare il primo passo.

Leone
23/7 22/8

Un incontro casuale vi aprirà le porte di un nuovo ambiente che potrebbe esservi utile per la professione. Il partner giusto vi dà la carica.

Bilancia
23/9 22/10

Nel lavoro riuscirete a trovare il bandolo della matassa: dopodiché tutto sarà più facile. Novità molto elettrizzanti in una storia in crisi.

Sagittario
22/11 21/12

Fate un ultimo tentativo di far decollare un progetto, se non ci riuscite metteteci una pietra sopra. In amore voltate pagina.

Aquario
20/1 18/2

Nel lavoro in questi giorni vi conviene muovervi con una certa cautela. Anche in amore la situazione è confusa e occorre prudenza.

Toro
20/4 20/5

Nel lavoro fate il punto della situazione con obiettività e lucidità: un rimedio lo troverete sicuramente. In amore rischiate di rovinare tutto.

Cancro
21/6 22/7

Vivete ore di ansia perché un superiore non si è ancora pronunciato su una vostra iniziativa di lavoro. In amore non sottovalutate il malumore del partner.

Vergine
23/8 22/9

Nel lavoro gli ostacoli non vi hanno mai spaventato: nemmeno ora entrerete in crisi. In amore un pizzico di mistero può solo migliorare le cose.

Scorpione
23/10 21/11

Se siete sicuri di arrivare alla meta nessun ostacolo potrà scoraggiarvi. In amore siete abbastanza battaglieri e sarete certamente premiati.

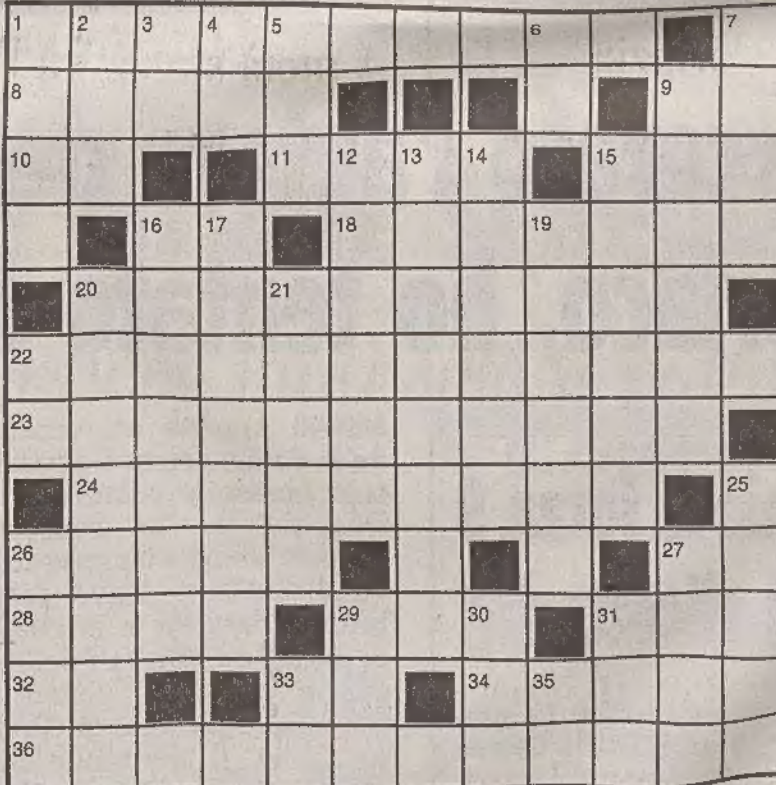
Capricorno
22/12 19/1

I tempi sono ormai maturi per tentare un'iniziativa spregiudicata nella professione. In amore non siete altrettanto coraggiosi, peccato.

Pesci
19/2 20/3

Nell'ambiente di lavoro avrete finalmente modo di brillare per la vostra preparazione e determinazione. In amore però non siete affatto coraggiosi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Deve dosare bene la merce che vende - 8 Il primo dei protetti maggiori della Biobia - 9 Passa anche da Chivasso - 10 Iniziano litigando - 11 Il regista di «Cristo si è fermato a Eboli» - 12 «Uomini contro» - 13 Il noto «King» Cole - 14 Il limite di Careca - 15 Essere assente o fallire il bersaglio - 20 Tipo di legno costituito da vari fogli sottili incollati - 22 Va spesso sott'acqua - 23 La delude chi non mantiene la promessa - 24 Può essere di portavano solo gli uomini - 26 Un prodotto suino - 27 In fondo al vicolo - 28 Un genere musicale - 29 Un genere musicale - 31 Segno tra fattori - 32 La «boccia» ciclonaria - 33 In jeans e in tuta - 34 Precede il... doppio cognome di certi pregiudicati - 36 Celebrare con impennenza.

VERTICALI: 1 Si realizza gridando - 2 Dimoravano nell'Asgard - 3 Le prime di Raimondo - 4 L'«io» di Carlo Porta - 5 Bagna Bema - 6 C'è chi lo dà a tutti - 7 Ammirabile qualità personale - 8 Una brevissima è la - 12 Forma di solidarietà malvoluta - 13 Un pregiato pizzo - 14 Imasto, coniglio - 15 Origini d'un luogo - 16 Tiene a battesimo - 17 Contravvenzione - 19 In quella elettorale si vota - 20 Disseminato - 21 Chi se lo batte manifesta dolore o pentimento - 22 Iniziali della Aleramo - 25 Si dice dubitando - 26 Ha per capitale Ventiane - 27 L'infelice re padre di Gonerilla e Regana - 29 Un fiabesco Peter - 30 La... capitale Boliviana - 31 Nome di donna... devota - 33 Il centro di Sebelino - 35 L'iz... senza cuore

INDOVINELLO
L'onomastico della suocera
Perché fosse contenta pensò prenderle
un piccolo cuscino e una cintura,
ma quella s'è mostrata irrucciolita
sicché l'avrei strozzata addirittura!

Sciarada (3/4=7)
Furto al negozio di barbiere
Per certe ricorrenze della storia
si tengono questi articoli alla mano:
se poi qualcuno (è quello che succede)
se l'appropria, non è punto strano.

Ministro Saverio

SOLUZIONI DI IERI
BISSENDO:
Sousa
Cambio di consonante:
Lire, lime

Cruciverba

PECCATI
SAN PAOLO
SCORTESIA
AORTORICI
SIVANIRE
OPACORAL
ECONOMICI
SALONICCI
ROTTAME
MARIANI
TAGASTE
GIANNINI
ARIEL

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

Abbigliamento donna di propria produzione

MANIFATTURA RONCHI

RONCHI DEI LEGIONARI (Zona Artigianale)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 - Tel. 0481/474847

PREZZI DI FABBRICA
DA DOMANI ANCHE
MAGLIONI UOMO

PAGAMENTI CON
BANCOMAT
CARTA DI CREDITO
RATEALI SENZA FORMALITÀ BANCARIE

SPACCIO APERTO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
dalle 9.30 alle 18.30

SABATO 13 e 20 DICEMBRE DALLE 10 ALLE 18.30

C.C. Casinò Sežana

Slovenija

ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03
SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03

Tel. +386/67/31420
a 2 km dal confine di Ferneti

- TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
- GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO
- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 22.30 BINGO O TOMBOLA
- OGNI GIORNO A MEZZANOTTE ESTRAZIONE DI 1000 GETTONI

CAPODANNO AL CASINÒ SEŽANA
BUFFET CALDO E FREDDO
MUSICA DAL VIVO CON GLI "ANELLI MANTANI"
BINGO
CON MONTEPREMI DI L. 2.000.000
E A MEZZANOTTE SPUMANTE PER TUTTI
L. 50.000 A PERSONA
INF. E PRENOTAZIONI PRESSO L'INGRESSO O AL N. 00386/67.31420

MARTEDÌ 9/12
GRANDE FESTA PER
I DIPENDENTI E CLIENTI DI
WEATHERNET

COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINÒ SEŽANA VALIDO FINO AL 12/12/97 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

Corsi di tecnica «d'anteguerra», risalite con la slitta dai pattini di legno, cene in castello con menù storici in Alto Adige

Imparare il telemark dei nonni sull'Alpe di Siusi

E a Carezza e Obereggen ogni giorno zainetto con merenda tirolese per fondisti ed escursionisti

Gli appuntamenti altoatesini

Mercatini di Natale, mondiale in Gardena e slittini a Brunico

BOLZANO L'Alto Adige si prepara al grande exploit natalizio con un programma di manifestazioni tutto da gustare. S'inizia con un po' di shopping: a Bolzano, Bressanone e Merano i tradizionali mercatini di Natale, con l'artigianato locale, gli addobbi natalizi e giocattoli, oltre che l'atmosfera indimenticabile di odori e sapori tipici altoatesini, offrono un'opportunità unica per i regali di Natale.

0471/793005 e 836434. Ma l'Alto Adige non è solo sci: dal 15 al 19 gennaio nella Valle d'Anterselva c'è la Coppa del mondo di biathlon, una disciplina poco conosciuta, ma entusiasmante. Sci da fondo e carabina sulle spalle, gli atleti si se la vedranno con gare di sprint e staffette. (Tel. 0474/492116); mentre dal 15 al 18 gennaio a Rischon (Brunico) sulla pista di Hernegg si danno appuntamento tutti i campioni dello slittino con la coppa del mondo di slittino su pista naturale.



E veniamo allo sci: gran fermento per le due massime manifestazioni sciistiche della Coppa del Mondo: la discesa libera maschile sulla Saslongh in Val Gardena (20 dicembre) e lo slalom gigante maschile sulla Gran Risa a La Villa, in Alta Badia (21 dicembre). Un appuntamento da non mancare con Tomba & Co, cui seguono una serie di manifestazioni culturali, musicali e mondane da non perdere assolutamente. (Tel. d.v.)

Sempre la neve è protagonista del Festival internazionale di sculture sulla neve che inizia a San Candido in Alta Pusteria dal 14 al 16 gennaio e prosegue a Plan de Corones dal 19 al 21 gennaio. Vi partecipano dieci squadre che danno «vita» a semplici cumuli di neve magicamente trasformati in opere d'arte ghiacciate. (Tel. d.v.)

Le diverse iniziative per offrire nuove emozioni nei comprensori dell'Alto Adige, dove i bambini sotto gli otto anni sono ospitati gratuitamente

BOLZANO Sciare come i nostri nonni, e proprio nell'ultra-tecnologicizzato Alto Adige, dove le piste sono così perfette da sembrare finite e le funivie da 150 persone a colpo o le telecabine da 3000 passaggi all'ora evitano qualsiasi problema di coda? No, non è una provocazione, ma l'ultima «pensata» dei responsabili dell'Alpe di Siusi-Altopiano dello Sciliar, che hanno ideato una rievocazione di questo «sci d'altri tempi».

Si tratta dell'iniziativa «Come sciavano i nostri nonni», in programma dal

14 al 28 marzo del prossimo anno. Si potrà infatti provare il piacere di una risalita con un vero e proprio «slittone», sulla slittovia «Panorama» originale del 1938 con i pattini in legno, che porta 20 persone. La slittovia sarà inaugurata ufficialmente domenica 15 marzo all'Alpe di Siusi, l'altipiano più vasto d'Europa con 5000 ettari di pascoli innevati intorno ai duemila metri di quota, con un panorama mozzafiato, che spazia a 360 gradi dalle Alpi orientali alle Dolomiti.

Il programma della giornata dedicata allo sci d'anteguerra, oltre al clou della «messa in moto» dello slittone, prevede anche una grande festa con gruppi in costume che presenteranno lo spettacolo 100 anni di sci. La domenica dopo invece saranno protagonisti le slitte da fieno con gare e spettacoli.

Ma «Come sciavano i nostri nonni» non è solo una manifestazione folkloristica: lo sciatore potrà sbizzarrirsi in un vasto programma settimanale «a tema» che coinvolge gli ospiti con varie iniziative: corsi di telemark, cene con menù storici in un antico castello, visite agli antichi masi, sfilate e mostre. La spesa: dalle 900mila lire (compreso ski-

pass) in albergo a tre stelle a un milione e 125mila lire nei quattro stelle. I bambini sotto gli otto anni non pagano niente. All'iniziativa in programma dal 14 al 28 marzo aderiscono 35 esercizi di varie categorie di Siusi, Fiè e Alpe di Siusi: conviene quindi prenotarsi per tempo chiedendo informazioni a «Area vacanze Alpe di Siusi» (tel. 0471-707024).

Ma tutto l'Alto Adige pullula di iniziative interessanti. L'area di **Rosengarten-Latemar (Carezza e Obereggen)**, per un totale di quasi 90 km di piste, ha studiato un interessante pacchetto di offerte che van-

no dalle «settimane dello zainetto» per non sciatori alle settimane «neve & rock». Chi infatti non scia può ritemprarsi passeggiando lungo i 100 km di passeggiate pedonali, sempre innestate ma sempre percorribili. Oppure calzare gli sci da fondo. Ad entrambe queste categorie ogni giorno gli albergatori regaleranno uno zainetto copione di specialità tirolese per la merenda. E alla fine della settimana lo zainetto rimane all'ospite.

Anche in questo comprensorio i bambini non pagano e i prezzi sono molto competitivi. Per informazioni e prenotazioni contattare il consorzio turistico Rosengarten-Latemar (tel. 0471-610310).



Circuiti da fondo, itinerari sci-alpinistici e prezzi interessanti

Con i moderni impianti dell'Agudo in uno dei più suggestivi scenari dolomitici

Auronzo, nuova star bianca

AURONZO La pendenza del 35%, 40% del primo «muro» della pista «Alberto Tomba» di Col Agudo dal paese ai 1700 del rifugio omonimo, due skilift installati in quota nella luminosa conca interna ai piedi delle Marmarole, un'altra per principianti sulle rive dell'Anseio, una quarta scivola sul versante opposto del paese) sono la punta di diamante dell'offerta turistica di Auronzo per la stagione invernale ormai alle porte. Il prezzo dello skipass stagionale valido oltre che per Auronzo, anche per Cortina, San Vito e Misurina è di 780. mila lire; cento mila lire di scon-

(due seggiovie da duemila persone all'ora che in pochi minuti portano gli sciatori dagli 800 metri del paese ai 1700 del rifugio omonimo, due skilift installati in quota nella luminosa conca interna ai piedi delle Marmarole, un'altra per principianti sulle rive dell'Anseio, una quarta scivola sul versante opposto del paese) sono la punta di diamante dell'offerta turistica di Auronzo per la stagione invernale ormai alle porte. Il prezzo dello skipass stagionale valido oltre che per Auronzo, anche per Cortina, San Vito e Misurina è di 780. mila lire; cento mila lire di scon-

to per chi lo acquista entro il 24 dicembre.

La stagione non ha questi anni problemi. Ci sono comunque i cannoni per l'innevamento programmato. Allo sci da discesa, si affianca il fondo, con due circuiti: uno di cinque chilometri che si snoda attorno al lago di Auronzo, l'altro in località Palus San Marco, sulla strada che porta a Misurina: quest'ultimo è composto da tre anelli, da 5, 10 e 15 chilometri, tutti immergi in uno degli scenari più suggestivi dell'intero gruppo dolomitico. Basti pensare al Sorapis e alle Tre cime di Lavaredo che incorni-

ciano le piste rispettivamente a ponente e a levante. Impossibile elencare gli itinerari di sci alpinismo; da queste parti la natura è stata particolarmente prodiga e gli unici limiti sono quelli imposti dalla coscienza e dal grado di preparazione degli appassionati: val D'Onge, val Da Rin, val Campedelle, vallone della val Marzon, gruppo delle Lavaredo sono soltanto alcuni dei punti che più si prestano a questa disciplina.

Sci in tutte le sue varianti (snow board compreso), ma non solo: pattinaggio e hockey si ghiaccio, bob e

slittino, polo invernale e sledog completano un'offerta sportiva che conferma Auronzo al livello delle più rinomate stazioni. Dopo il progressivo incremento delle presenze registrato negli ultimi anni, anche quest'anno il Consorzio turistico di Auronzo ha ripercorso la politica del livellamento dei prezzi verso il basso: nel periodo dal 7 gennaio e il 15 marzo, una settimana a mezza pensione in un albergo a tre stelle costerà poco più di 500 mila lire a testa (siamo sulle 70 mila lire al giorno): 440 mila lire per i «due stelle»; 360 mila

lire per gli alberghi a «una stella». La quota comprende lo skipass per tutti gli impianti, una serata in discoteca, una serata allo stadio del ghiaccio con noleggio dei pattini, tariffe agevolate per il noleggio degli sci. Dopo le fatiche sportive sulla neve, niente di meglio di una deliziosa cena con specialità locali: l'offerta è di Maurizio Dorignuzzi, chef del ristorante albergo «Cacciatori» in località Ligotto dove dal 5 al 25 dicembre si potranno gustare tra antipasti, primi e secondi qualcosa come 50 piatti, tutti a base di selvaggina. Giovanni Longhi.

L'offerta invernale della Carinzia

Dai ghiacciai delle alte vette ai piccoli laghi ghiacciati dove fare anche pattinaggio

KLAGENFURT La Carinzia scende in campo, anzi... in pista, con le sue variegate offerte turistiche invernali. E soltanto a citare le località più prestigiose conosciute da tutti gli amanti dello sci c'è da fare un elenco che occupa mezzo articolo. Ecco: **Bad Kleinkirchheim**, che deve la sua notorietà allo slogan «dalle piste alle terme»; **Heiligenblut**, i cui impianti, in vista del più alto monte austriaco, il **Grossglockner**, partono da 2.900 metri di altitudine. E poi, nella regione carnica del **Weissensee**, **Nassfeld (Pramollo)**, **Koetschach-Mauthen**, **Gitschberg e Weissensee**, offrono 117 chilometri di discesa con un unico skipass, al prezzo (esclusi gli sconti del 50% per i bambini e del 25% per i giovani fino a 23 anni) di 230mila lire.

Fra Carinzia e Salisburghese c'è il **Katschberg**, dove si può praticare anche lo sci-alpinismo. Nella regione della **Moelltal**, il cui ghiacciaio svetta a 3.120 metri di quota, **Mallnitz**, oltre che delle porte del tunnel ferroviario con trasporto auto che collega la Carinzia con Badgastein, è una meta a prezzi particolari. Dal 10 gennaio 7 giorni a mezza pensione + 6 giorni di skipass + 5 giorni di scuola di sci vengono proposti agli adulti a partire da 715mila lire (530mila per i ragazzi fino a 14 anni se in camera con i genitori).



C'è, ancora, il **Goldsee** - lago di Millstatt (**Millstattersee**), vicino a **Spital**, una delle mete più conosciute della Carinzia superiore. Attorno al lago esistono campeggi invernali ben attrezzati.

Vicino a Villach l'«angolo dei tre Stati» (Austria, Slovenia e Italia), candidato ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2006, dispone di quattro centri sciistici ben conosciuti fra le **Alpi Gerlitzen**, il **Dobratsch** e il **Verditz**. I vicini laghi ghiacciati di **Ossiach**, **Faak** e **Aichwaldsee** sono ideali per il pattinaggio.

Al confine con la Stiria, tre laghi alpini formano un suggestivo paesaggio invernale, con piste che, dai 2.200 metri d'altitudine arrivano fin davanti agli alberghi: siamo ai piedi del **Turra-cher Hoehe**. Una volta alla settimana vengono proposte sciate in notturna. Infine, la regione del **Sud-Lavant**, si trova nella parte orientale della Carinzia. Si compone di sette zone sciistiche, le più famose delle quali sono il **Koralpe**, il **Klippitzhoerl** e il **Petzten**. Si tratta di 95 chilometri di piste da discesa, di 90 chilometri di piste da fondo, e di un ambiente che si presta anche a spaziose passeggiate nella natura imbiancata. A Lavant il giorno di Santo Stefano, cioè il 26 dicembre, i cavalli fatti arrivare vicino alla piccola chiesetta vengono nutriti con pane e sale, poi i cavalieri li montano e devono compiere tre giri attorno all'edificio sacro, uno al passo, uno al trotto e uno al galoppo. La cerimonia, che affonda le sue radici nella tradizione, è di buon auspicio in vista del nuovo anno. Ed è questo anche quanto si augurano gli operatori turistici austriaci, forti di un cambio lira-scelino non più proibitivo.

LE TERRE DEL VINO

A metà strada fra l'Equatore e il Polo, sul 45.º parallelo, ci sono 16 mila ettari di vigneti, castelli, cantine e locande tutti da visitare

Nell'Oltrepò Pavese, fra Barbera e Pinot Nero

Come andare a caccia di rossi frizzanti e spumanti bianchi sulla riva destra del Grande fiume

Chiamato tuttora «vecchio Piemonte», per via del trattato di Worms, il territorio coltiva anche Bonarda e Cortese. Le prime etichette sulle bianche navi

PAVIA Fra le terre da vino, l'Oltrepò Pavese vanta alcuni notevoli primati. Sono la grande estensione dei vigneti su oltre 16 mila ettari e il record nazionale nella produzione di Pinot Nero, che è di quasi 150mila ettolitri annui. Di questi, più della metà è la base degli spumanti metodo classico, cioè rifermentati in bottiglia, che legano il nome e la fama alle dolci colline che si estendono a sud di Pavia fino all'Appennino ligure, al di là (oltre) del Po, sulla riva destra del grande fiume.

Siamo a metà strada fra il Polo e l'Equatore. Capita, girando queste zone, di imbattersi in cartelli e segnali murali che indicano la linea del 45.º parallelo. Per la sua fertile ondulatione, l'Oltrepò venne spartito in età medioevale fra i grandi feudatari d'allora, i Malaspina, i Fieschi, i Sanseverino. Successivamente fece parte del ducato di Milano, passò alla Casa d'Austria e nel 1743, con il trattato di Worms, divenne provincia sabauda con capoluogo Voghera. Non a caso si parla di «vecchio Piemonte» e vi si coltivano tipiche uve piemontesi come la rossa Barbera o i bianchi Cortese e Moscato.

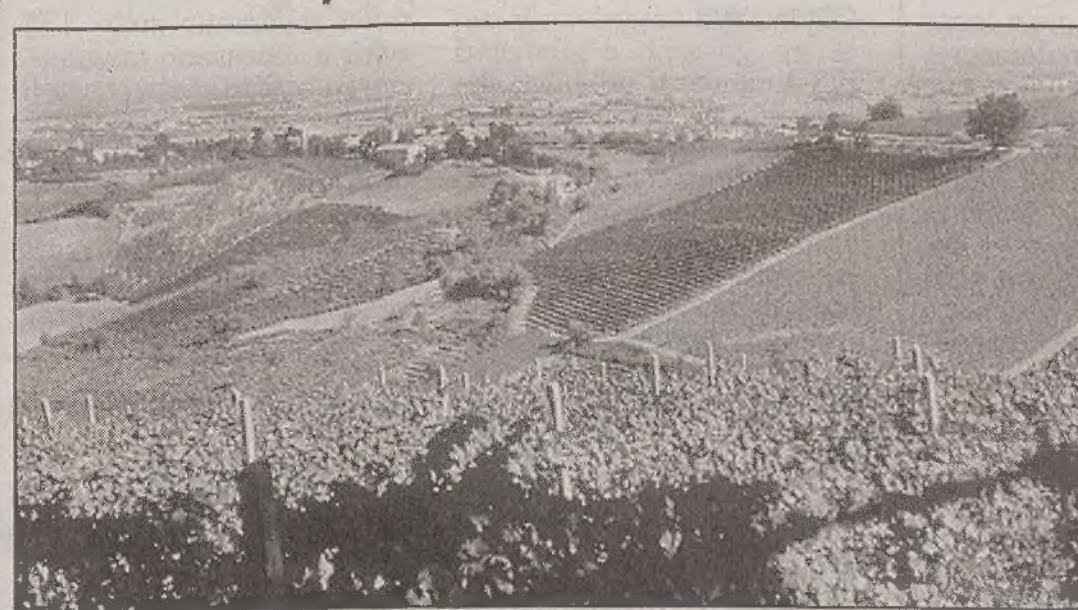
Il Piemonte e Milano hanno condizionato la viticoltura oltrepadana. Per primi, i grandi spumantisti monferrini, dai Gancia ai Cinzano, a fine Ottocento avevano nell'Oltrepò il serbatoio delle loro cantine. Oggi è il capoluogo lombardo il maggior cliente di vini che vengono venduti ancora sfusi, come il Riesling italico e la Bonarda, a base di uva Croatina, che messa in bottiglia diventa piacevolmente frizzante.

Ma diverse aziende hanno saputo negli ultimi decenni affermarsi in modo autonomo e saziare su merca-

ti più vasti, anche internazionali. Il Consorzio Vini Doc Oltrepò Pavese, secondo in Italia per numero di iscritti, persegue, con il suo presidente Antonio Mangiarotti e un giovane direttore, l'enologo Fabio Lombardi, l'obiettivo di una crescente qualificazione degli 880mila ettolitri di vino a denominazione controllata che ogni vendemmia mediamente assicura.

Ed ecco che chi sceglie l'Oltrepò come meta di un weekend, lasciando l'autostrada Brescia-Piacenza-Torino ai caselli di Broni-Stradella o di Casteggio, non ha difficoltà a trovare, oltre che piccoli alberghi e ristoranti caserecci, cantine dove acquistare i vini dell'ampia gamma oltrepadana.

Una delle aziende più storiche è la Frecciarossa a Casteggio, di proprietà della famiglia Odero, condotta in prima persona da Margherita Odero Radici e dal genero Pietro Calvi di Vergata con la supervisione di un enologo del calibro di Franco Bernabei. L'etichetta Frecciarossa è stata una delle prime in Italia a vestire vino in bottiglia. Fra i cime di dell'azienda, vi sono i menù delle bianche navi di linea. Uno, del Conte di Savoia del 14 maggio 1939, riporta, come vini, un Frecciarossa bianco, un Chianti Brolio rosso 1934 e un Lacrima Christi. Estesa su 22 et-



Sono 16 mila ettari a vigneto coltivati sulle dolci colline dell'Oltrepò Pavese: vi si producono oltre 800 mila ettolitri di un'ampia gamma di vini a Doc.

ta Odero Radici e dal genero Pietro Calvi di Vergata con la supervisione di un enologo del calibro di Franco Bernabei. L'etichetta Frecciarossa è stata una delle prime in Italia a vestire vino in bottiglia. Fra i cime di dell'azienda, vi sono i menù delle bianche navi di linea. Uno, del Conte di Savoia del 14 maggio 1939, riporta, come vini, un Frecciarossa bianco, un Chianti Brolio rosso 1934 e un Lacrima Christi. Estesa su 22 et-

tari, dopo la ristrutturazione della linda cantina per la vinificazione termocostruita, Frecciarossa firma oggi Riesling, Pinot nero e due uva di Croatina, Barbera e Uva rara di lungo affinamento.

La più grande realtà vitivinicola dell'Oltrepò è inve-

ce la cantina La Versa, a La Versa, sorta come cooperativa nel 1905 e oggi espressione di 750 soci per complessivi 1.300 ettari di vigneto. Ha come fiore all'occhiello i suoi vini bianchi spumanti a base prevalentemente di Pinot nero: ne produce 3,5 milioni di bottiglie, dei quali mezzo

milione secondo il metodo classico. Allo spaccio si può acquistare tutta l'ampia tipologia di questa grande cantina che spazia dai rossi tipici ai moscati.

Da non perdere è una visita alla Tenuta il Bosco, in località Zanevredo vicino a Stradella. Sono 130 ettari contigui a vigneto, un'eccezione in una realtà vinicola frammentata, che confluiscono in una avveniristica cantina di 6 mila metri quadri su due piani. E' un gioiello privato di Gianni Zonin, l'imprenditore vitivinicolo vicentino proprietario oggi di oltre mille ettari in altre cinque regioni vocate (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Piemonte, e da ultimo anche Sicilia), oltre che di una cantina in Virginia a Barbourville. Il Bosco è specializzata, visto che si è in Oltrepò, nella vinificazione di spumanti importanti in diretta concorrenza con quelli francesi. In cantina riposano 28 mila bottiglie di «XX Secolo», annata 1994, in gran parte già prevendute per il brindisi al nuovo millennio.

Baldovino Ulcigrai

Val Staffora: antichi borghi lungo la «via del sale» tra la Liguria e la Padania

A Varzi antiche testimonianze architettoniche medioevali sono diffuse in tutta la zona. Il turista si sofferma nella pieve cappuccina romanica di San Germano, del 12.º secolo, dichiarata monumento nazionale. Nel 1802 le truppe napoleoniche imposero ai frati di sgomberare chiesa e convento, che divennero fienile e deposito di attrezzi agricoli. I cappuccini l'hanno restaurata inaugurando all'esterno nel 1982 un monumento al Poverello che è diventato meta annuale di raduno di tutti i Francesco d'Italia. b.u.



ventilazioni marine, suggerisce una produzione di insaccati secondo regole di lavorazione segrete ancor oggi celate nelle antiche cantine i cui sfatti danno sulle strette e ripide viuzze del paese. Accanto ai vecchi sistemi di lavorazione la tecnologia

alimentare propone oggi prodotti standard di alto livello qualitativo, come nel salumificio di Orfeo Boni di Campospinoso, che ha un suo punto vendita vicino a Broni. Il salame dell'Oltrepò ha così preso strade commerciali che lo portano lontano.

E' il secondo tentativo, ma stavolta la partecipazione minima del 50% degli elettori sembra assicurata

Serbia, battaglia per la presidenza

L'ultranazionalista e il fantoccio di Milosevic probabilmente al ballottaggio

Oltre a Seselj e a Milutinovic concorre alla poltrona di presidente anche l'oppositore Draskovic, cui i sondaggi danno pochissime possibilità

BELGRADO Una poltrona per tre. Ma la seggiola del potere in Serbia è oggi talmente stretta che tutti i favoriti alla carica presidenziale rischiano, per la seconda volta consecutiva, di non riuscire a raggiungere il quorum necessario per essere «insediati». Se i sondaggi parlano di un discreto vantaggio per l'ultranazionalista Vojislav Seselj, (avvocato di 42 anni, sindaco del sobborgo belgradese di Zemun da dove ha scacciato tutti i cittadini croati e in odore di crimini di guerra per le azioni condotte nel conflitto ex jugoslavo dalla

sue unità paramilitari), non dispera il socialista Milutinovic, pupazzo di Milosevic, mentre sono veramente poche le frecce all'arco del barbuto Vuk Draskovic, una volta leader del cartello di opposizione «Zajedno» che ha però successivamente contribuito a cancellare dal quadro politico serbo. La partita decisiva, comunque, si giocherà al ballottaggio tra due settimane, se è vero, come sembra dai primi dati sull'affluenza, che stavolta la percentuale degli elettori ha superato al primo turno il 50%. Altrimenti se ne riparerà a primavera.

E, paradossalmente, il rinvio farebbe il gioco del presidente federale Milosevic. Anche perché, come recita il detto popolare serbo: «Solo dove c'è Milosevic, lì c'è il vero potere». Intanto le redini dello Stato in Serbia rimarrebbero nelle mani del suo fedele pretoriano, Dragan Tomic, presidente del Parlamento, così «Slobo» avrebbe tutto il tempo per avviare quelle riforme costituzionali che concentrerebbero nelle sue mani il comando dell'intera federazione, rendendo quindi la carica presidenziale serba solo un contenitore vuoto.

Da consumato alchimista della politica Milosevic sta maneggiando le sue ampolle, ma rimane il rischio che qualcuna gli esploda tra le

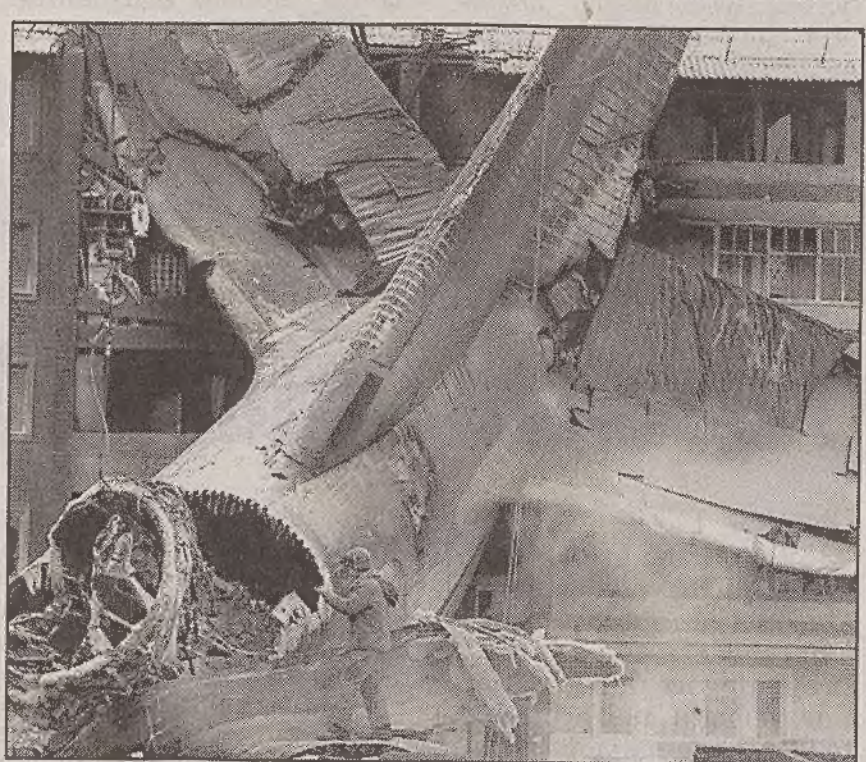
mani. L'attendismo e la guerra di posizione messa in atto dai socialisti serbi, infatti, ha rinvigorito le tendenze radicali e il vento populista sta agitando i vessilli nazionalisti agitati da Seselj. Il quale ha puntato tutte le sue carte sulla sconfitta subita nella guerra, dicendosi pronto a guidare le legioni serbe alla riconquista delle Krajine in Croazia. I radicali hanno ottenuto lusinghieri successi nella vicina Repubblica Srpska e alcuni osservatori non escludono la possibilità di un «effetto domino» che potrebbe raggiungere anche Belgrado.

Se dovesse spuntarla Seselj l'isolamento internazionale della Serbia diverrebbe totale e, quindi, tutta la

rabia e il disagio sociali (lo stipendio mensile per chi ha la fortuna di lavorare è di 200 mila lire, mentre i pensionati non ricevono emolumenti anche per sei mesi di seguito) potrebbero essere incanalati da un abile demagogo, come l'avvocato della «Grande Serbia», in una reazione verso l'esterno, contro i nemici storici. E nei Balcani ritornerebbe il rischio di una clamorosa esplosione. Se poi pensiamo alla temperatura politica rovente che sta interessando in queste settimane il Kosovo allora si comprende facilmente come muoversi nella

politica serba oggi è come camminare con una candela accesa in una polveriera. Per non dimenticare poi il tema della corruzione. «Un male incurabile - dicono alcuni osservatori indipendenti - se i ministri la mattina fanno i politici e il pomeriggio siedono sulle poltrone dirigenziali di enti e industrie private». Tra miseria, corruzione e contrabbando l'ultranazionalismo potrebbe trovare terreno fertile. Parafrasando Marx e adattandolo alla situazione serba ecco che è la guerra a rischiare di diventare l'oppio dei popoli.

Mauro Manzin



me di un personaggio della mitologia - vivevano più di cento persone e altrettante in una vicina investita dal fuoco, la maggior parte delle quali si trovavano fuori casa al momento dell'esplosione. Nell'orfanotrofio dove due bambine sono morte, molte loro compagne

erano assenti perché la sera prima erano partite per il fine settimana. La tragedia di Irkutsk si è abbattuta sulla Russia pochi giorni dopo la morte, sempre in Siberia, di 67 minatori uccisi da un'esplosione di metano in un impianto di Kemerovo.

Ancora incerto il bilancio delle vittime del disastro aereo in Siberia

L'Antonov era rimasto senza due motori

MOSCA E' stato un guasto a due dei quattro motori la causa più probabile della catastrofe aerea di ieri a Irkutsk, Siberia orientale, dove un cargo Antonov 124 è precipitato subito dopo il decollo sopra una palazzina nei pressi dell'aeroporto provocando la morte di almeno 48 persone, mentre altre decine vengono ancora considerate come disperse.

Il guasto ai motori è stato comunicato dai piloti alla torre di controllo un attimo prima che l'aereo - per dimensioni e capacità di carico il più grande del mon-

do - precipitasse sull'abitato. La conversazione tra i piloti e la torre di controllo sul guasto ai motori è attestata da testimonianze raccolte dalle agenzie russe, ma non è ancora confermata dalle due scatole nere che sono state inviate a Mosca per essere esaminate. L'aereo, orgoglio fino a pochi anni fa dell'industria aeronautica sovietica per i suoi record mondiali, aveva nella stiva due cacciabombardieri Sukhoi 27 destinati al Vietnam. A bordo c'erano 17 membri dell'equipaggio e 6 persone che accompagnavano il carico. Tutti morti sul colpo.

Le altre vittime sono abitanti della palazzina su cui si è abbattuto il colosso, due bambine di un vicino orfanotrofio colpito dalle fiamme e dai rottami dell'aereo, passanti. Non si conosce il numero dei dispersi. «Dentro la casa c'è ancora fuoco e fumo, non abbiamo ancora potuto fare un'ispezione», ha dichiarato alla televisione russa un vigile del fuoco.

Si teme che nell'edificio ci possano essere ancora decine di vittime.

I voli degli Antonov 124 sono stati tutti annullati ieri per ordine delle autorità

in attesa dei risultati dell'inchiesta sulla catastrofe di ieri. Il premier russo Viktor Cernomyrdin è arrivato ieri mattina nella città che in 3 anni ha conosciuto due catastrofi aeree (nel 1994 persero la vita 124 persone che si trovavano a bordo di un Tupolev 154 precipitato dopo il decollo).

Il ministro per le situazioni di emergenza Sergei Shoigu ritiene sia un miracolo se le vittime di Irkutsk saranno alla fine alcune decine. Nella palazzina su cui si è abbattuto l'aereo «Ruslan» - come viene chiamato il velivolo in Russia, dal no-

SUMMIT

Gli ultimi nodi sul tappeto a Bruxelles

L'allargamento Ue in dirittura finale

BRUXELLES Ultima riunione preparatoria oggi a Bruxelles per i ministri degli esteri dei Quindici in vista dello storico vertice di Lussemburgo che venerdì e sabato darà il via al primo allargamento dell'Ue verso l'Europa postcomunista. I capi della diplomazia comunitaria devono affrontare gli ultimi nodi rimasti sul tappeto prima del summit, in particolare definire la formula per differenziare i paesi candidati con i quali avviare all'inizio del 1998 i negoziati di adesione e quelli che faranno «anticamera». I Quindici devono inoltre trovare una soluzione al problema della Turchia, candidata da tempo ma ritenuta per ora non ammissibile dalla Commissione Ue.

Oltre ad Ankara, il cui status è ancora incerto, sono in corsa per entrare nel club comunitario dieci paesi postcomunisti e Cipro. La Commissione, con l'appoggio di una maggioranza fra i Quindici, propone di varare le trattative nella primavera del 1998 - ma con adesioni non prima del 2003 - con i sei paesi i cui livelli di sviluppo sono più vicini a quelli dei Quindici (Cipro, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia ed Estonia). Alcuni paesi vorrebbero però aprire i negoziati simultaneamente con tutti i candidati (quindi anche con Bulgaria, Romania, Lituania, Lettonia e Slovacchia), ma a ritmi

e con tempi di adesione differenziati.

Per favorire un compromesso fra i Quindici, Italia e Francia hanno proposto di convocare una Conferenza europea permanente con tutti i paesi candidati, che dovrebbe accompagnare i negoziati di adesione veri e propri varati nell'aprile 1998 solo con i sei «primi della classe» selezionati dalla Commissione.

Su questa base dovrebbe costruirsi l'accordo fra i Quindici al Vertice di Lussemburgo. Resta però da superare anche il nodo turco. I Quindici - con per ora le riserve tattiche della Grecia - sono orientati a proporre un seggio alla Turchia in seno ad una sorta di «terzo cerchio» della Conferenza europea, senza però considerarla formalmente e a tempo candidato come gli altri undici paesi.

Ma Ankara preme per ottenere uno status di effettivo paese candidato, e minaccia altrimenti di rifiutare di partecipare alla Conferenza. Il premier turco Mesut Yilmaz, che venerdì sera dovrebbe partecipare a Lussemburgo alla cena di lavoro dei capi di Stato e di governo dei Quindici, effettuerà nei prossimi giorni un ultimo giro delle capitali comunitarie - nei giorni scorsi è già stato a Roma, Madrid, Parigi e Bonn - per cercare di allargare l'area dei consensi alla candidatura di Ankara.

La tragedia di Irkutsk si è abbattuta sulla Russia pochi giorni dopo la morte, sempre in Siberia, di 67 minatori uccisi da un'esplosione di metano in un impianto di Kemerovo.

DAL MONDO

La crisi di governo si avvia alla fine

Praga: l'incarico affidato a Lux

PRAGA Vaclav Havel ha sciolto la riserva. Il presidente ceco chiederà oggi al capo del Partito cristiano democratico Josef Lux di tentare di formare un nuovo governo di coalizione e mettere fine alla lunga crisi politica culminata la settimana scorsa con le dimissioni del primo ministro Vaclav Klaus, finito nello scandalo dei finanziamenti occulti al Partito civico democratico. Dopo la pausa di riflessione che aveva rivendicato, Havel ha deciso di affidare la soluzione della crisi a una figura politica autorevole come è appunto Josef Lux, ha precisato il portavoce del presidente, Ladislav Spacek. Ancora ieri mattina il capo dello Stato aveva chiesto tempo per pensare, anche a rischio di irritare il parlamento e compromettere le sue possibilità di rielezione il prossimo 20 gennaio.

Il ricattatore di Sainsbury colpisce ancora: una pensionata britannica rischia la pelle

LONDRA Una pensionata britannica si è portata a casa per errore una bomba di «Mardi Gras», un ancora non identificato ricattatore che da tempo cerca di costringere la catena di supermercati Sainsbury a versargli alcuni miliardi di lire. La polizia britannica ha confermato ieri che il tubo contenente l'esplosivo che una signora di 73 anni ha trovato in una borsa di plastica con la scritta Sainsbury era realmente opera di «Mardi Gras», il ricattatore che usa il nome dell'ultimo giorno di Carnevale (anche se da «gras» manca una «s» per firmare le sue bombe). La donna aveva fatto spese in un supermercato dei quartieri occidentali di Londra, a Ealing, e poco dopo aveva scoperto l'ordigno tra le sue spoglie. «Se l'ordigno fosse esploso - ha detto il sovrintendente Jeffrey Rees, che guida le indagini - avrebbe potuto uccidere la donna».

«Skydiver» al Polo Sud: di sei paracadute se ne aprono solo tre, gli altri si sfracellano

SYDNEY Si sono lanciati in sei, i primi sei a fare paracadutismo ad apertura ritardata sul Polo Sud. A tre di loro è andata bene mentre per i compagni non c'è stato nulla da fare. I paracadute non si sono aperti e loro si sono schiantati al suolo. Avevano preso parte a un viaggio organizzato da Adventure Network International, un'azienda privata che porta turisti al Polo Sud dal 1988. I nomi e le nazionalità delle vittime, così come quelli dei sopravvissuti, non sono stati resi noti dalle autorità.

In una scuola della Pennsylvania ora di caccia obbligatoria alle medie: infuria la polemica

NEW YORK Insolito curriculum di una scuola della Pennsylvania: agli alunni di seconda media viene insegnato come imbracciare il fucile in una serie di lezioni obbligatorie su come andare a caccia. L'«ora di caccia» è obbligatoria per gli studenti della Christian High School di New Freedom, al confine con il Maryland: l'ha introdotta Thomas Gertz, il preside, cacciatore accanito. Gli alunni di seconda media devono superare il corso per poter essere promossi all'anno successivo: ma già infuria la polemica.

Dopo cinque giorni di sciopero che avevano portato il Paese nel caos i dipendenti pubblici firmano un accordo con il governo

Terminata l'emergenza in Israele: si torna al lavoro

Intanto finisce agli arresti la spia «bugiarda», che aveva fatto rischiare una guerra con la Siria

GERUSALEMME Accordo in Israele fra governo e sindacati dei dipendenti pubblici, che dopo cinque giorni in sciopero hanno ripreso il lavoro ieri sera. Il leader della confederazione dei lavoratori Histadrut, Amir Peretz, ha incontrato ieri sera il ministro delle Finanze Yaakov Neeman per firmare un accordo di massima che ha consentito agli scioperanti di tornare al lavoro dopo aver ottenuto una serie di garanzie. «Spero che l'incubo degli israeliani finisca oggi», ha dichiarato Neeman durante una conferenza stampa. I dipendenti pubblici non gradiscono il piano del governo sulla privatizzazione e soprattutto si battono contro i tagli alle pensioni.

Nel frattempo la situazione all'aeroporto internazionale Ben-Gurion si è fatta molto difficile. Migliaia di persone sono accampate in attesa che i controllori di volo tornino al loro posto e permettano a decine di velivoli di mettersi in viaggio. Alcuni dei passeggeri rimasti a

terra scherzano sulle difficoltà e indossano magliette con su scritto «Gita senza fine» o «Turisti in sciopero». Altri invece si infuriano e se la prendono con le autorità aeroportuali. Il clima è talmente teso che nello scalo, rinomato per le sue stringenti misure di sicurezza,

gli agenti non controllano il contenuto delle valigie per velocizzare l'imbarco dei passeggeri. Avi Coteles, responsabile delle autorità aeroportuali, ha affermato che circa 15.000 israeliani che erano andati all'estero non hanno potuto fare rientro a casa. Tra quelli che sono

rientrati però c'è il premier Benjamin Netanyahu di ritorno da Parigi dove ha incontrato il segretario di Stato americano, signora Madeleine Albright, con cui ha discusso della situazione in Medio Oriente.

Intanto si amplia lo scandalo della «spia bugiarda»:

Yehuda Ghill, agente segreto del Mossad in pensione ma non troppo, è accusato di aver trasmesso per anni ai suoi superiori notizie di

una sua fonte siriana che sono risultate essere almeno in parte inventate. Ghill, che afferma di essere figlio di un ufficiale di carriera nel regio esercito italiano trasferito in Libia negli anni Trenta per metterlo al riparo dai circoli antisemiti, non era però riuscito ad arrivare, come aspirava, a posizioni di grande importanza direttiva nel Mossad e si sospetta che sia stato il desiderio di far carriera a indurlo a gonfiare notizie ricevute da un agente da lui arruolato, operante in Siria.

Il fatto grave è che le notizie da lui portate sulle ragioni di un movimento di truppe siriane in Libano hanno rischiato alcuni anni fa di portare Israele e Siria sulla soglia del conflitto. Per fortuna, il governo diede maggiore peso alle valutazioni in senso opposto a quelle di Ghill del servizio informazioni dell'esercito. Ghill, che pur essendo in pensione dal 1989 aveva continuato a essere periodicamente richiamato in servizio per i suoi contatti con le fonti siriane, è ora in stato di arresto e in attesa di processo.

Non si appiana a Kyoto il contrasto sulla riduzione dell'inquinamento

Effetto serra, Ue contro Usa

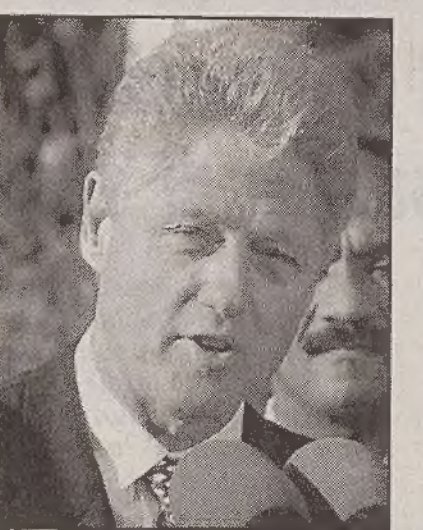
KYOTO L'Ue respinge ogni ipotesi di differenziazione tra paesi industrializzati nella riduzione dei gas che provocano l'effetto serra, ma allo stesso tempo lancia segnali distensivi agli Usa e al Giappone per arrivare a un accordo. E' questo lo scenario in cui oggi a Kyoto si aprirà la fase finale della conferenza dell'Onu sui cambiamenti climatici con gli interventi dei rappresentanti dei governi. I ministri dell'Ambiente dell'Unione si sono riuniti ieri per decidere come proseguire i negoziati in vista della chiusura dei lavori, mercoledì, che dovrebbe portare alla firma di un'intesa per ridurre dopo il 2000 l'emissione dei gas che provocano il surriscaldamento dell'atmosfera. L'Ue rimane ferma sulla sua posizione per una riduzione del 15 per cento entro il 2010. Ieri l'argentino Raul Estrada, presidente del comitato plenario della conferenza,

aveva proposto un compromesso che prevedeva riduzioni al 10 per cento per l'Ue, al 5 per gli Usa e al 2,5 per il Giappone. Finora gli Stati Uniti hanno insistito per una stabilizzazione delle emissioni sullo stesso livello del 1990 entro il 2012. L'Unione Europea ha deciso di favorire una soluzione della trattativa abbassando la proposta di riduzione al 10 per cento, ma non ha escluso che si possa arrivare ad un accordo tra il 5 e il 10 per cento. Ma i ministri europei hanno ribadito la loro opposizione alla richiesta degli Usa di porre, come condizione all'accordo, anche l'accettazione di impegni obbligatori per le riduzioni da parte dei paesi in via di sviluppo.



«Prevenire il ricorso ad attacchi chimici delle potenze minori»

NEW YORK Sei anni dopo il crollo dell'Urss e la fine della guerra fredda l'America volta pagina e riconosce per la prima volta l'impossibilità di vincere una guerra nucleare totale contro una superpotenza rivale. Il presidente Clinton ha emanato una direttiva sull'uso delle armi atomiche ordinando al Pentagono di includere tra i bersagli la Cina e di concentrarsi su una strategia della deterrenza per prevenire il ricorso, da parte di potenze minori, ad attacchi chimici o batteriologici. Lo riporta il «Washington Post».



La dottrina della guerra atomica totale era stata uno dei cardini della strategia americana negli anni della guerra fredda: fino ad oggi tuttavia, nonostante la caduta del comunismo e la disgregazione dell'Urss, le istruzioni impartite al Pentagono avevano imposto al-

A sei anni dal crollo dell'Urss la Casa Bianca chiede al Pentagono di rivedere le strategie in caso di conflitto

Clinton mette in frigo la guerra atomica

le forze Usa di continuare a mantenersi pronte per uscire vittoriose da un conflitto nucleare prolungato. Era infatti dal 1981, all'apice della guerra fredda, che gli ordini presidenziali agli strateghi nucleari Usa erano rimasti immutati: l'ultimo ad aggiornarli, appena insediato alla Casa Bianca, era stato Ronald Reagan. Il testo della sua direttiva era stato sintetizzato così l'anno dopo dal Pentagono: «L'America deve essere pronta a vincere anche in caso di conflitto nucleare prolungato». La formula Reagan, anche allora, aveva

generato controversie e nel 1985 Reagan e l'allora capo dell'Urss Mikhail Gorbaciov ammisero in una dichiarazione congiunta che «una guerra atomica non può essere vinta e, pertanto, non deve essere mai combattuta». Ma fino ad oggi di fatto gli Stati Uniti non avevano adeguato le loro strategie perché ne Reagan, né il suo successore George Bush, né finora Clinton avevano pensato di emendare la direttiva reaganiana di sedici anni fa.

Il nuovo ordine di Clinton riguarda in particolare i bersagli che il sistema mis-

silistico americano deve tenere sotto tiro. Restano in piedi le opzioni tradizionali per l'attacco nucleare contro la leadership politica e militare russa e i silos atomici di Mosca: una riprova del fatto - hanno commentato le fonti del «Washington Post» - che i vertici militari di entrambi i paesi sono convinti, a dispetto del disguido nei rapporti, che Russia e Usa costituiscono ancora una potenziale minaccia nucleare reciproca.

Ma al Pentagono è stata chiesta una revisione della strategia della guerra totale per consentire agli Usa

di essere in grado di utilizzare al meglio i suoi ancora poderosi arsenali atomici per rispondere con rapidità e decisione ad attacchi più limitati. La direttiva autorizza ad individuare bersagli nell'improbabile eventualità di uno scambio nucleare con la Cina e dà luce verde all'uso del nucleare in rappresaglia contro un attacco con armi chimiche o batteriologiche. Fu un'opzione presa in considerazione durante la guerra del Golfo: l'allora presidente Bush la minacciò per lettera a Saddam Hussein, ma fu aspramente contestato da molti esperti di disarmo.

La posa della prima pietra forse la prossima settimana alla presenza di Scalfaro - Il ruolo determinante dell'ambasciatore Olivieri

Pola, una scuola italiana tutta nuova

Firmata la lettera d'intenti tra Italia e Croazia: Roma stanziava quasi 5 miliardi



ZAGABRIA Grazie a Scalfaro, gli italiani di Pola avranno una scuola media tutta nuova. Non è un'esagerazione affermare che l'imminente visita del Presidente della Repubblica italiana in Croazia (prevista, anche se non ancora confermata ufficialmente, per la prossima settimana), ha sbloccato una situazione che si trascina ormai da cinque anni. E, se tutto andrà per il verso giusto, mercoledì 17 dicembre dovrebbe essere il Capo dello Stato in persona a Pola a posare la prima pietra del futuro edificio.

Ma torniamo a sabato scorso, quando a Zagabria si è consumato l'ultimo importante atto: la firma della lettera d'intenti tra il Governo italiano (rappresentato da Alessandro Rossit dell'Università popolare di Trieste) e quello croato (rappresentato dal viceministro all'Istruzione Rudolf Vouk). Alla sigla dell'accordo hanno presenziato l'ambasciatore italiano Francesco Olivieri e il deputato al seggio specifico Furio Radin. L'Italia stanzierà così 4 miliardi e 800 milioni di lire, mentre una cifra analoga sarà assicurata dal governo croato. Nel contratto Roma e Zagabria risultano investitori alla pari. La commissione mista si è subito riunita e già questa settimana verrà indetta la gara d'appalto.

L'accordo è stato in forse fino all'ultimo, così come la visita di Scalfaro. Alla fine, si è rivelata una trovata azzeccata quella del deputato Radin di abbinare l'arrivo del Presidente italiano in Croazia alla posa della prima pietra. Così come si è dimostrata determinante l'opera diplomatica dell'

ambasciatore Olivieri, che ha seguito i vari passi della trattativa fino al risultato di sabato. Un contributo importante è arrivato anche dall'Unione italiana e dalla Regione istriana, che si è offerta di mediare con l'intransigente ministro croato all'Istruzione Ljilja Vokic, stranamente assente l'altro ieri al momento della firma.

Grande soddisfazione viene intanto espressa da alcuni dei protagonisti della vicenda. «È stato un negoziato difficile - commenta Alessandro Rossit dell'Upt - ma alla fine c'è stata disponibilità da entrambe le parti. Dopo tanti anni, Pola avrà la sua scuola autonoma e non dovrà dipendere dalla Facoltà di pedagogia». «È una dimostrazione ulteriore della grande attenzione che il Governo italiano riserva alla propria minoranza».

Tira un sospiro di sollievo anche l'onorevole Radin. «Finalmente - sottolinea - anche Pola avrà la sua scuola, dopo essere stata sfrattata negli anni Cinquanta. A questo punto, dopo tutte queste peripezie, l'edificio che si va a costruire assume un valore simbolico: è un segno per la nostra comunità che si può sopravvivere». «È un grande traguardo - aggiunge - per tutto il territorio, perché la solidarietà dei croati e delle altre nazionalità dell'Istria e di Fiume ci è stata di grande aiuto». «Voglio infine ringraziare personalmente e a nome della Cni l'ambasciatore Olivieri, senza la cui sensibilità e tenacia non avremmo ottenuto questo risultato».

Alessio Radossi

Nuovi dissapori e tessere restituite
La spaccatura liberale: Gotovac fa partito a sé Budisa sempre più solo

ZAGABRIA Nel 1993 riusciva a raccogliere i consensi del 30 per cento dell'elettorato croato e veniva unanimemente considerato l'unico partito in grado di sconfiggere l'Accadizeta entro il Duemila. Oggi è invece uno schieramento smembrato, spaccatosi in due, con un capo - Drazen Budisa - ritenuto più a destra del Partito dei diritti e con grosse ambizioni legate alla carica di presidente della Repubblica nel dopo-Tudjman. Scriviamo del Partito liberale, che in questi ultimi sette giorni ha vissuto un momento particolarmente difficile e delicato: dapprima alla settima convention del partito, Budisa ha sconfitto l'ormai ex presidente Vlado Gotovac per pochi voti, quindi Gotovac ha annunciato l'intenzione di fondare entro il prossimo gennaio un nuovo partito liberale e poi, sabato scorso, Budisa è stato ufficialmente eletto quale nuovo presidente del liberale.

L'elezione si è avuta in una sessione del gran consiglio partitico, appuntamento contraddistinto da polemiche e lacerazioni. Infatti, all'inizio della sessione, a consegnare la tessera partitica sono stati diversi «pezzi da novanta», tra i quali Zlatko Kramaric, Mladen Vulfan, lo stesso Gotovac, e poi la zaratina Ganza Aras, i fiumani Teodor Antic, Rudolf Kralj e Boris Golob. Ad abbandonare Budisa e colleghi è stato pure uno dei fondatori del partito, Bozo Kovacevic, che non poteva proprio andarsene senza colpo ferire: «Non potevo restare in un partito in cui non mancano atteggiamenti fascisti, uno schieramento formato da golpisti, da gente che con la democrazia non ha nulla da spartire». A restare con Budisa è stato invece il più noto liberale istriano ed ex dietino, Ivan Herak.

I programmi

**«Voci dell'Istria»:
dibattito alla radio
sulla vergogna
delle mine antiuomo**

Ripresa ad ampio raggio di «Voci e volti dell'Istria», il programma della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, in onda ogni giorno dalle 15.45 alle 16.30. Oggi incontro con il «Dramma italiano» di Fiume, presenti il direttore Sandro Damiani e i registi Francesco Macedonio e Nino Mangano. **Domani**, a margine del convegno di Ottawa per la messa al bando delle mine antiuomo, si focalizzerà tale problema, particolarmente grave in Croazia e Bosnia Erzegovina, assieme a Claudio Gherardini, già collaboratore alle attività del Centro regionale d'intervento per la cooperazione operante nella zona di Mostar e nel Cantone di Tuzla, a conoscenza delle problematiche specifiche e della situazione civile e sociale di quelle zone. **Mercoledì**, con la prof. Liliana Ferrari dell'ateneo triestino, si ricorderà la figura di mons. Dobrila, vescovo di Parenzo e Pola dal 1857 al 1875 e successivamente di Trieste fino al 1882. **Giovedì** appuntamento con i giornalisti Dario Saftich della «Voce del popolo» di Fiume e Flavio Dessardo di Tele Capodistria per una lettura-commento dei fatti socio-politici di maggior rilievo di Slovenia e Croazia. **Venerdì** si tratterà della vita e dell'attività scientifica di Bartolomeo Biasoletto sulla cui opera si è svolto di recente a Dignano un convegno. Interverranno due relatori di quell'incontro: Flavio Forlani e Giorgio Alberti.

Il fenomeno sta assumendo proporzioni sempre più preoccupanti: vecchi elettrodomestici e carcasse di automobili stanno deturpando boschi e radure

Allarme ambiente: da Pirano a Sesana 300 discariche abusive

Capodistria: il Governo sloveno dà via libera al progetto

Val Stagnon sarà riserva naturale

CAPODISTRIA Il governo sloveno è tornato a discutere nei giorni scorsi di Val Stagnon, la distesa d'acqua che, provenendo da Trieste, si nota sul lato destro della strada magistrale che lambisce Capodistria. La zona, considerata una delle oasi naturali più importanti d'Europa, dove trovano rifugio numerosi volatili ed è pertanto molto apprezzata soprattutto per gli esperti di ornitologia, dovrebbe diventare una riserva naturale in piena regola. La legge relativa ha già ottenuto il benestare dell'esecutivo. Attualmente l'area è tutelata da un decreto ministeriale, che la proclama bene naturale di particolare importanza. Il documento, che decade alla fine del 1997, prevede tutta una serie di provvedimenti che riguardano una superficie di 150 ettari, i più discussi nel capodistriano, vietano qualsiasi intervento a Val Sta-

gnon, ad eccezione di quelli espressamente autorizzati dal Ministero per la tutela ambientale. A livello comunale ha suscitato a lungo profondi malcontenti, soprattutto perché si sperava già da tempo in questa legge specifica. Finalmente potrebbe venir risolto il problema della tutela dell'area, mantenendo invariato il suo precario equilibrio biologico, senza frenare lo sviluppo della regione. Tireranno un sospiro di sollievo gli ambientalisti, che si battono per impedire che la riserva naturale scompaia gradualmente. L'uomo purtroppo è sempre in agguato e sembravano dover prevalere le tesi che indicavano nella bonifica di Val Stagnon la soluzione ideale di tutti i problemi. Per i primi interventi urgenti a favore della flora e della fauna servirebbero 50 milioni di talleri circa (oltre 400 milioni di lire).

PORTOROSE Nonostante le misure sempre più severe in traprese ultimamente dagli ispettori comunali nel comprensorio costiero-carsico si moltiplicano a vista d'occhio le discariche abusive. Stando al più recente, sommario censimento da Pirano a Sesana oltre 300 sarebbero gli immondezzai grandi e piccoli a cielo aperto.

Il preoccupante dato è emerso ad una consultazione organizzata dai responsabili delle principali comunità locali di questo territorio. Il fenomeno sta assumendo proporzioni sempre più allarmanti in particolare nelle località più piccole. Si nota infatti che nei primi dieci mesi dell'anno il numero delle discariche abusive sarebbe aumentato di almeno il dieci per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.



Ultimamente si fa presente, un numero sempre maggiore di persone abbandonano nei luoghi più impensati oggetti ritenuti inutili.

Si tratta per la stragrande maggioranza di vecchi elettrodomestici, suppellettili, mobilio, carcasse di au-

tomobili, barili e altri involucri contenenti spesse volte anche sostanze nocive alla salute e persino veleni. Ultimamente le guardie forestali hanno segnalato che diversi oggetti pericolosi vengono abbandonati nei boschi contribuendo in tal modo al deperimento della flora e della fauna.

L'ultima grossa discarica abusiva è stata scoperta proprio in questi giorni alla periferia di Capodistria, nelle vicinanze dell'azienda Dinos, specializzata nella raccolta e nel riciclaggio di carta e altri oggetti usati.

Ora l'azienda comunale a proprie spese pulirà l'area incrinata. In caso di nuove infrazioni interverranno però gli ispettori comunali multando severamente coloro che oltre a deturpare il paesaggio provocano grossi danni all'ambiente.

IN CINQUANT'ANNI
VI ABBIAMO PROVATO LA
SUPERIORITÀ DEL MARCHIO JEEP.
ORA PROVATELA VOI.



Il nome Jeep, il marchio dei primi, originali fuoristrada, nasce 50 anni fa dalla pronuncia americana della sigla G.P., "general purpose", utilizzo generale. Dopo milioni di chilometri sui terreni più difficili, oggi il marchio Jeep è un mito in tutto il mondo. E noi, dopo tutti questi anni spesi a distribuire e coccolare le nostre Jeep in Europa, vogliamo farci un regalo: vedere la vostra espressione dopo aver scoperto la superiorità di Grand Cherokee, la più straordinaria Jeep mai costruita. Fatevi un regalo, venite a provarla.

Jeep è un marchio depositato della Chrysler Corporation. Chrysler Italia sceglie Agip

Jeep
L'UNICA, VERA.

AUTOSALONE GIROMETTA Via Flavia 132/2, Trieste Tel. 040/384001
ELLEAUTO Via Terza Armata 99/101, Gorizia Tel. 0481/520632

GORIZIA L'uomo, di San Giovanni al Natisone, era scomparso da casa il 26 novembre

Trovato cadavere nel Torre

Il suo corpo fra gli arbusti. Il cognato: «E' così inspiegabile...»

Napoleone anche nella Bassa L'anniversario crea scoperte

UDINE L'«anno napoleonico» continua con nuove iniziative. Giovedì alle 18, nel salone d'onore di palazzo Antonini Belgrado, sede della Provincia di Udine, verrà presentato il libro «La Bassa friulana nel periodo napoleonico», realizzato da cinque autori con il coordinamento di Enrico Fantin. Edito dall'Associazione culturale «La Bassa» di Latisana, il volume analizza la situazione storica, sociale e amministrativa di una vasta zona del Friuli sottoposta all'autorità francese, con un vasto repertorio iconografico originale e interessanti scoperte documentali. La presentazione è di Gianfranco Ellero, autore anche della prefazione. Interverranno anche il presidente della Provincia di Udine, Giovanni Pelizzo, e Roberto Tirelli, che rievcherà i momenti salienti del passaggio di Napoleone da Palazzo Belgrado nel 1797 e nel 1807, con tutti i passaggi noti e meno noti di quegli anni nei saloni dell'attuale sede della Provincia.



GORIZIA Come si temeva fin dall'inizio, il corpo senza vita di Giuseppe Baldassi, il sessantacinquenne di San Giovanni al Natisone, del quale non si avevano notizie fin da venerdì 26 novembre, giorno in cui si era allontanato da casa, è stato ritrovato ieri mattina in mezzo agli arbusti nel greto del torrente Torre, in località Tortona, al confine fra i territori comunali di Villesse e Ruda, poco prima della confluenza tra il Torre e l'Isonzo.

Il cadavere è stato notato verso le 10.30 dagli uomini impegnati nella vasta operazione di ricerca, che ha preso il via alle 8 da Villesse, dove domenica 30 novembre, in una stradina laterale nei pressi del ponte

sul Torre, era stata notata l'autovettura Golf, vuota, di proprietà del Baldassi.

Alle ricerche hanno partecipato ieri circa ottanta persone appartenenti ai gruppi della Protezione civile del comprensorio Destra Torre, unitamente al gruppo comunale della Protezione civile di Villesse, cui si sono uniti i vigili del fuoco di Gorizia muniti di gommone, i carabinieri di Villesse, quelli di Villa Vicentina e le unità cinofile di Pieris, appartenenti al Centro regionale per l'addestramento dei cani da catastrofe.

La morte, probabilmente per annegamento, è stata accertata dal medico di guardia del distretto comunale di Cervignano, dottor Placido Borzi, giusto verso



Inquirenti e vigili del fuoco sul greto del torrente, dopo il rinvenimento. (Foto Bumbaca)

mezzogiorno sul posto del ritrovamento, dove nel pomeriggio si è pure recato un magistrato di Udine che ha dato il benestare per la rimozione del cadavere.

Le ricerche dell'uomo si erano iniziate già domenica 30 novembre, subito dopo il rinvenimento della Golf, ed erano proseguite il giorno dopo; poi erano state sospese a causa della piena del Torre. Venerdì scorso, inve-

ce, c'era stato un incontro di coordinamento tra varie forze istituzionali per preparare l'operazione di ieri.

Giuseppe Baldassi, artigiano in pensione, vedovo da sette anni, era nato a San Giovanni al Natisone il 27 gennaio 1932, e lì risiede-

va, in via Percoto 29, assieme ai figli Giorgio e Nicola.

Baldassi, stando a quanto riferito ieri mattina dal cognato, che era sul posto, dopo aver partecipato fin dall'inizio alle ricerche, mai si allontanava da casa, per cui - ha proseguito il parente - appare tuttora inspiegabile la sua scomparsa: era una persona tranquilla e molto equilibrata.

Edo Calligaris



L'educazione all'ambiente si fa strada a scuola

UDINE Parte per la prima volta in regione un'iniziativa di educazione ambientale per le scuole. Un protocollo d'intesa è stato firmato tra il Provveditorato agli studi di Udine e il Laboratorio regionale di educazione ambientale (Larea). Il documento prevede una collaborazione che garantisca l'attuazione e lo sviluppo dell'accordo di programma tra il ministero dell'Ambiente e il ministero della Pubblica Istruzione in materia di educazione ambientale. Il 16 dicembre verrà convocato un gruppo di lavoro costituito dai referenti delle scuole della provincia di Udine e dal personale della Larea. Provveditorato e Laboratorio vogliono realizzare metodologie didattiche «attive», che abbiano come riferimento la realtà provinciale e regionale.

La diffusione nelle scuole dei principi ispiratori del Protocollo d'intesa nonché della Carta dei principi di Fiumi avverrà attraverso le strutture della «Rete nazionale per l'educazione ambientale», promossa dai Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente, di cui fa parte anche il Laboratorio regionale di educazione ambientale.

Quanti sono gli extracomunitari, e quanti hanno problemi con la giustizia

E su 33 mila, 1700 nei guai

L'allarme sollevato da alcuni episodi di microcriminalità di cui sono stati protagonisti, in varie località italiane, cittadini extracomunitari, ha riproposto all'attenzione della pubblica opinione il problema dell'immigrazione, sia legale sia clandestina.

Per avere un'idea delle dimensioni del problema, con particolare riguardo al fenomeno della criminalità alimentata da extracomunitari, siamo andati a consultare le ultime statistiche ufficiali dell'Istat, dalla cui elaborazione è risultato che, in seguito a reati commessi

nel Friuli-Venezia Giulia, in un anno in regione sono stati denunciati all'autorità giudiziaria (la quale ha dato il «via» ad azioni penali) 1753 extracomunitari.

Considerato il numero complessivo delle persone denunciate nel medesimo anno per reati perpetrati in regione, ciò significa che, su mille persone denunciate, 106 - circa una su nove - erano extracomunitari. Le regioni nelle quali la presenza di extracomunitari fra le persone denunciate tocca le punte massime, sono rispettivamente la Liguria (con 240 extracomunitari

per ogni mille denunciati, in altri termini uno su quattro), il Veneto (117), il Piemonte (114), la Lombardia (111) e il Friuli-Venezia Giulia (106), seguite da Toscana ed Emilia Romagna.

Nel valutare questa graduatoria, va comunque tenuto presente, fra l'altro, il fatto che la maggior parte degli extracomunitari che, con regolare permesso di soggiorno o clandestinamente, vivono nel nostro paese, è concentrata nelle regioni settentrionali, fra le quali il Friuli-Venezia Giulia, in cui risiedono circa 33 mila extracomunitari

in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Per quanto attiene alla regione, gli ultimi dati ufficiali disponibili rivelano inoltre la presenza, negli istituti di prevenzione e pena, di 163 stranieri, che costituiscono il 29,9 per cento - quasi un terzo - del totale dei reclusi.

Quanto alla cittadinanza dei 1753 extracomunitari denunciati in regione, il nu-

Secondo i dati dell'Istat il maggior numero di denunce è in Liguria

cleo principale (1395 persone, pari al 79,6 per cento del totale, cioè a quattro su cinque) risulta costituito da individui provenienti da paesi europei non facenti parte della Comunità europea. In prevalenza (947), dalla ex Jugoslavia. Quindi vengono gli albanesi (217) e i romeni (47), alla pari con gli ungheresi.

Gli oriundi del continente africano erano, invece, complessivamente 280 (pari al 16 per cento del totale), tra cui 112 senegalesi, 74 marocchini, 18 nigeriani e 17 algerini.

Giovanni Palladini

UDINE Piancavallo e Sella Nevea hanno aperto tutti i loro impianti

La neve c'è, sotto un sole freddo

Prima giornata con gli sci: ieri affluenza record di turisti

Un corso per imprese che vogliono lavorare con l'estero

TRIESTE La Regione offre una nuova opportunità alle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia per ritagliarsi interessanti spazi sui mercati esteri. Sono aperte infatti da alcuni giorni le candidature (che avranno termine alle 12 del 6 febbraio) per il progetto formativo «Percorsi manageriali per l'internazionalizzazione della piccola e media impresa».

L'iniziativa, promossa dall'assessorato regionale alla Formazione, è frutto della collaborazione tra l'Irfo (Istituto regionale per la formazione professionale) e Informest (il centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale).

Il progetto intende offrire a quadri aziendali già esperti nella gestione delle attività di import-export un'opportunità di aggiornamento professionale a «dimensione europea», per imparare a usare gli strumenti comunitari e multilaterali nell'approccio ai mercati dell'Europa centrale e orientale.

Il corso si terrà dal 26 febbraio al 29 maggio, e durerà 136 ore (40 delle quali di «stage» all'estero). Le lezioni si terranno due volte alla settimana nella sede Irfo di Gradisca, dotata di laboratori telematici e linguistici. A tenere le lezioni saranno chiamati consulenti, liberi professionisti che operano nel settore, personale specializzato di Informest.

Le candidature dovranno essere inviate a mezzo posta, fax o e-mail a: Irfo - Centro di Gradisca, via Bressani, 34072 Gradisca d'Isonzo (Gorizia); tel. 0481 - 99333, fax 0481 - 960806; e-mail: Irfo@intec.it.

PORDENONE Apertura di stagione con affluenza da record sulle piste friulane di Piancavallo di Aviano (Pordenone) e Sella Nevea di Chiusaforte, in provincia di Udine (in una foto d'archivio), dove nei giorni scorsi è nevicato in abbondanza e

Ancora inattività a Tarvisio, Ravascletto e Forni di Sopra. Le temperature sono rigide: l'altra notte sullo Zoncolan quasi sette gradi sotto zero

A Piancavallo, dove si è disputata una gara di slalom femminile di Coppa Europa, la neve ha raggiunto i due metri di altezza (90 centimetri a valle) e migliaia di turisti - si è saputo dagli operatori turistici della zona - hanno sciato in condizioni ideali per l'intera giornata su tutti i 20 chilometri di piste di sci alpino e sui circa 15 chilometri di piste di fondo, con gli im-

pianti (cinque seggiovie, sei sciovie e due manovre) in attività per tutto il giorno.

Condizioni di tempo ideali anche a Sella Nevea, l'altra stazione di montagna che ha aperto gli impianti (sono rimasti chiusi invece a Forni di Sopra, Ravascletto e Tarvisio). A Sella Nevea la neve ha raggiunto il metro e mezzo di altezza (40 centimetri a valle) e si è sciato su

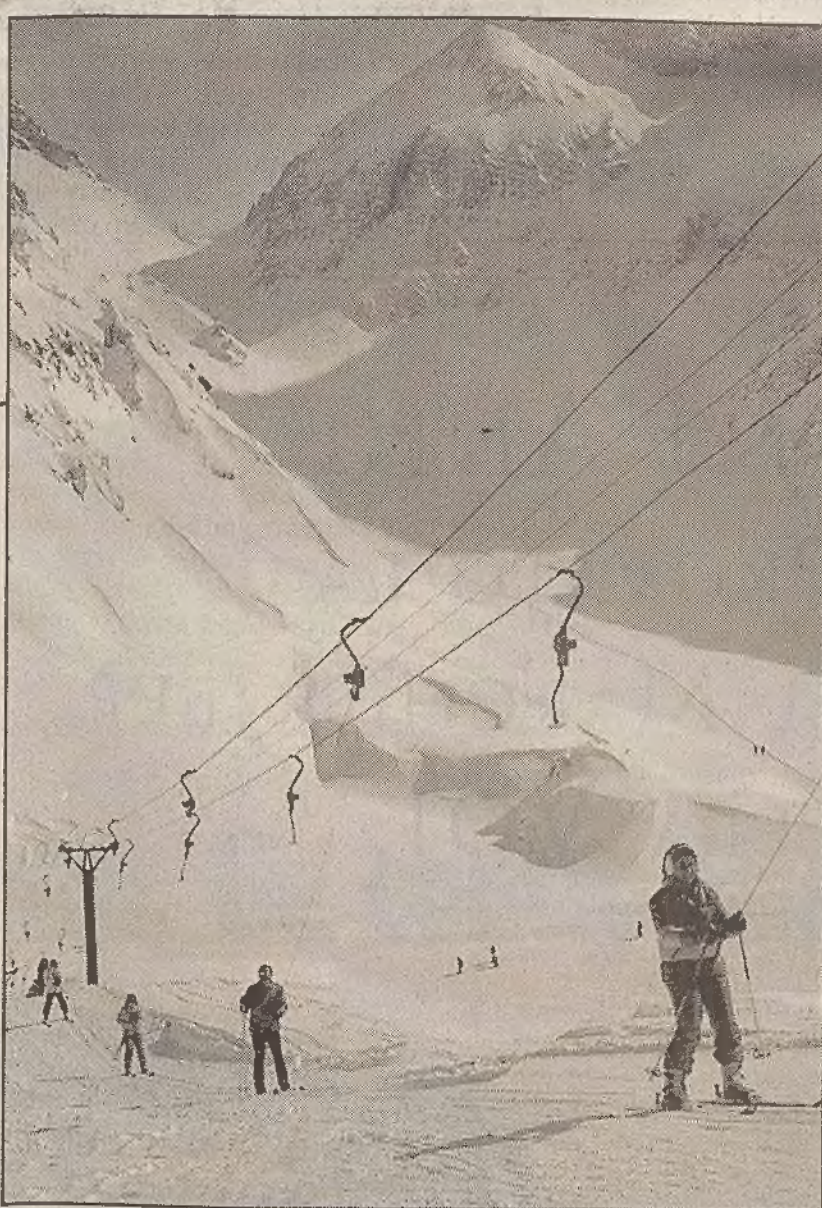
oltre quattro dei nove chilometri di piste, con tutti gli impianti di risalita (tre sciovie e una funivia) in piena attività.

Bel tempo e temperature rigide anche nel resto del Friuli-Venezia Giulia, con sole per tutto il giorno e temperature sotto lo zero nella notte (con punte di meno 6,6 gradi sul monte Zoncolan).

Così sarà il tempo Le previsioni per oggi e domani

Anche oggi è giorno di vacanza, e il turismo invernale tocca il suo primo appuntamento. Vediamo come sarà il tempo in alcune località, secondo il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare.

OGGI - Tarvisio: parzialmente nuvoloso, foschia densa, venti deboli, temperatura mass. 3 gradi, min. -3. **Udine:** parzialmente nuvoloso, foschia densa, possibili piogge, venti deboli, temperatura mass. 11 gradi, min. 2. **Ronchi Legionari:** parzialmente nuvoloso, foschia, possibili piogge, venti deboli, temperatura mass. 13 gradi, min. 3. **Trieste:** parzialmente nuvoloso, foschia, venti deboli variabili, temperatura mass. 11 gradi, min. 7.



DOMANI - Tarvisio: sereno/poco nuvoloso, foschia densa, venti deboli variabili, temperatura mass. 12 gradi, min. 4. **Trieste:** parzialmente nuvoloso, foschia, venti deboli, temperatura mass. 11 gradi, min. 7.

IN BREVE

In forse la sede direzionale di Pordenone
In sciopero domani l'Italgas
Duecento dipendenti:
«Le carenze sono notevoli»

PORDENONE Scioperano domani i 200 dipendenti dell'Italgas in regione (assicurano solo l'emergenza). L'agitazione, nazionale, «per protestare - afferma una nota sindacale - contro i comportamenti dell'Azienda che viola sistematicamente il sistema di relazioni sindacali, venendo meno a impegni e accordi sottoscritti». Punto nodale, il progetto di ristrutturazione: «Le carenze di operai sono più che evidenti nelle diverse sedi del Friuli-Venezia Giulia: troppi pensionamenti, nessun «turn over». Aperta anche la vertenza per mantenere a Pordenone una parte della direzione per il Nord-Est.

«Archeologia e storia di una pieve friulana»: domani a Udine Bocchieri e Strassoldo presentano il libro

UDINE Domani alle 11 nella sede della Soprintendenza (Palazzo Clabassi, via Zanon 22) il soprintendente Franco Bocchieri e il Rettore dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo, presenteranno il volume «San Martino a Rive d'Arcano. Archeologia e storia di una pieve friulana» di Silvia Lusuardi Siena, docente di Archeologia medioevale all'Università Cattolica di Milano. La pubblicazione è edita dalla Soprintendenza in collaborazione con l'ateneo udinese, e verrà illustrata da due docenti di Storia medioevale, Carlo Dolcini di Udine e Franco Redi dell'Aquila.

Fondo regionale per lo sviluppo della montagna
Ne discutono gli amministratori del Ppi

UDINE Domani alle 20.30, all'albergo «Hotel Carnia» di Venzone (Stazione Carnia) si terrà l'assemblea dei dirigenti e amministratori locali del Ppi dell'Alto Friuli e della montagna pordenonese. Tema: l'utilizzo delle risorse destinate al «Fondo regionale per lo sviluppo della montagna».



L'Auditorium di Gorizia: è rimasto chiuso per sei anni.

GORIZIA Dopo anni di lavori, sospensioni, sostanziose varianti e anche qualche imprevisto intoppo con i subappalti

L'Auditorium è risanato. Apre le porte a giorni

Sperando che finalmente sia «la volta buona», un cartellone è già stato allestito per fine mese. Il 30 dicembre è previsto un concerto di Capodanno

GORIZIA E' il «contenitore culturale» per antonomasia. Perché fin dalla sua nascita era il luogo di confronto delle diverse anime della città. E' l'Auditorium di via Roma, intitolato alla «cultura friulana», che è inserito nel Palazzo della Regione. Dopo sei anni di off-limits per lavori di ristrutturazione seguiti dall'intervento di bonifica dall'amianto, sarà finalmente «restituito» a Gorizia.

La Giunta regionale, infatti, ha autorizzato la stipula di un contratto di comodato con il Comune per la gestione delle sale del complesso (oltre all'Auditorium, c'è anche una sala espositiva) fino al 2007. La convenzione sarà approvata questa settimana dalla Giunta municipale; avrà una durata di dieci anni, la stessa durata della prima convenzione sottoscritta

nell'88, e mai arrivata alla prima scadenza per l'avvio dei lavori di manutenzione, che divennero di straordinaria manutenzione con la bonifica degli ambienti dall'amianto.

La Regione, inoltre, ha concesso al Comune il diritto di stipulare accordi con l'Amministrazione provinciale per l'utilizzo degli spazi fin dalla sua apertura che - incrociando le dita - dovrebbe avvenire alla fine del mese: con grande ottimismo, è già stato abbozzato un cartellone, con tre appuntamenti, il 28 un concerto dell'orchestra della Fon-

dazione «Città di Gorizia», il 29 una rassegna corale, e il 30 il concerto di Capodanno, organizzato dall'associazione «Lipizer».

Per Gorizia, dunque, un ritorno agli anni Ottanta, con uno spazio ritrovato per concerti, dibattiti, incontri con gli autori, mostre, aspettando che termini il «maquillage» da sedici miliardi al teatro «Verdi».

Un recupero funzionale, quello dell'Auditorium, dall'andamento lento, che era iniziato il 20 maggio '94, con la consegna dei lavori alla Cooperativa muratori riuniti di Filo. Il cantiere

avrebbe dovuto essere chiuso dopo un anno, ma tra varie sospensioni dei lavori per varianti (anche sostanziose rispetto al progetto originale), la nuova scadenza era stata fatta slittare all'aprile del '97. Tra le tante jelle, quel cantiere s'era arrestato anche perché, proprio quando una variante ai lavori approvata dalla Regione rimetteva in moto l'intervento, si scoprì che un'impresa di Ferrara alla quale era stata subappaltata l'installazione degli impianti tecnologici era in liquidazione.

I. tu.



OGGI

Il Sole: sorge alle 7.33
tramonta alle 16.21
La Luna: si leva alle 13.11
cala alle 0.30

50.ª settimana dell'anno, 342 giorni trascorsi, ne rimangono 23.

IL SANTO

Immacolata Concezione

IL PROVERBIO

È qualcuno simile al mendicante, ma la speranza lo fa ricco.



TEMPO

Temperatura: 2 minima
6 massima
Umidità: 45 percento
Pressione: 1019 in aumento
Cielo: sereno
Vento: 20,0 da Nord Est
Mare: 12,0 gradi

MAREE

Alta: ore 4.42 +38 cm
ore 17.15 +6 cm
Bassa: ore 11.46 -22 cm
ore 22.43 -24 cm

DOMANI

Alta: ore 5.38 +43 cm
Bassa: ore 12.39 -35 cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Slittano ancora i tempi per l'assegnazione dei lavori dell'ultimo lotto Cattinara-Padriciano

Grande viabilità dopo il 2000

Modifiche al progetto e finanziamenti non definiti alla base del ritardo

Dieci anni fra ipotesi e studi per la salita verso il Carso

La sofferta vicenda del tratto Cattinara-Padriciano inizia più di dieci anni fa, con l'allora contestata «variante del castelliere».

La ricerca della soluzione migliore per superare il ciglione carsico è stato il principale problema che ha rallentato la conclusione dell'arteria autostradale. In un primo tempo gli abitanti di Longera sollecitarono una variante del tracciato. Successivamente un lungo dibattito si accese attorno al viadotto che avrebbe dovuto aggirare la collina del castelliere, ipotesi duramente contestata dalle associazioni ambientaliste per ragioni di sicurezza.

Il Wwf elaborò quindi una propria soluzione che superasse l'ostacolo della collina. Ma di fronte al progetto ufficiale dell'ingegner Malaspina, cosa di meglio di una commissione che valuti le due ipotesi? E' quanto propose nel lontano 1989 l'allora assessore regionale ai trasporti Di Benedetto.

Intanto il tempo passava... Si arriva così al maggio '94 quando Comune e Regione tagliano la testa al toro, eliminando il contestato viadotto e lasciando da parte il «ritracciato» della 202. Nasce così la galleria autostradale — divenuta poi soluzione definitiva — che «attacca» alla base il ciglione carsico e sbocca nei pressi dell'Area di ricerca.

Slittano ancora i tempi per l'assegnazione dei lavori dell'ultimo lotto della Grande viabilità. Lo scorso febbraio, quando la società Autovie Servizi aveva ricevuto l'o.k. per il progetto esecutivo del tratto Cattinara-Padriciano, si parlava del marzo '98. Dopo alcune modifiche al progetto, ma anche per problemi di finanziamenti non ancora definiti, la gara d'appalto europea potrebbe essere bandita entro l'estate e quindi l'inizio presunto dei lavori — della durata di tre anni — si sposta alla fine del '98.

Ben che vada, dunque, l'arteria autostradale sarà completata entro il 2001. Tempi troppo lunghi per un tratto di strada già ora al limite del collasso, e senza contare che, in seguito all'imminente privatizzazione del molo Settimo, nel giro di tre anni il movimento di container aumenterà del 40 per cento con un immaginabile incremento del traffico camionistico da e per il porto.

Due ordini di problemi stanno rallentando ancora l'annoso «percorso» verso il tanto sospirato completamento della Grande viabilità. Da un lato, come si diceva, modifiche al progetto richieste dal Comune (cui la Regione ha dato la «concessione» per l'intera opera). Di queste, a parte alcune variazioni agli svincoli nei pressi dell'attuale curvone a monte di Longera, la principale è costituita dalla terza corsia in entrambe le gallerie (lunghe ben 4,6 chilometri), inizialmente prevista solo in quella in salita.

Per ragioni di sicurezza — si pensi ai Tir a pieno carico che scendono verso il porto — l'amministrazione comunale ha infatti chiesto ad Autovie Servizi di «allargare» anche la seconda galleria. Una modifica approvata anche dall'Anas, che dal primo ottobre è già «titolare» della Grande viabilità dai Campi Elisi a Cattinara.

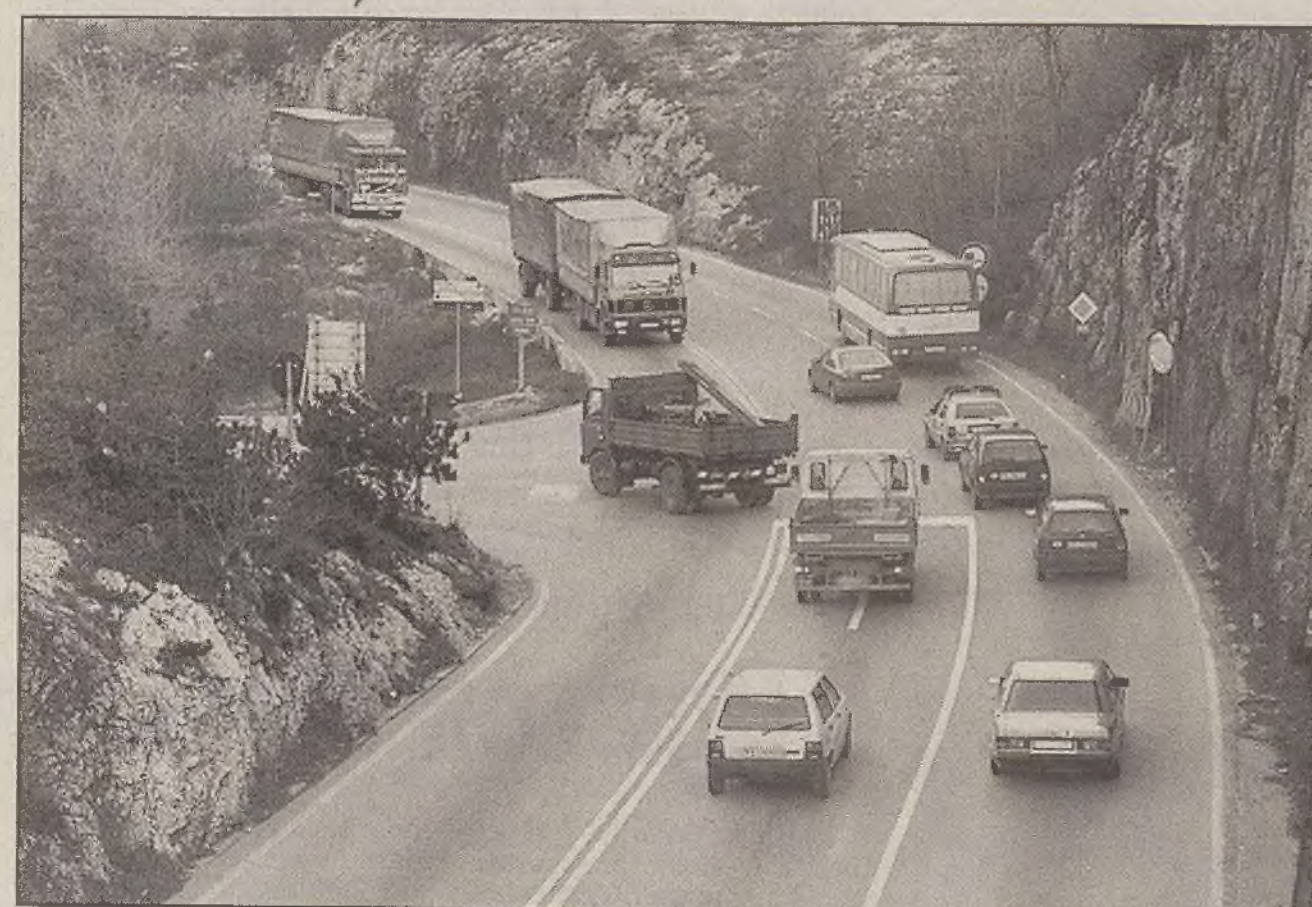
Se con queste variazioni il progetto finale è alle battute conclusive, un ostacolo ben più arduo è quello economico. Il tempo passa e il costo dell'opera lievita: dai 150 miliardi di tre anni fa, si è passati a 250 lo scorso febbraio e ora si parla di 300. Ma non basta: il lotto non è stato ancora finanziato dallo Stato e dalla Regione, che sosterranno l'intera spesa. Nella Finanziaria '98, che il consiglio regionale dovrebbe votare entro il 31 dicembre, non risulta alcun impegno di spesa.

Finora, sulla carta c'è solo il vecchio finanziamento di 60 miliardi stabilito dalla legge legata al trattato di Osimo. Il Comune continua a fare pressioni sulla Regione perché vengano messi «nero su bianco» i 240 miliardi restanti, ma l'impresa è ardua: la giunta regionale si è già attirata le critiche dell'opposizione per la spesa di 11 miliardi (in tre anni) destinati a onorare la «quota» per l'acquisto del Castello di Duino.

Una buona parte dell'ulteriore ritardo nel completamento ha dunque origine in questi finanziamenti non ancora attivati. Se però il progetto definitivo avrà superato tutte le autorizzazioni — sarà cioè «cantierabile», come dicono i tecnici, e resterà da elaborare solo quello esecutivo — entro il 30 giugno prossimo, stando a quanto ha affermato più volte il ministro dei Lavori pubblici Costa i «soldi» dovrebbero essere garantiti.

Sull'aspetto finanziario dell'opera gioca però anche un problema tecnico. Lo scavo delle due gallerie (quasi 9 chilometri in totale) comporta la «produzione» di due milioni di metri cubi di materiale, in gran parte roccioso. Costi di trasporto notevoli, dunque, oltre al problema di trovare un sito dove smaltirli.

Una delle ipotesi per ridurre i costi, oltre che per



Rallentamenti e code al bivio ad «H»: una scena destinata a ripetersi fin dopo il Duemila.

eliminare gran parte del movimento camionistico legato al trasporto di questo materiale, è di ricorrere alla teleferica dell'Italcementi, che dal ciglione carsico raggiunge lo stabilimento nella zona industriale.

Quanto al sito, infine, il vantaggio delle scelte va dall'interamento per il futuro molo Ottavo, previsto dal progetto Trieste Futura nei pressi del canale industriale, all'area ex-Esso, all'altro interamento necessario per il terminal rinfuse che la Duferco ha realizzato accanto alla Ferriera.

Giuseppe Palladini

Folla in Viale e a Sant'Antonio Nuovo per i primi acquisti natalizi

Vanno forte le «fiere» in città: è partita la maratona del regalo

Improntati all'ottimismo i primi commenti dei venditori ambulanti: «Il tempo tiene e la gente è più numerosa rispetto agli anni scorsi»

Venghino, venghino. La Fiera di San Nicolò è un'autentica kermesse di imbonitori. C'è il venditore di magiche padelle anti-aderenza che diffonde ininterrottamente un messaggio di prosaico ma sicuro richiamo, soprattutto in tempi di incertezza economica: «E voi spendereste otto-nove mila lire per una pizza fuori casa?». Eh, già: chi può dire il contrario a cuor leggero, con gli accenti sulle tasse di fine anno, il pedaggio per l'Europa, le inquietudini sulla riforma previdenziale che zavorrano il già ridotto budget natalizio di molte famiglie? Detto fatto: le magiche pignette che materializzeranno nella vostra cucina i profumi di una verace margherita napoletana, vanno a ruba tra la ma-

rea umana che imbottiglia il Viale nella prima domenica di grande shopping natalizio. Poco più in là, un altro banco raccoglie una piccola e contemplativa platea. Il venditore di un miracoloso «mocio» che arriva dalla Germania fa leva sulle frustrazioni delle casalinghe dell'ultima generazione. Come si fa a reggere una puntata in discoteca - ammicca, modulando la voce nel microfono incorporato al maglione - dopo aver passato tutto il giorno a lavare-strizzare-asciugare-lavare? Benissimo, il problema è risolto: ecco in vendita il prodigioso straccio teutonico, che assorbe il doppio dell'acqua rispetto ai miseri strofinacci italiani, risparmiando alle povere massaie di casa nostra un sacco di inutili flessioni.

Venghino, venghino. Sui banchi ci sono affetta-verdure e poster a soggetti religiosi, pupazzi e abbigliamento, dolci caramellati e frutta secca, oggettistica e splendidi palloncini che risucchiavano come calamite i bambini in transito. Raggelati i genitori quando già il pargoletto contempla il pupazzo gonfiabile che gli è stato prontamente annodato al polso: 10 mila lire.

Soddisfatti i venditori ambulanti: la gente è tanta e compra abbastanza, a dispetto dei tempi di magra. E il banco sulla strada ha il vantaggio di minori formalità e impegno rispetto al negozio.

Diversa atmosfera, più raffinata, nelle casette di legno intorno a Sant'Antonio Nuovo: in vendita oggettistica d'arredamento, ceramiche, bambole, dolci, il tradizionale abete in vaso. Il pri-



Viale XX Settembre affollatissimo per la Fiera di S. Nicolò.

mo bilancio dei venditori è improntato all'ottimismo: «Il tempo regge e quindi va molto meglio dell'anno scorso - raccontano due signore che offrono confezioni di fiori secchi e vasellame dipinto a mano - anche se non siamo ancora entrati nel periodo più propizio per gli acquisti. All'inizio eravamo dubbiosi proprio per la settimana che ci è stata assegnata: adesso, invece, speriamo di

poterci fermare fino alla vigilia di Natale».

Semi-vuoti, almeno nella mattinata, i tanti negozi aperti. Nel pomeriggio, invece, la febbre dell'acquisto è sensibilmente salita. A dispetto dell'aria gelida la gente ha cominciato a spulciare tra gli articoli. E la curiosità promette di concretizzarsi in buoni affari, man mano che la smania del regalo si farà più assillante.

Entra nel vivo la trasformazione studiata dal direttore generale

«Via» ai manager del Comune: ai più bravi premi in «milioni»

Entra nel vivo la trasformazione dell'«azienda» Comune, presentata, poco più di un mese fa, dall'assessore Mario Cappelli e dal direttore generale Andrea Viero. Spariti i ventun settori e i quattro servizi autonomi in cui si articolava l'attività della macchina amministrativa, hanno cominciato a marciare le le cosiddette dieci «aree» funzionali, ciascuna sotto la responsabilità di un mega-dirigente con funzioni di pianificazione, programmazione e controllo. Questi manager, che dipendono direttamente da Viero, hanno posizioni di «peso» diverso, a seconda della gravosità dei compiti loro assegnati, con uno stipendio commisurato alla mole e alla delicatezza degli incarichi. La collocazione dei super-dirigenti, però, non è «intoccabile»: un nucleo di valutazione, composto dal segretario generale del Comune, dal direttore e da un componente esterno, esaminerà i risultati raggiunti nella rispettiva area e la «pagella» ottenuta si ripercuoterà sia sul «premio» legato al raggiungimento degli obiettivi amministrativi, sia sulla posizione da ciascuno occupata nell'organigramma. In pratica: se un manager non funziona, verrà retrocesso, almeno nei casi più gravi di deficienza.

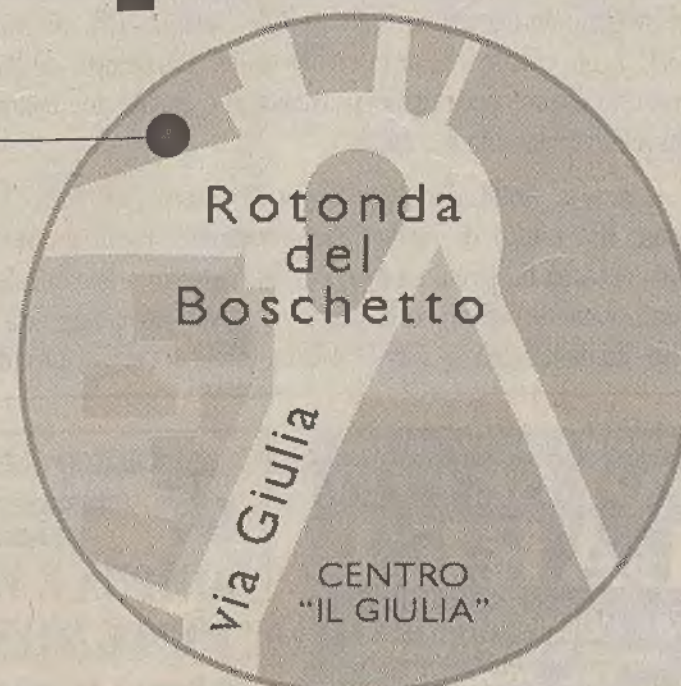
Con una delibera affissa da pochi giorni all'albo pretorio, la giunta comunale ha quantificato le cifre legate alla nuova organizzazione del lavoro. Se i dieci dirigenti di

vertice otterranno dalla commissione valutatrice un punteggio tra gli 80 e i 150 punti, dovrebbero ricevere un incentivo di 55 milioni. Se, invece, il loro punteggio si attesterà tra 0 e 75 punti, il premio sarebbe di 48 milioni. Il condizionale non è messo a caso: nella premessa della stessa delibera si legge infatti che la dotazione attualmente nelle casse dell'amministrazione non è sufficiente a coprire queste cifre. Il Comune ha infatti solo un miliardo e 300 milioni per incentivare il raggiungimento degli obiettivi, mentre gli servirebbero almeno 2 miliardi e 113 milioni. Il premio ai manager più efficienti verrà quindi «ritoccato» in basso, anche se la cifra rimane comunque consistente: 32 milioni 700 mila lire per i più bravi, per gli altri cifre proporzionalmente ridotte. I dirigenti che invece non si attestano nella fascia alta della macchina amministrativa, potranno aspirare a premi di produttività fissati, nelle cifre massime, in 20 milioni e mezzo e in 15 milioni e 900 mila lire.

Scettici i sindacati, soprattutto nei confronti del ruolo del direttore generale. «Un controllatore non controllato - dicono alla Cgil - con uno stipendio lievitato a oltre 12 milioni netti. Tiepido, almeno a una prima verifica, anche il giudizio sul nuovo assetto interno: «Non funziona granché, hanno ripristinato i vecchi dipartimenti e non è certo una novità».

FIAT Lucioli: nuovo «punto» a Trieste

È ancor più ricca e articolata la presenza FIAT LUCIOLI a Trieste. Con l'apertura del nuovo salone di esposizione e vendita alla Rotonda del Boschetto 3/1c - a cento metri dal Centro commerciale «Il Giulia» - LUCIOLI offre alla Clientela una più agevole occasione d'incontro in città con tutte le novità del mondo Fiat



L'organizzazione
FIAT LUCIOLI a Trieste

Via Flavia 104
Sede, esposizione, vendita;
«Club dell'Usato»;
Centro revisioni

Via Brigata Casale 1
Veicoli commerciali

Rotonda del Boschetto 3/1c
Esposizione, vendita

Concessionaria
LUCIOLI FIAT

Lancia in resta i sindacati degli inquilini sollecitano la Regione ad attivarsi subito

Affitti: «No ai rinvii»

E Sicut, Sunia e Uniat bacchettano l'assessore de Gioia

«Non sono tutti suoi i meriti del blocco dei canoni. Inoltre per quanto riguarda la finanziaria non abbiamo nessuna intenzione di accettare rallentamenti»

Lancia in resta, i sindacati degli inquilini Sicut, Sunia e Uniat, sollecitano la Regione ad attivarsi immediatamente per discutere in Consiglio regionale alcuni punti urgenti della Finanziaria, che deve essere votata entro il prossimo 31 dicembre e che riguardano i tetti degli affitti Iapc. Arrabbiati, nel contempo, bacchettano sulle dita l'assessore competente Roberto de Gioia, che secondo loro si sarebbe preso «tutti i meriti» per la recente decisione regionale del blocco di due anni degli affitti Iapc.

Spiega Ennio Gobbo, segretario regionale Sicut: «Siamo stati noi a sollecitare una discussione perché la bozza di decreto per i canoni '98-'99, non ci piaceva per niente, visto che penalizzava le fasce più deboli dell'utenza. Così, nell'incontro dell'altro giorno, dopo approfondita discussione, siamo riusciti ad arrivare al blocco dei canoni Iapc, che verrà formalizzato alla fine del mese con un decreto del presidente Cruder».

Inoltre - sbotta il segretario regionale Sunia, Giuliano Mauri - per quanto ri-

guarda la Finanziaria, non abbiamo nessuna intenzione di accettare la logica del rinvio: alcune cose urgenti vanno fatte entro il prossimo 31 dicembre». Infatti, i sindacati intendono mettere sotto pressione la Regione per risolvere i tetti di reddito delle case Iapc. Il limite di accesso attuale per i lavoratori autonomi è di appena 20 milioni, poco più di 33 milioni di reddito annuo, invece, è previsto per i lavoratori dipendenti. Mentre la revoca di un appartamento Iapc scatta quando un inquilino, dopo due censimenti consecutivi (4 anni) ha superato la boa dei 55 milioni annui di reddito.

Cifre assurde perché ferme agli standard di vita di

troppi anni fa - affermano Gobbo e Mauri - Le proposte concordate da Sicut, Sunia e Uniat invece, prevedono l'innalzamento ai 30 milioni annui per l'accesso dei lavoratori autonomi ai bandi Iapc e 51 per i lavoratori dipendenti. Mentre il limite di revoca di un alloggio Iapc dovrebbe passare a un tetto di 85 milioni. Concludendo i sindacati degli inquilini sottolineano come il biennio '97-'98 doveva essere quello delle riforme della legge regionale '75 sull'edilizia popolare convenzionata. «Invece - conclude Gobbo - si sta andando verso l'ennesimo rinvio... non bisogna dimenticare che il '98 sarà quello delle nuove elezioni regionali. Quindi se tutto andrà bene per nuove



decisioni si arriverà al '99». «Nuovi canoni, revoca, assegnazioni di nuovi alloggi, sono questi - dice Mauri - solo alcuni dei problemi che non trovano audizione nel palazzo di piazza Oberdan».

Per questi motivi Sicut, Sunia e Uniat stanno predi-

ponendo alcune iniziative per combattere quello che definiscono «Colpevole immobilismo» che, se sarà il caso, sfocerà anche in una mobilitazione generale degli inquilini Iapc (e no) della regione Friuli-Venezia Giulia.

Daria Camillucci

IN BREVE

Traffico rallentato ieri pomeriggio

Tamponamento in Costiera: coinvolti tre automezzi ferite lievemente due donne

Tamponamento in Costiera ieri pomeriggio intorno alle 15.30. Coinvolti un Casavan di Belluno, condotto da Renzo Valt, 50 anni, con a bordo Delma Bridda, 48 anni, una Ford Sierra guidata da Alessandro Pulin, 27 anni, triestino, con a bordo Cinzia Paiero, 25 anni e altri due giovani, e una Renault Clio, con al volante Tomaz Kraigher di Lubiana. L'incidente è avvenuto all'incrocio con la strada per Marina di Aurisina, all'altezza dell'hotel Europa. Leggermente ferite le due donne, che non sono state ricoverate. Il traffico ha subito rallentamenti.

Arriva oggi il vescovo spagnolo Echebarria Arroita, che presenterà la figura del beato gitano El Pelé

Arriverà oggi a Trieste, su invito della Provincia e della Diocesi, il vescovo spagnolo Ambrosio Echebarria Arroita, per presentare il Beato gitano Zeffirino Jimenez Malla, mercoledì alle 17.30 nel teatro Pellico di via Ananiani, al convegno organizzato in occasione dell'Anno europeo contro il razzismo sul tema: «Per una cultura dell'accoglienza: la testimonianza del Beato gitano El Pelé». Domani e mercoledì, invece, sono in programma per gli studenti la proiezione di un film e un dibattito animato da Santino Spinelli, presidente del centro culturale zingaro «Them Romanò».

Tre giorni di sciopero del personale dell'Enpals per protestare contro i disagi e il dirigente di sede

Sciopero dei dipendenti Enpals di Trieste: le astensioni dal lavoro si terranno venerdì 12 dalle 9 alle 10, il 15 dalle 9 alle 10 e il 17 dalle 9 alle 10.

Si tratta, spiega una nota emessa dalla Cisl e dalla Cislal dopo una riunione, di un'iniziativa per dar voce al disagio espresso dai colleghi di Venezia.

Si invita pertanto, auspicando il commissario straordinario e il direttore generale dell'Enpals per «rimuovere i comportamenti» del dirigente della sede di Venezia e di Trieste.

Ausili per incontinenti e protesi per gli invalidi: domande da presentare ai distretti sanitari

L'Azienda sanitaria triestina comunica che coloro che devono presentare la domanda di assegnazione di ausili per incontinenza e uro-colostomia potrà farlo, munito della documentazione necessaria rivolgendosi alle seguenti sedi distrettuali: distretto sanitario 1: via Ghiberti 4 e Aurisina 108/d. Distretto 2, via Vespucci 7/1. Distretto sanitario numero 3 via Puccini 48, via Battisti 6 a Muggia. In via XXIV maggio 4 continuerà invece a funzionare l'ufficio per l'erogazione dell'assistenza protesica e riabilitativa ad invalidi civili, di guerra e categoria assimilata.

Un monitoraggio ambientale operativo sperimentale per ottenere informazioni dal mare, dal vento, dalle correnti e dalle maree

L'Ogs con Mambo terrà sotto controllo il clima

Si chiama «Mambo», Monitoraggio ambientale operativo. È un progetto dell'Ogs, Osservatorio geofisico sperimentale, che avrà numerose applicazioni in campo scientifico e ambientale. Gli scienziati triestini intendono registrare informazioni riguardanti la temperatura dell'acqua, la direzione del vento, il movimento delle correnti, il livello del mare e studiare le dinamiche, compiere cioè un'analisi di oceanografia operativa, uno studio decisamente all'avanguardia.

Sulla linea dell'equatore, ad esempio, un sistema molto avanzato di analisi ocean-

nografica permette di prevedere la comparsa o meno di un fenomeno climatico di cui si discute molto, il nino, e che ha riflessi sul clima di tutto il pianeta e sull'economia dell'America del sud. Ridotto in termini locali, a Trieste, un'analisi oceanografica potrà servire ad acquisire dati utili a migliorare le previsioni del tempo, studiare i flussi delle mucillagini e soprattutto prevedere le effetti di mutazioni della costa ad opera dell'uomo. In altre parole, gli oceanografi triestini - il termine oceanografia non riguarda solo chi studia l'Atlantico o il Pacifico, ma anche

gli scienziati che osservano e analizzano mari e golfi - hanno iniziato a registrare i dati sullo stato del mare, e applicando un modello matematico saranno in grado di descrivere il nostro golfo. Mambo, insomma, fornirà una carta d'identità del golfo triestino, che inizia all'altezza di Grado e Salvo e termina nel vallone di Muggia: saranno conosciuti i processi fisici e biochimici del bacino, e questo tornerà utile in molte occasioni, in particolare ogni volta che si dovranno prendere decisioni sulla gestione delle risorse ambientali della città.

Mambo, allora, in vista

dei numerosi progetti - a partire da Trieste Futura, dall'Adriaterminal e dalla costruzione dei due mari per le imbarcazioni da diporto - diventerà di stretta attualità. «L'oceanografia - ha commentato Renzo Mosetti, direttore del dipartimento di oceanografia e geofisica ambientale dell'Ogs - è chiamata sempre più a fornire risposte utili per favorire la gestione di fenomeni ambientali. Ad esempio, negli anni '80 abbiamo raccolto dati per prevedere l'acqua alta a Venezia. Attualmente anche la Presidenza del consiglio dei ministri ha finanziato un progetto che

riguarda il monitoraggio di tutti i mari italiani». Dal punto di vista operativo - ha spiegato Miroslav Gacic, responsabile del gruppo di oceanografia fisica dell'Ogs - gli obiettivi consistono nella comprensione dei processi di trasporto e rinnovo delle acque nel nostro golfo. Mambo, anche se in attesa di finanziamento, è già attivo: una piattaforma di rilevamento è stata collocata nei pressi di Duino. Il programma prevede il posizionamento di un'altra boa per la raccolta dei dati tra Grado e Salvo, quindi un sistema di trasmissione in tempo reale dei dati.

Infuocato incontro con il segretario della Quercia, Spadaro

Albanesi, autonomi contro Pds: «Napolitano deve dimettersi»

Un confronto serrato, a tratti difficile, ma sicuramente costruttivo. Ne sono stati protagonisti nella sede del Pds, gli autonomi da un lato e il segretario della Quercia triestina, Stelio Spadaro dall'altro. Il tema di fondo, facile immaginarlo, il metodo utilizzato dalle forze dell'ordine in questi giorni nei confronti degli albanesi, coattivamente reimpatriati nella loro terra.

«Non possiamo accettare modi tipici della destra - ha detto Andrea Olivieri, portavoce dei centri sociali del Nord-Est - messi in atto da chi, come il ministro Napolitano, del quale chiediamo le dimissioni, si professa di sinistra».

Parole sufficienti a far rabbuiare qualsiasi esponente della Quercia. Ma Spadaro non si è fatto prendere dal panico, e ha intavolato una precisa disamina dei fatti, corredata peraltro da critiche illustrate senza ipocrisie.

«Lo stesso segretario D'Alema - ha ribadito Spadaro - dal Messico ha parla-

to di mancanza di cultura dell'Italia nei confronti di un fenomeno per noi assolutamente nuovo, almeno in queste dimensioni, costituito dall'immigrazione di massa».

L'attacco degli autonomi (accanto a Olivieri erano rappresentati anche Razzi-

«Una guerra aperta che viene messa in atto anche verso gli agricoltori e gli studenti. La segreteria assicura attenzione sulla cooperazione»

simo stop Nord-Est, da Alfredo Cava, l'Associazione difesa lavoratori e il Consorzio italiano solidarietà), che prima di salire nella sede del Pds, avevano tappezzato la via di striscioni di severa condanna nei confronti di Napolitano, era stato durissimo.

«I metodi utilizzati dalle forze di polizia comandate da un ministro del Pds - si

leggeva in un volantino diffuso nell'occasione - sono pesanti, inaccettabili per quella parte del paese che crede veramente nella differenza sostanziale fra autoritarismo e autorevolezza, fra uso della polizia e costruzione di politiche dell'accoglienza per i cittadini migranti».

«Questa è una guerra aperta - ha sottolineato ancora Olivieri - che viene riproposta con lo stesso cinismo nei confronti degli albanesi, degli studenti e degli agricoltori».

Alfredo Cava, da parte sua, focalizzando l'attenzione sul «caso-Trieste», terra di confine e perciò particolarmente suscettibile al problema della migrazione, ha parlato dell'importanza del disegno di legge regionale sulla cooperazione sociale decentrata - da approvare con grande rapidità - ha precisato - cioè prima che questa giunta venga cambiata».

Anche questo segnale è stato recepito dal Stelio Spadaro, che ha garantito il suo personale interessamento per verificare i tempi dell'iter di approvazione.

U. Sa.

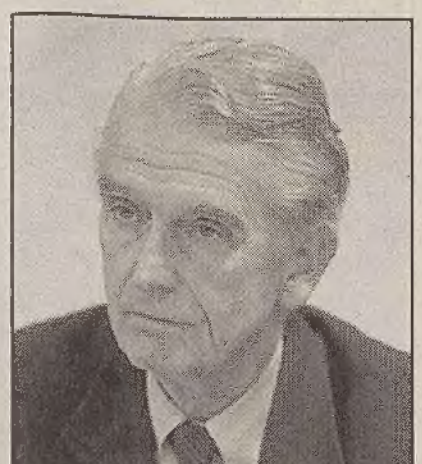
Affrontati dal senatore dell'Ulivo con i Popolari i nodi della legislatura

Camerini, il bilancio di un anno Venerdì Elia parla di Bicamerale

Dalla riduzione dei tassi d'interesse a quella dell'inflazione, dal miglioramento dell'immagine dell'Italia sul palcoscenico internazionale ai provvedimenti sulla sanità, e, in chiave locale, dalla politica per i beni abbandonati alla lotta alla disoccupazione.

Il senatore Fulvio Camerini, l'unico rappresentante dell'Ulivo di Trieste al Parlamento italiano, come ha sottolineato Franco Ricchetti, segretario del Ppi, nella sua breve relazione introduttiva, ha incontrato l'altissima popolarità della città per stilare un bilancio di un anno di attività al Senato.

«Cose fatte e cose da fare»: recitava il titolo dell'intervento, e puntualmente Fulvio Camerini ha ripercorso con precisione i mesi trascorsi nella capitale, sottolineando i successi della politica di questo governo, in particolare quelli in campo economico e nella politica estera, senza tralasciare i problemi che ancora giacciono irrisolti sul tavolo dell'esecutivo.



«Mi riferisco in particolare ai nodi rappresentati dalla scuola, dalle pensioni, dallo stato sociale» ha detto, rivolgendosi a una platea piuttosto numerosa, che ha occupato la sala principale di Palazzo Diana, stranamente priva di manifesti dell'Ulivo ma tappezzata esclusivamente di quelli dei popolari.

Poi il discorso, inevitabilmente, si è spostato in sede locale, e Camerini ha tenuto a precisare che da parte sua grande attenzione è dedicata ai gravissimi problemi dei quali Trieste sta sof-

rendo sul fronte dell'occupazione.

Silvano Ruogni, che ha svolto il ruolo di moderatore nel successivo dibattito, ha anche parlato di un «problema-Trieste» in ambito regionale.

Fra i vari interventi seguiti a quello del senatore Camerini, Cristiano Degano, assessore regionale per la sanità, ha sottolineato l'importanza della «squadra» di politici locali che operano nelle diverse sedi istituzionali della capitale, «decisa per la soluzione di alcune grandi problematiche di Trieste».

Unico tema che Fulvio Camerini ha volutamente rinvio ad altra occasione, è quello relativo ai lavori della bicamerale. Ma il motivo è stato subito spiegato: «Venerdì prossimo in questa stessa sede - ha detto il senatore dell'Ulivo - avremo come illustre ospite il costituzionalista Leopoldo Elia, che parlerà diffusamente dell'argomento, accompagnato dal docente dell'Ateneo triestino, Sergio Bartole».

nei negozi
GUINA
di VIA GENOVA 12-21-23
un benevento ai
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!

CELLA
orologeria gioielleria
Trieste - Via Battisti 5 - Tel. 370640
BUONI O.V. paghi in 6 mensilità
Via Carducci 28 - Tel. 660770 senza interessi

ITALNOVA
DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
P. Ospedale 7

SKD
UGO GRUDEN
NAPOLITANO
Caricatore Culturale
"SKD UGO GRUDEN"
di Aurisina, "SKD IGO"
con il patrocinio della

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
in collaborazione con
LA COMUNITÀ MONTANA
DEL CARSO

KAMMER...
VI MOSTRA
DI ARTISTATO IN PIETRA
SALA PARROCCHIALE
S. ROCCO DI AURISINA
Nei giorni 6-7-8 e 13-14 dicembre '97
orario 10-12 e 16-20

CALDAIE
- SPECIALIZZATI in cambio caldaia
- Kit di conversione da ogni marca.
- Lavori urgenti entro le 24 ore
- Massima protezione dal calore
- Massima convenienza con le Nostre Offerte per le famiglie!
JOANNES
Pininfarina
Inoltre...
JUNKERS FERROLI
VAILLANT OCEAN
VECCA
Via F. Severo 22 (TS)
☎ (040) 633.006

Nel febbraio 1936 Augusto Borghetti apriva la "Cartoleria abc" in viale XX Settembre, 23 specializzata in penne stilografiche e accessori.
A 60 anni di distanza la figlia Andra continua la tradizione abbreviando il nome in "abc", ma aggiungendo articoli prestigiosi per le esigenze della clientela moderna.

40.000
SPLENDIDI ARTICOLI DA REGALO
dalle 1.000 lire
a svariati milioni per soddisfare ogni esigenza.
Un tocco di stile
Un oggetto di pregio e cultura
IPANEMA ROVIS
in via Galatti 1
(a lato dell'Hotel Jolly)
Tel. 040/362106
MINERALI FOSSILI

COMUNICATO A TUTELA DEL PROSCIUTTO DI PARMA
Milkovic Anita ammette di aver venduto, per deprecabile errore, nel negozio alimentare corrente in Villa Opicina (TS), via Nazionale n. 63/1, a un cliente che aveva chiesto del «Prosciutto di Parma», un prodotto diverso per origine, provenienza e qualità non contrassegnato dal relativo marchio a corona.
Milkovic Anita riconosce che può essere qualificato e venduto come «Prosciutto di Parma» esclusivamente quello avente origine sulla cotenna il marchio a fuoco raffigurante la corona ducale a cinque punte recante nell'elisse la parola «PARMA» in conformità a quanto disposto dalla legge 13.2.1990 n. 26 a tutela del «Prosciutto di Parma».

TANTI AUGURI!
Questi due giovani sposi sono ALICE e ANGELO VOLPATTI.
Nel giorno del loro quarantesimo anniversario auguri di cuore da Eliana, Dario e dai nipotini Mauro e Alessandro.

TERMOIDRAULICA MICHELI
di Fabio Micheli
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ACQUA - GAS RISCALDAMENTO ADEGUAMENTI LEGGE DI CONFORMITÀ
TEL. 040/393378 / CELL. 0338-8790618

NOVITA
da L. 69.000
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 18 - TEL. 47140

I tempi della burocrazia

Sabato 29 novembre ho appreso dalla polizia marittima che, per un ucraino che deve assolutamente rimpatriare per gravi motivi familiari comunicati telefonicamente dall'armatore venerdì 28 novembre, non è possibile il pronto rilascio del visto per il rimpatrio.

L'ispettore della Polmare mi ha spiegato che, a causa della nuova normativa del trattato di Schengen, a uno straniero ucraino giunto legalmente in Italia il visto viene rilasciato solo dal ministero di Roma, previa richiesta di un'agenzia marittima che si faccia garante di ogni spesa per il rimpatrio, anche se improvvisa; inoltre è necessaria la documentazione in copia sia del biglietto di viaggio sia di tutto l'itinerario fino al domicilio di residenza.

Tutto ciò è parzialmente comprensibile per cautelare l'Unione europea nel suo insieme; molto meno comprensibile è il fatto che mentre l'Italia riconosce come documento valido per il rilascio del visto il libretto di navigazione, lo stesso libretto non è riconosciuto dall'Austria (la Marina austriaca attuale è praticamente inesistente), e neppure dalla Germania, che ha una grande marina mercantile ma con equipaggi del terzo mondo, mentre gli ufficiali tedeschi si possono permettere il passaporto che usano normalmente per le vacanze. Il significato pratico è che la vecchia «matricola» diventata «libretto di navigazione», va in onorata pensione! Con tanti rimpianti.

Altra sorpresa è il venire a sapere che per ottenere il visto da Roma sono necessari dai sette ai quindici giorni

non gettati chili e chili di riso per festeggiare gli sposi. Questa tradizione, oltre al non rispetto del regolamento della nettezza urbana, è uno spreco se si tiene presente che nel mondo ci sono circa 840 milioni di persone che soffrono la fame, fra cui 200 milioni di bambini. È possibile seguire l'esempio dei comuni della Svizzera che hanno vietato il lancio del riso? Meglio, piuttosto, soffiare sugli sposi luminose bolle di sapone.

Giovanni Brainsi

Un'altra replica sul Balkan

Evviva! Giacomelli, nella sua ennesima lettera - ultima parola - sull'incendio del Balkan, scopre quanto ridicolo, ripugnante, stupido è il nazionalismo... slavo però.

Ma perché il nazionalismo e il suo aborto, il fascismo, dovrebbero essere solo italiani? Una curiosità: come ha fatto a comprendere quell'idiota? Lui, italianissimo, così contrario al bilinguismo!

Eppoi, quanta sicumera! Quale disprezzo per gli storici che hanno scritto sul Balkan che, almeno per ora, non hanno vissuto. Dove il Giacomelli ha bevuto la sua versione? Io ho parlato con due persone che erano presenti ai fatti: una è Umberto Tommasini, l'anarchico triestino, che testimonia nel libro omonimo di Claudio Venzia; egli non era né slavo né austriaco, avvenendo combattuto nell'esercito do combattuto in una ventata di scalmanati capitani dall'avvocato disoccupato di Firenze, appunto Giampaolo Oberdan (k) che spararono e impedirono ai pompieri di intervenire.

L'altra testimonianza è di un castagnaro di Beluno, conosciuto a Milano, che vendeva le sue castagne proprio sotto il Balkan, il quale dice le stesse cose. Poi lo Schiffrer, poi Lavo Cermelj. Certo Schiffrer, ebreo, socialista, per Giacomelli non conta nulla per motivi... razziali. Quanto a Lavo Cermelj, già condannato a morte dal Tribunale speciale fascista, beh, già mi vedo Giacomelli scattare al saluto romano al duce!

Cosa disse il duce a proposito di sloveni e croati nel suo discorso di Gorizia, dopo l'annessione di Lubiana al Regno d'Italia: hanno forse nazione le cimici? Sloveni e croati vanno quindi schiacciati come cimici. E diede l'ordine di deportare tutti gli sloveni e i croati dei territori annessi... Solo che Roatta rispose che era impossibile ubbidire materialmente, perché quelle cimici erano combattenti valorosi. Ma, ciò nonostante, almeno in 150.000 vennero internati e 50.000 di essi sono nei cimiteri italiani: vecchi, donne e bambini morti di stenti nei campi di internamento e nelle carceri italiane fra il '42 e

FILO DIRETTO

La protesta di una lettrice: «Vanno rispettate le norme dettate dai geriatri»

Anziani all'Itis, menù inadatti

Mia madre, di 83 anni, ricoverata dal 1993 all'Itis di via Pascoli 31, lamenta come solo molto raramente venga servita una pastasciutta in bianco - condita cioè con l'olio o con il burro - anziché, come sempre con il sugo.

Ben si sa come le persone anziane soffrono spesso di disturbi legati all'apparato digerente: da tali disturbi anche molti ospiti dell'Itis sono colpiti.

Chiedo dunque se il responsabile del servizio alle cucine abbia consultato il medico dello stesso istituto per avere un equo consiglio. Ritengo infatti sconsiderato propinare sugli a chi soffre di gastrite, patologie al fegato, ai reni, ecc., con-

correndo così a peggiorare le condizioni di salute già precarie in persone in là con gli anni.

Almeno due volte la settimana (chiedo troppo?) andrebbe servita una bella pasta in bianco; cibo questo certamente più sano e in rispetto alle norme dietetiche consigliate dai medici geriatri. Per mettere in pratica quanto auguravo dal buon senso basterebbe un po' di buona volontà: nient'altro.

Liliana Nadali

Gentile signora Nadali, una corretta risposta alle esigenze alimentari degli ospiti anziani implica di conciliare le preferenze e abitudini gastronomiche di ciascuno con le esigenze dietetiche e le eventuali pa-

tologie segnalate dal medico curante.

Le opportunità di scelta certamente non mancano, poiché da molti anni si propongono tre differenti menu completi (e loro combinazioni) per il pranzo, e due per la cena; a prescindere da questo, rimane sempre la possibilità di chiedere e ottenere la pasta o riso in bianco, a cui lei fa cenno.

È certo che una gradevole e opportuna alimentazione costituisce fondamentale fattore di benessere e di gratificazione nella quotidianità d'una residenza comunitaria, e proprio per tale motivo vi si dedicano attente cure. A ogni modo, si rimane pronti a cogliere ogni utile segnalazione o suggerimento.

Sergio Zannarich, presidente dell'Itis

Parla Massimo Guidone

«Quella dose letale non l'ho fornita io»

Sono Massimo Guidone e nell'articolo pubblicato il 14 novembre vengo dipinto come colui che fornì la dose letale a Luca Tuffanelli, cosa del tutto falsa.

Il 13 novembre fui dimesso dall'ospedale Maggiore con il braccio destro immobilizzato da un'ingessatura dovuta a un incidente occorso il giorno antecedente. Incontrai Tuffanelli che mi invitò a visionare due appartamenti appena ristrutturati e di sua proprietà, a suo dire.

Arrivati nell'appartamento, si scoprì la presenza di un'altra persona, tale Alessandro Spagnul. Tuffanelli mi invitò a seguirlo in cucina per poter parlare in tranquillità; a quel punto, con mia sorpresa, estrasse l'occorrenza per iniettarsi una dose di droga.

Dopo circa venti minuti di conversazione Tuffanelli si accasciò al suolo e io corsi nell'altro locale dove, in presenza di Spagnul, chiamai l'ambulanza. In attesa dei soccorsi che tardavano, io stesso cercai di rianimare Tuffanelli.

Tengo a precisare che Spagnul non vide nulla in quanto era nell'altra stanza, e inoltre che fu ritrovata una sola bustina e vuota: era già in possesso della persona sopra menzionata e non la fornii io.

Ritengo che le inesattezze contenute nell'articolo siano dovute al fatto che questo è stato pubblicato ancor prima che io fossi sottoposto a interrogatorio, cosa regolarmente avvenuta nei giorni 15 e 16 novembre.

Massimo Guidone

Primoz Sancin



Nelsi, bimbo sorridente

Questo bel bambino è Nelsi a nove mesi. Ieri Nelsi ha compiuto 50 anni: mille auguri dalla moglie Fulvia, dalla figlia Mara, dalla mamma, da parenti e amici.



Mille auguri a Nicoletta

Chissà se dopo quarant'anni Nicoletta si riconosce nella bambina ritratta in questa foto? Di certo, dentro, non è cambiata. Auguri dagli amici di sempre.

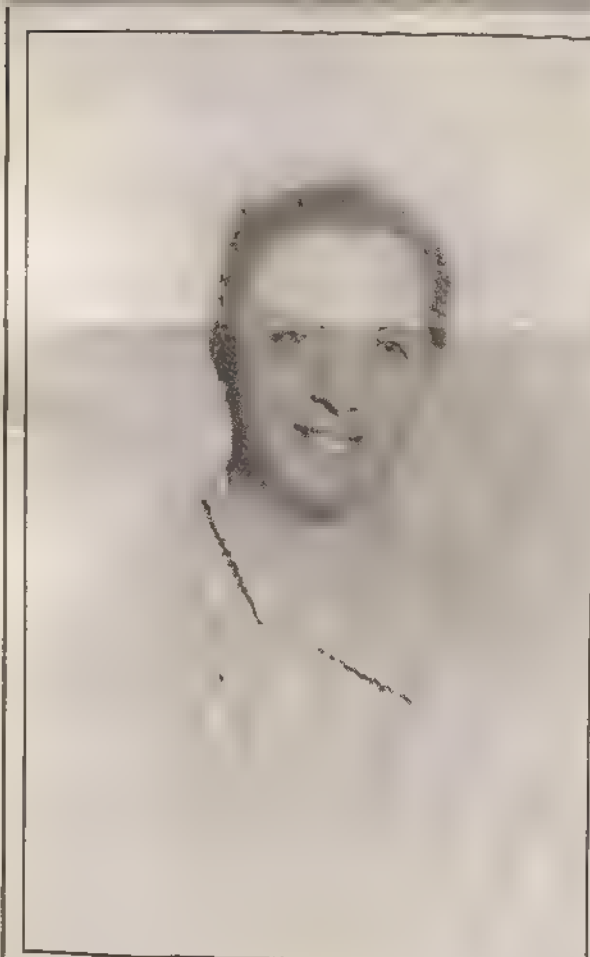
IL PRIMO DEI GRANDI FILM NATALIZI È IN PROGRAMMA AL CINEMA

AMBASCIATORI



ATTENZIONE
MR. BEAN L'ULTIMA CATASTROFE
PROSEGUE LA PROGRAMMAZIONE AL CINEMA MULTISALA

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi! via Carducci 28 - tel. 660770	RICAMBI per aspirapolvere FOLLETO LARET VIA MADONNINA 7 • Orario: 9.30-12.30 / 15.30-19.30 TEL. 361590 (LUNEDÌ CHIUSO)	Laboratorio - Pellicceria Annapelle confezioni su misura rimesse a modello riparazioni puliture e custodia di pellicce e montoni TRIESTE - Via Gatten 48 - Tel. 633296
Think positive! INVICTA OROLINEA VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460	RICAMBI per aspirapolvere FOLLETO LARET VIA GIULIA 84/A • Orario: 9.30-12.30 / 15.30-19.30 TEL. 574332 (LUNEDÌ CHIUSO)	CHRONOSTAR da L. 108.000 e... compreso nel prezzo lo splendido zainetto La tua gioielleria OROLINEA VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460



I novant'anni di Maria

Ha raggiunto il traguardo dei 90 anni Maria Sirza vedova Rovatti, qui ritratta in una foto di tanto tempo fa. Auguri da Paolo, Lucilla, Roberto, parenti e amici.

di attese. Per controllare che una persona sia in regola con i dati richiesti un qualunque vecchio computer impiega milionesimi di secondo impiegato svariato circa cinque minuti, e ora, con il progresso dell'Europa del 2000, ci vuole almenuna settimana.

Luciano Stilli

Quel so

«spreco»

Sul suo, davanti alla sala dei morimoni sita in piazza Unà d'Italia 4, vengo-

biana al Regno d'Italia: hanno forse nazione le cimici? Sloveni e croati vanno quindi schiacciati come cimici. E diede l'ordine di deportare tutti gli sloveni e i croati dei territori annessi... Solo che Roatta rispose che era impossibile ubbidire materialmente, perché quelle cimici erano combattenti valorosi. Ma, ciò nonostante, almeno in 150.000 vennero internati e 50.000 di essi sono nei cimiteri italiani: vecchi, donne e bambini morti di stenti nei campi di internamento e nelle carceri italiane fra il '42 e

VIENI A CORMONS PER UN DONO DI VINO

Regalare una confezione di vino è oggi, come sempre, un modo elegante e piacevole per farsi ricordare o festeggiare un momento felice. Nel vino c'è l'allegria e il calore di un augurio, di un gesto amico, il gusto del piacere. Un dono di vino ricorda la cultura e la storia delle nostre terre e il lavoro profuso dai nostri soci produttori.

Acquisto presso il Chiosco in Cantina - Via Vino della Pace 31 - Cormons - tel. 0481/60579

Vasto assortimento di confezioni regalo, lussuosi astucci con rinomati e prestigiosi vini, grappe e distillati di alta qualità. Cesti in vimini contenenti spumanti e frizzanti, oppure la Piramide contenente la damigella di Cormons da 6 litri di ottimo vino. Grandi vini delle zone di produzione più rinomate d'Italia e d'Europa.

CANTINA PRODUTTORI CORMONS



LE ORE DELLA CITTA'

«Scritture parallele»

Oggi alle 17.30 nella sala di lettura della libreria Minerva via San Nicolò 20, sarà presentato il libro di Miran Kosuta «Scritture parallele - Dialoghi di frontiera tra letteratura slovena e italiana». L'incontro con l'autore è a cura di Elvio Guagnini.

A teatro con La Barcaccia

Seconda commedia della Barcaccia al teatro dei Saleisiani di via dell'Istria 53: «Vigilia al commissariato» di Carlo Fortuna. Replica oggi alle 17.30.

Centro italiano femminile

Il Centro italiano femminile invita la cittadinanza a partecipare al rituale incontro di preghiera che si terrà in piazza Garibaldi, ai piedi della stele mariana in occasione della Festa dell'Immacolata, oggi, alle 11.30. La cerimonia si concluderà con la presenza del Vescovo Ravignani per la recita dell'Angelus, cui seguirà una breve omelia.

ORE SPE

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di consegna pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040-281385 dalle ore 10 alle ore 13.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

Gastronomia francese e francofona

Lunedì 15/12/1997 sera, prima cena con i prodotti regionali. Prenotazione al 418.717.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 16 nella Sala Rovis della Pro Senectute di via Ginnastica 47, avrà luogo la tradizionale tombola natalizia il cui ricavato verrà devoluto a favore dell'Agmen. Si esibirà il Trio Napoli Nord: Laura Borghi Mestroni e Tullio Sartori leggeranno poesie triestine. La manifestazione è riservata alle socie con consorti, amici e ospiti.

Luigi Nono a Contovello

Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello, 152) il Centro Tomaseo propone un ricordo di Luigi Nono. Partecipano Pier Paolo Zurlo, Edoardo Kanizian, Giampaolo Rampini e Lilianna Saetti. Ingresso libero.

La mostra sui Daci

Oggi appuntamenti con le visite guidate senza prenotazione alla mostra sui Daci con orario 11, 14.30, 15.30. Oltre al biglietto d'ingresso il costo della visita è di L. 8000 per adulti, 4000 per ragazzi, gratis per bambini.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, aerobica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo, per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 395201, ore 9-19.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Aquario marino

Nella festività di oggi l'Aquario marino sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 13 e il Civico museo di Storia naturale dalle 8.30 alle 13.30.

Amici della lirica

Domani, alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione sull'opera «Don Pasquale» di Donizetti, di prossima programmazione al teatro Verdi.

Assemblea soci Arac

L'assemblea generale dell'Associazione ricreativa addetti comunali - Arac, è convocata per giovedì 18 dicembre, nella sede sociale del Giardino Pubblico alle 17 in prima e alle 18 in seconda convocazione. All'ordine del giorno, fra l'altro, l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e l'adeguamento dello Statuto e nuove normative.

Conosci Trieste con la Farit

Giovedì, alle 10, la Farit organizza una visita guidata al museo Murgorio di via Imbriani 5. Per informazioni e iscrizioni: Farit, tel. 370667.

RISTORANTI E RITROVI

Cagliostro

Gradita la prenotazione. Anche per pranzo di Natale e S. Silvestro. 767685.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletaxi.

Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri di Galleria Fenice 2 organizza per domani, alle 19, una serata con proiezione video e presentazione di sci inerenti al «Carving». La serata, illustrata dal maestro di sci Ezio Ferri, è aperta a soci e simpatizzanti. Dopo la proiezione saranno distribuiti simpatici omaggi offerti dagli sponsor.

Associazione Arma aeronautica

Mercoledì, in occasione della celebrazione della festività della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, alle 11.30 verrà celebrata una messa nella chiesa di Notre Dame di Sion, in via Don Minzoni. Seguirà, alle 13, il pranzo sociale all'Adriaco Yacht Club - Molo Sartorio 1.

Pensionati Spi-Cgil

Il Sindacato pensionati italiani - Spi-Cgil dell'Altopiano Cansio organizza una gita di giornata, domenica sul Collio Goriziano con questo programma: visita guidata a Cividale e visita alla Casa del Miele, pranzo a Dolegna del Collio con musica e ballo. Per informazioni e/o prenotazioni: leghe Spi-Cgil di Aurisina, piazza San Rocco 103 (tel. 200698), Opicina, via Nazionale 69 (tel. 214222), Santa Croce, S. Croce 134/4 (tel. 220710).

Fameia capodistriana

Incontro prenatalizio dei capodistriani per il tradizionale scambio di auguri domenica all'Hotel Riviera di Grignano, alle 13. Prenotazioni entro mercoledì, telefonando al sigg. Adriano Lughio (812508) e Nevio Grio (810050).

Istituto da Vinci

All'istituto «da Vinci» di via Veronese 3, domani, alle 17.30, si terrà l'incontro di orientamento riservato ai genitori e alunni delle classi terze delle scuole medie. Verranno illustrate le varie discipline curriculari impartite e le attività integrative e complementari attivate, con successiva visita didattica ai laboratori aule specializzate.

Società velica Barcola-Grignano

Anche quest'anno verrà assegnata la tradizionale Coppa del Cicio al protagonista del più singolare incidente nautico della stagione. Il trofeo sarà al centro del tradizionale incontro conviviale di fine anno dei soci della Velica Barcola-Grignano. Le «geste» del Cicio saranno declamate dall'attore Ruggero Winter. La manifestazione è in programma per le ore 20.30 di venerdì. Prenotazioni nella segreteria della Soc. Velica Barcola-Grignano.

Pittrice premiata

Alla pittrice Maria Pia Gasperini in Tominez è stato assegnato il riconoscimento di maestro d'arte «Magister artis» per la sua autorevole attività svolta nel campo della pittura, dalla Fonespart, Federazione nazionale esperti e critici d'arte delle varie sedi italiane, e dell'Istituto Littéraire et Artistique de France.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente chi avesse assistito all'incidente tra una Fiat Punto colore rosso bordeaux e un pulman croato il giorno 5 novembre '97 alle ore 18.15 circa, di contattare il 302768, ore pasti.

Smarrita fede nuziale con catenina zona salita di Grotta, giardino Roiano. Tel. 575126 - 420022.

PULIZIE
stabili, uffici, appartamenti
BENZAN PATRIZIA
via Grego 34
Tel. 281491

BENZINA

AGIP:

piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi; Sistiana SS 14 km 103 + 902 Duino Aurisina; Largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6.

SHELL:

Rotonda del Boschetto; via Baiaumonti 1; via dell'Istria 212.

ESSO:

largo Roiano 3/5, Opicina SS 202 (quadrivio); via Giulia 2 (giardino Pubblico).

IP:

Riva O. Augusto 2; piazza Libertà 3.

ERG:

via Piccardi 46.

API:

via F. Severo 2/5.

TAMOL:

Via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1.

Affollato incontro nel tempio massonico della Gran loggia regolare

Sette: a caccia di nuove verità oltre i confini delle religioni

«Sette», è l'ora di punta. I nuovi culti, ma soprattutto i gruppi che si staccano dalle grandi religioni dando luogo a formazioni certe di aver trovato verità più profonde, sono ancora in una fase di proliferazione e di espansione.

Lo ha sostenuto Enzo Pace, docente di sociologia nella università di Trieste e di Padova. E l'interesse che c'è attorno a questo argomento - e più in generale attorno ai temi della spiritualità - è stato testimoniato dalla sede dove si è svolto il convegno, il nuovo e sfarzoso tempio massonico della Gran loggia regolare d'Italia, in via Dante, e dal folto pubblico che vi ha partecipato (foto Lasorte) chiedendo alla fine notizie sui cattolici dissidenti di Lefebvre, sui movimenti pentecostali protestanti, sulla setta buddista di Soka Gakkai, sul movimento sufi nel mondo islamico, e via discorrendo.

Pace ha ricordato come ogni religione tenda a tracciare attorno a sé i confini simbolici della credenza uf-



ficiale ponendo le premesse per spinte settarie.

La setta è sempre un movimento per pochi perché impone una radicalità di scelte. Quando il paradigma dell'eclisse del sacro che sembrava dover contrassegnare questo secolo entra in crisi, negli Anni Settanta, le religioni tradizionali accusano una perdita di controllo sui sistemi di credenza, liberando energie attorno all'area del mistero.

E ancora, dimostrano di non avere più la capacità di creare comunità, vuoto an-

che questo colmato dalle sette.

Ma i culti di più recente formazione tendono a coniugare e a far coesistere in un calderone unico principi di credenze tratti dalla tradizione orientale e da quella occidentale, ma anche dai campi più disparati: spiritismo e ufologia, per citarne due soltanto.

E' il trionfo del neo-sincretismo portato in auge dal New Age.



Sommeliers triestini, il bilancio dell'attività

Appuntamento a Lignano Riviera (foto), oggi, per la sezione regionale dell'Associazione italiana sommeliers (Ais). I soci si riuniranno in assemblea al Kursaal nell'ambito appunto della Giornata del sommelier che prevede anche la tradizione cena degli auguri di Natale: un momento d'incontro che costituirà anche l'occasione per festeggiare il fiduciario regionale Gianpaolo Maccoratti, nuovo presidente dell'Azienda di promozione turistica di Tarvisio.

Entusiasta si proclama intanto Dino Benvenuto, delegato Ais di Trieste, per l'esito

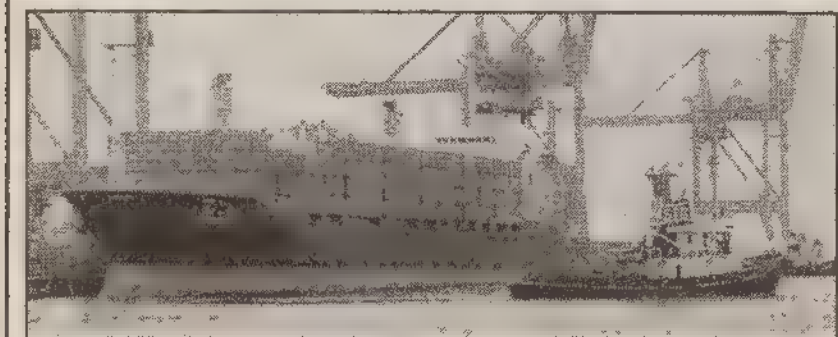
to dell'intensa attività svolta in autunno dalla delegazione della nostra provincia. Dopo aver partecipato alla Barcolana con il Tannee, un cutter di 18 metri e mezzo condotto dallo skipper Fabio Samec, la delegazione ha preso parte al 31.º congresso Ais tenutosi a Palermo, dove la prima edizione del concorso Miglior sommelier degustatore '97 ha visto la partecipazione di numerosi e qualificati sommeliers, tra i quali lo stesso Benvenuto.

Sempre in quest'ultimo periodo si è svolto il primo corso per sommeliers, seguito dalla visita alle cantine e al-

l'acetaia di una nota azienda del Collio di cui l'enotecnico Rinaldo Stocco ha illustrato l'attività.

Infine, per quanto riguarda l'attività della delegazione triestina Ais, il 15 dicembre è in programma una degustazione di vini novelli; il 19 gennaio si terrà una cena nel corso della quale saranno consegnati i diplomi del primo corso Ais. Per informazioni tel. 304693.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/12	06.00	Ge NOVA	Venezia	22/16
8/12	08.00	TU UND SAFFET BEY	Istanbul	31
8/12	09.00	LI VUKOVAR	Sidi Kenir	Slot 2
8/12	12.00	Mo AL BAHRI	Malta	36
8/12	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
8/12	18.30	LI RAYA	Ed Sider	rada
8/12	21.00	Gr NISSOS DELOS	Es Sider	Slot 3
9/12	08.00	TU UND PRENSSES	Istanbul	31
9/12	08.00	LI SIBOTURA	Norfolk	rada
9/12	08.00	GI EUROTRADER	Bar	S.L.
9/12	08.30	Ly ELGURDABIA	Marsa el Brega	Rada
9/12	09.00	LI MARCONI	Umago	Staz. m.
9/12	09.00	LI ALPHATANK	Banias	rada
MOVIMENTI				
7/12	18.00	Socar 101	da 37	a 52
TRIESTE - PARTENZE				
8/12	18.00	TU UND SAFFET BEY	Istanbul	Samir
8/12	20.00	Ge NOVA	Gioia Tauro	51
9/12	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Urago	22
9/12	13.00	LI MARCONI	Umago	Staz. M.
9/12	18.00	TU UND PRENSSES	Istanbul	31
9/12	22.00	LI VUKOVAR	Ordini	Slot 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruna Doratini nel IV anniversario (8/12) dai figli Edda e Fabio 100.000 per ricreatorio Padovan.
— In memoria di Augusto Fabris nel III anniversario (9/12) da Lucia e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati; 50.000 pro La via di Natale 2.
— In memoria di Rodolfo Gordini nel XX anniversario (8/12) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Romano Zvanut (8/12) dalle figlie Arge e Lilianna 50.000 pro Oratorio salesiano ex allievi don Bosco; 50.000 pro ass. de Banfield.
— In memoria di Edoardo Bianchini da Evelina Boschini 50.000, dalla famiglia Dorsi 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Darina, Mara, Ada Pegana 30.000, da Rita Rittmeyer, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Basica dai dipendenti della Sara

Lee e della Ledysan 285.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Severino Calzi dalle sorelle Carli 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Antonio Campanella dal corso recitazione dialettale dell'Unitre e Terzo millennio Itis 125.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mauro Canton da Sile Ts - ex allievi Ial Ts 310.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Del Rovere ved. Predonzani dalla sorella Clara 100.000 Ist. Burlo Garofolo dai condomini di viale Ippodromo 2 e salone Marina 401.000, dalla fam. Colja-Stalizzi 300.000, da Mauro e Laura 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori Giorgio e Vittoria Fragaomaco da Mira e Alfieri 100.000 pro Uic.
— In memoria di Nicoletta Bianca e Giuseppe Frezza da Bianca Ferri 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ada Gardenal da Gigliola 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Eddy Huber da Ucci Wallace 25.000 pro Asti.
— In memoria di Pio Stelio Irimi da Donatella, Paolo e Dino 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ervino Katnich da Albino Mattel 20.000 pro Lega Nazionale (sez. Fiume).
— In memoria di Alessandro Lepore dalla mamma 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria della mamma dalla figlia A.B. 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppina Matovich da Elio e Silvana Zhok 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mauro dagli amici di via Roma 70.000 pro Caritas.
— In memoria di Addolorata

Ida Medos dagli amici di via Roma 65.000 pro Mac.
— In memoria di Violetta Mion Toffoli da Ninetta 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Canile comunale.
— In memoria di Mario Mosetti da Giorgio Imeri 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Carlo Pasqua da Roberto Paolini 100.000 pro Cest (contributo pulmino).
— In memoria di Marcella Paternò ved. Borna dalla consocera Laura e da Annamaria con Roberto 60.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Sergio Pestelli da Evelina, Laura, Mira, Alfieri, Elia 45.000 pro Uic.
— In memoria di Pasquale Ponvinio da Nerea e Luciano 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Nerio Pugliese dalle fam. Ricciardi, Vecchio, Tringale 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lisa Rochelli da Silvana e Argeo Semeraro 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria della c.ssa Tiny Rossetti de Scander da Renata, Paolo, Cristina Malusa 100.000 pro Comunità greco-orientale; da Iolanda Alesani 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Vittoria Alesani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesca Ruzvizer ved. Scogna dai cugini Trevisani 100.000 pro Pro Senectute; da Augusta, Adriana e Roberta 50.000 pro Airc; da Romana 100.000 pro chiesa S. Rita; da Claudia, Adriano ed Elena 100.000 pro chiesa S. Andrea e Rita; da Fridi e Giannetta 100.000, da Pierpaolo e famiglia 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Alberto Sleyko da Pellarini e Bartole 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pia Stabile dalla fam. Gobessi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Stanchi da Guido e Valeria 50.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.

Scuola Sedicesimo distretto

Il Consiglio del sedicesimo distretto scolastico è stato convocato dal presidente Mario Bevilacqua per giovedì alle 18. La riunione si svolgerà nella biblioteca dell'Istituto tecnico industriale «Volta», in via Montegrappa 1. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, ci saranno l'aggiornamento della situazione finanziaria del distretto, i criteri di ripartizione del fondo di riserva della legge regionale 10/88, il bilancio di previsione per il '98 e il calendario delle attività esterne.

«Guida la tua vita»: al via il secondo corso per ragazzi

Dopo il successo della scorsa stagione, nella quale si è registrata la partecipazione di migliaia di ragazzi delle varie scuole cittadine, il Lloyd Adriatico ha organizzato la seconda edizione di «Guida la tua vita», il progetto che è realizzato in collaborazione con il Comune e con il Provveditorato agli studi - si rivolge a tutti gli studenti delle scuole medie cittadine con l'obiettivo di affrontare e prevenire il problema relativo agli incidenti stradali. Grazie anche alla partecipazione del Consorzio unico delle auto-scuole triestine e della Polizia municipale, i ragazzi anche quest'anno potranno avvicinarsi alle norme dettate dal Codice della strada, mentre i più giovani avranno l'opportunità di salire per la prima volta su degli scooter.

Il primo appuntamento con la nuova edizione di «Guida la tua vita» è fissato per domani alla scuola media Brunner di via delle Ginestre. Dalle 8 alle 9.45 due vigili urbani terranno una lezione teorica, distribuendo ai ragazzi presenti il compendio del Codice della strada.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO Lo scrittore e umorista Giovanni Mosca (morto nel 1983) nel ricordo del figlio Paolo

Sorridere sempre. Beata incoscienza

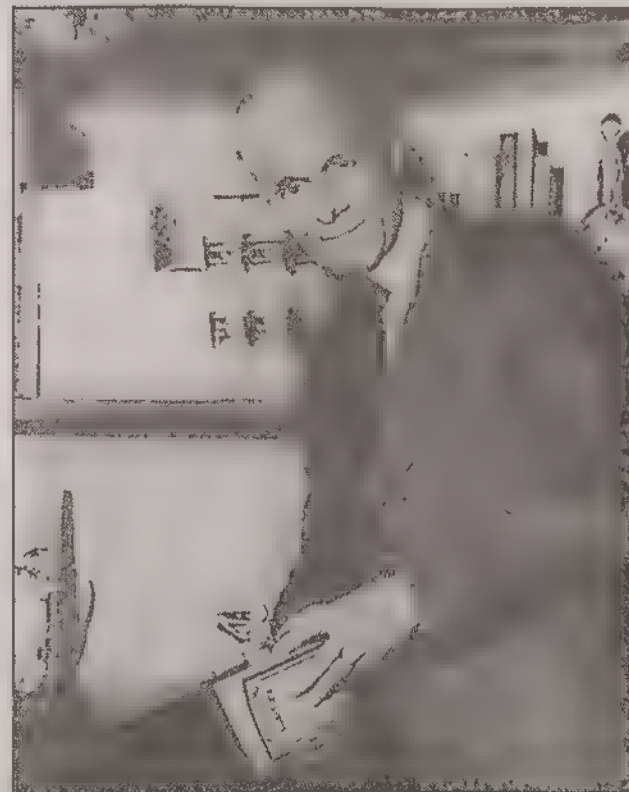
«Le sue vignette? Più le idee erano pazze e più lo affascinavano»

MILANO Il colpo di testa d'un ragazzo viene spesso definito «Beata incoscienza». Un modo di dire fa da titolo al libro di Paolo Mosca (pagg. 150, lire 24.900, Sperling & Kupfer). L'autore è figlio di Giovanni Mosca, popolare umorista del Marc'Aurelio, il Bertoldo e il Corriere di informazione tra gli anni '40-'60.

«Nel libro racconto la beata incoscienza collettiva che non ha età - dice Paolo Mosca - come mettere al mondo un figlio a 70 anni o cambiare mestiere da un giorno all'altro. Mia madre Teresa apprezzava tutto della vita, quindi amava anche le fantasie e le follie di mio padre. Con lui ebbi una complicità di gioco, nel senso che più le idee erano pazze, più lo affascinavano».

Può raccontarci qualche episodio?

«Fumava 80 sigarette al giorno e una sera si sentì male. In pieno febbraio, io e mio fratello Maurizio andammo in pigiama a chiamare il medico. Papà aveva avuto una colica renale, ma per fargli smettere di fumare mia madre gli raccontò che avrebbe rischiato di mo-



— Bisogna riconoscere che le venghi le sapevano fare.

rire se avesse acceso ancora una sola delle predilette Turmac. Smise da un giorno all'altro. Ancora oggi, quando entro in tabaccheria, cerco con lo sguardo quelle mitiche sigarette e mi commuovo».

I colleghi lo ricordano come molto generoso.

«È vero; spesso sotto casa lo aspettavano un ex pugile in miseria o un disoccupa-

to. Non sapeva dir di no, regalava vignette e articoli a pubblicazioni in difficoltà. Un giorno mentre lavorava alla vignetta quotidiana per l'«Informazione», telefonò Nunzio Filogamo dalla Rai di Milano, ricordandogli l'impegno a presenziare a una diretta. Rispondemmo che aveva la febbre. Il popolare conduttore venne a casa e papà fece appena

in tempo a infilarsi vestito sotto le coperte, non accorgendosi che gli uscivano i piedi con le scarpe. Mentre noi impallidivamo, Nunzio da quel gentiluomo che è, fece gli auguri e se andò. Noi fratelli scoppiammo a ridere e i nostri genitori si abbracciarono come due fidanzati incoscienti».

«Con papà ho sempre avuto grande confidenza. Avevo 20 anni e la ragazza di

cui ero innamorato mi lasciò. Mi attaccai alla bottiglia di whisky ubriacandomi. Lui mi trovò sul divano, si sedette accanto e mi prese la mano come se fossi ancora un bambino. Appreso dell'abbandono e visto il mio stato, disse: «C'è un solo rimedio: prendi due bicchieri di bicarbonato». Così finì quel mio giovanile dramma d'amore».

«In là negli anni aveva paura di perdere la memoria e facevamo il gioco dei numeri, chiedendoci il telefono di parenti e amici. Mia madre, sempre tenera con lui fingeva di non ricordare per non metterlo in imbarazzo. Quando incontravamo Gaetano Auletta, redattore capo dell'«Informazione», chissà cosa pensava di noi».

Suo padre come si comportava in casa?

«Lavorava sempre. A volte mentre eravamo a tavola, si alzava all'improvviso. Pensavamo che stesse poco bene ma lo trovavamo alla scrivania a buttare giù la vignetta quotidiana. Disegno e battute li pensava mentre parlavamo, prendendo spunto da una frase o da una nostra esclamazione. Era un beato incosciente,

aspettava fino all'ultimo minuto col fattorino in anticamera per portare la vignetta al giornale. Se era fuori per un servizio, al Giro d'Italia, per esempio, lasciava in redazione la famosa vignetta dei due anziani signori barbati, in cilindro e frac, dettando agli stenografi due battute: una mordace, l'altra più consona alla linea del giornale. A briglia sciolta, papà era proprio un beato incosciente».

E le «beate incoscienze» della tua vita?

«Sono state molte, gliene cito le due più grosse, legate al teatro e al giornalismo. Diciannove mi presentai all'esame del Piccolo Teatro di Milano, con un brano difficilissimo dal «Canto del Cigno» di Čechov, storia di un vecchio attore all'ultima recita. In platea Paolo Grassi, Strehler, Jacobbi, il gotha del Piccolo. Tossì e spuntò sul palcoscenico, alla fine Strehler mi disse: «Hai saltato molto del copione, ma ti promuovo per quel tuo sputo da grande attore! Questo Čechov, prima di te l'ha recitato niente meno che Memo Benassi». Diventai assistente alla regia del Piccolo Teatro e poi al «Sant'Erasmo».



Sulla copertina di «Beata incoscienza», Paolo Mosca con il padre in un'immagine dall'album di famiglia. A sinistra, l'umorista e scrittore, morto nel 1983, e una sua vignetta.

«Nel giornalismo - conclude Paolo Mosca - esordii a «Novella» e il direttore Paolo Occhipinti mi mandò a Saint Moritz, con il fotografo Andreoli per raggiungere Salima la giovane moglie dell'Aga Khan. Ma per entrare nell'albergo dove si dava la festa era obbligatorio mascherarsi da antico romano. In una camera, prendemmo due lenzuola, ci vestimmo completamente, sal-

Alberto Morsaniga

NARRATIVA «Non vedo l'ora che l'uomo cammini» dalla rubrica su «Famiglia Cristiana»
Susanna Tamaro, lettere per ogni stagione

Difficile parlare del libro di Susanna Tamaro, «Non vedo l'ora che l'uomo cammini» (Edizioni San Paolo, pagg. 168, lire 18 mila), senza tener presente di quanto la scrittrice tridentina ha recentemente affermato, cioè di essere una cattolica praticante e di aver fatto una definitiva scelta di vita e di fede. Affermazione di per sé assolutamente normale, ma che, pronunciata da una scrittrice così «nel mirino» di pubblico e critici, ha evidentemente richiesto il suo spazio.

Ad ogni modo non si può ignorare tale dichiarazione, leggendo il suo ultimo libro. Che è anzitutto un libro «consolatorio» nell'accezione cattolica del termine: indica cioè una via d'uscita, una via di salvezza, che è la «verità dello Spirito», «la verità più profonda del-

la propria vita», «la prepotente luce di speranza e di perdono della Grazia», come la definisce la scrittrice.

«Non vedo l'ora che l'uomo cammini» raccoglie le lettere scritte da Susanna Tamaro nella sua rubrica «Arrivederci...» pubblicata sul settimanale «Famiglia Cristiana», nell'arco di un anno, dall'ottobre 1996 al settembre 1997. Idealmente l'autrice si rivolge all'amica Mathilda (la ragazza angolana, con lei nella foto, il cui vero nome è Katia Mario) che vive in Africa, e in questa silloge di riflessioni Susanna Tamaro parla brevemente di temi che vanno dall'amicizia al rapporto tra psiche e corpo, dall'arte dello scrivere all'amore per la natura, trattando poi di scuola, vecchiaia, infanzia, senso del sacro e altri temi del vivere. Il tutto nella forma del diario

epistolare, che annota con cura il variare delle stagioni (il libro è diviso in quattro sezioni: autunno, inverno, primavera ed estate), le piccole faccende quotidiane, il trascorrere dei giorni.

Denominatore comune alle considerazioni della scrittrice è una sorta di convinto antimodernismo («questo mondo sempre più frenetico e lontano dalle radici della verità»), proprio di chi attende con urgenza a dimensioni «altre», spirituali e metafisiche, in grado di offrire risposte certe. Sentimento oggi piuttosto diffuso e condiviso, in grado di trovare espressione nelle più svariate forme (è stata citata, nel caso della Tamaro a sproposito, la New Age).

Ed è un atteggiamento che si riflette anche nella scrittura, tendente a registri e stili essenziali («non bisogna mai correre

dietro alla bellezza quando si scrive, perché la bellezza offerta dalle parole ricercate e altisonanti è una bellezza tutta esteriore, superficiale (...).

Il diario epistolare inizia il 9 ottobre con una lettera che spiega le ragioni per cui l'autrice di «Va' dove ti porta il cuore» ha accettato di collaborare a «Famiglia Cristiana» e termina il 24 settembre dell'anno dopo, in concomitanza con il trasloco della scrittrice in una nuova casa e la fine della collaborazione con il settimanale cattolico.

In mezzo la raccolta di pensieri, che spesso prendono spunto dal momento, dall'occasione del giorno: il Natale («Quassù, nel Nord del mondo opulento, nel Nord che si lamenta della schiavitù dei regali di Natale, siamo estremamente poveri, ricchi di cose ma quasi morti dentro»); la visita



di un'amica studentessa («in un Paese in cui la scuola ha abdicato da più di un ventennio al suo ruolo di formare gli individui, non ci può essere nessun tipo di rinascimento»); l'attività sportiva («Qual è allora il modello di vita proposto dalla fitness? E' quello della buccia: una buccia levigata, lucida, profumata, flessibile e completamente, tragicamente vuota»), e così via.

Sono riflessioni, aforismi, ragionamenti che - forse a causa della brevità stessa delle lettere - evitano complessità e dubbi indi-

cando con immediata sicurezza e gravità la via da seguire, di precisa impronta evangelica: «Dobbiamo diventare dei grandi camminatori [...] Camminare pensando al giorno in cui siamo venuti al mondo e a quello in cui ce ne andremo. Camminare accanto nella fragilità, nella nudità, senza toghe, senza indici levati. Dobbiamo camminare per costruire un mondo la cui base non siano più il giudizio e il pregiudizio, ma l'umiltà e la comprensione».

Pietro Spirito

Anche le Generali in mostra all'Expo dei beni culturali

VENEZIA Un centinaio di espositori tra musei, biblioteche, archivi, istituzioni culturali, imprese di servizi, media e case editrici sono stati i protagonisti del primo Salone dei beni culturali, che si chiude oggi al Padiglione Italia dei Giardini di Castello. Apertasi venerdì scorso, l'Expo ha visto tra l'altro la partecipazione della Regione Friuli-Venezia Giulia (Centro di Catalogazione e Restauro) e delle Assicurazioni Generali.

Lo stand allestito dalla compagnia assicuratrice triestina ne ripercorre la lunga storia nel settore della cultura per esempio attraverso alcuni dei più significativi volumi del Fondo Storico Librerario della Società, che comprende manoscritti e volumi antichi di gran pregio e una sezione dedicata all'arte del manifesto, con la presenza di alcuni dei manifesti disegnati da Dudovich per le Generali.

Tra le iniziative editoriali più recenti, invece, trovano spazio i volumi sui palazzi storici di proprietà o legati alla storia della Compagnia, come i libri sui palazzi di piazza Venezia a Roma, sulle Procuratie Vecchie e Nuove (che hanno vinto il premio Galileo per la migliore opera storica), su Palazzo Carciotti a Trieste, sulla Villa Medicea e sul Gigante degli Orti Oricellari a Firenze. Un'altra serie di volumi riguarda diversi generi della pittura triestina. Non mancano i cataloghi sulle Mostre sponsorizzate dalle Generali, tra cui Ebla, i Daci, Iside, Carlo Magno. I tesori di Praga, Tiepolo. Infine, accanto ai libri, i dischi (Mendelssohn, Schumann, Dvorak) realizzati con l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste e una sezione audiovisiva.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) De Carlo «Di noi tre» (Bompiani)
- 2) Benni «Bar Sport Duemila» (Feltrinelli)
- 3) Pansa «La bambina dalle mani sporche» (Sperling & Kupfer) e, ex aequo, Serra «Il ragazzo mucca» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Jacq «Ramesses: La regina di Abu Simbel» (Mondadori)
- 2) Kundera «L'identità» (Adelphi)
- 3) Roy «Il dio delle piccole cose» (Guanda)

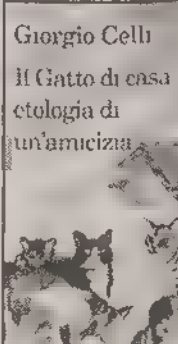
SAGGISTICA

- 1) Vespa «La sfida» (Eri-Mondadori)
- 2) Biagi «Scusate dimenticavo» (Eri-Rizzoli)
- 3) Altea «Spirito libero» (Sperling & Kupfer)

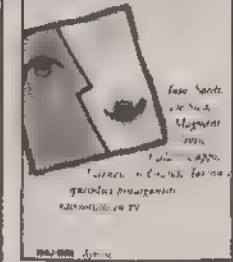
Giunto alla terza edizione e dopo centomila copie vendute, il «Dizionario del film» (Baldini & Castoldi, pagg. 2408, lire 40 mila) si presenta ora in veste economica e tascabile (si fa per dire), ma completamente aggiornato, corretto e integrato dal curatore, il critico cinematografico Paolo Mereghetti. Un punto di riferimento sicuro per tutti i cinefili, che in quasi 15 mila schede di film di tutti i generi e di tutti i Paesi, dai fratelli Lumière a «Hercules», consente di sfogliare un secolo di cinema. Di ogni opera sono indicati i dati tecnici fondamentali, un breve riassunto, un giudizio critico e tutte le informazioni sui premi vinti, le scene famose, le eventuali disavventure censorie o produttive.



L'uomo ha incontrato il gatto qualche millennio fa, molto dopo il cane, dunque. Delle sue origini non sappiamo nulla di certo, malgrado le molte ossa di felino ritrovate negli scavi archeologiche delle città più remote, come quella di Gerico. Dicono, comunque, che l'addomesticamento del gatto risale a circa due millenni prima della nostra era. Una piccola storia del rapporto fra uomo e gatto la troviamo ne «Il gatto in casa: etologia di un'amicizia» (Muzzio Biblioteca, pagg. 113, lire 22 mila), di Giorgio Celli, studioso del mondo animale conosciuto anche dal grande pubblico televisivo per i vari programmi da lui condotti.



ritratti

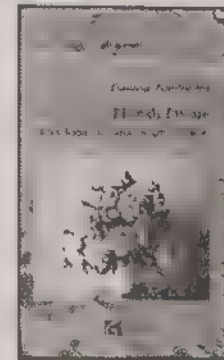


I fratelli De Rege ma anche Laurel and Hardy, Totò e Alberto Sordi, Massimo Troisi e Vittorio De Sica, Claudio Villa e Domenico Modugno. E ancora Anna Magnani, Marilyn Monroe, Maria Callas, Bonvi, Fausto Coppi, Primo Carnera... Sono i protagonisti dei «Ritratti» (Rai-Eri-Marsilio, pagg. 242, lire 28 mila) di Giancarlo Governi, scrittore e giornalista ma soprattutto autore televisivo. Nell'epoca del villaggio globale, scrive l'autore, la vita degli uomini si svolge su

un grande palcoscenico sul quale si avvicinano i protagonisti, che «rimangono tali alcuni per molto tempo e altri - e sono i più - soltanto per qualche attimo». Il senso di questo libro, costruito attorno a un programma televisivo, è quello di «ridare valore alla memoria».

A quasi mezzo secolo dalla prima pubblicazione, ritorna «Vita di Girolamo Savonarola» (Editrice Le Lettere, pagg. 468, lire 50 mila), di Roberto Ridolfi. L'opera viene corredata, nelle finali «note aggiunte», di una serie di preziosi aggiornamenti, che contribuiscono a farne, oltre che una grande biografia del Savonarola, anche un libro fondamentale per la comprensione del periodo storico nel quale visse.

Nella vicenda drammatica di un uomo di chiesa singolare, si affronta e si delinea un momento storico straordinario in tutta la complessità dei suoi problemi civili e culturali, illuminando così molti aspetti della genesi del mondo moderno.

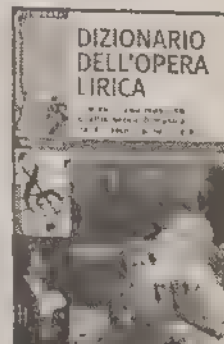


«La casta Serenella», «Il rigoglioso Viburno», «Il tenace Papaverone». Sono alcuni dei titoli delle ventuno fiabe contenute nel libro «Fior di favole - Miti e leggende sulle origini dei fiori», di Daniela Zamburlin (Todaro editore, pagg. 96, lire 17.500), che ha raccolto negli anni i miti e le leggende di diverse culture, inerenti alle origini dei fiori, e ha riscritto dando loro unità stilistica.

Le fiabe, diverse per ambientazione, personaggi e argomenti, hanno le loro radici in mitologie e tradizioni molto dissimili fra loro: alcune sono ispirate a miti greci, altre alla tradizione latina, altre ancora a quella boema o celtica. Ma non mancano nemmeno storie di gusto più esotico: Giappone, Arabia e Persia fanno da sfondo rispettivamente alle favole del crisantemo, del gelsomino e del tulipano.

L'opera lirica dalla A alla Z, dalle favole tardo rinascimentali di Monteverdi al belcanto settecentesco, dai capolavori di Mozart ai titoli più amati di Verdi e di Wagner, in un repertorio che arriva fino a includere le figure e le tendenze del XX secolo. Tutto nella nuova edizione del «Dizionario dell'opera lirica» (Mondadori, pagg. 669, lire 26 mila), curata da Michele Porzio.

I ruoli vocali dei personaggi, le prime rappresentazioni, le trame e i commenti critici indispensabili per un più facile approccio al mondo dell'opera sono raccolti in oltre settecento voci. Utili, infine, gli indici degli autori e quello delle opere che completano il volume, da «L'Abbandon d'Ariane» di Milhaud a «Die Zwillingbrüder» di Schubert.



PROFESSIONE CASA

Trieste - Corso Italia 21 - ☎ 040/638408

RIVE primingresol in prestigioso stabile d'epoca, totalmente ristrutturato, disposto su due livelli, vista mare, finiture a scelta, informazioni e planimetrie esclusivamente previo appuntamento c/o ns. uffici.

MANSARDA centralissima, stabile d'epoca con ascensore, buone condizioni, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio 68.000.000. Tel. 040/638408.

PINDEMONTI libero, vista aperta, in palazzina signorile, ingresso doppio, cucina, salone, due matrimoniali, singola, doppi servizi, poggiori, cantina, possibilità posto auto 250.000.000. Tel. 040/638408.

SERVOLA casetta accostata, totalmente ristrutturata, disposta su due piani, angolo cottura con tinello, soggiorno, due camere, bagno, piccolo cortiletto. Tel. 040/638408.

AURISINA primingresol in villetta a schiera, biplanio, ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, doppi servizi, taverna collegata, ripostigli, giardino proprio, posti auto in garage 330.000.000. Tel. 040/638408.

CASSETTA S. GIOVANNI indipendente con giardino, possibilità accesso auto, su due piani, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due stanze mansardate, ampio sottotetto 300.000.000. Tel. 040/638408.

CARDUCCI buone condizioni, ampia metratura, luminoso, piano alto, termoisolamento, ascensore, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi 290.000.000. Tel. 040/638408.

BAIAMONTI libero, nel verde, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due stanze mansardate, servizi separati, cantina 120.000.000 tratt. Tel. 040/638408.

SAN SERGIO appartamento primingresol in trifamiliare, ampio porticato, soggiorno con angolo cottura, quattro stanze, doppi servizi, terrazzo, posti auto, finiture a scelta, tel. c/o nostri uffici. Tel. 040/638408.

S. GIUSTO stupenda casa del Settecento in perfetta condizioni, vista mare, ampia metratura su quattro livelli, informazioni esclusivamente c/o ns. uffici. Tel. 040/638408.

ROZZOL ottimo, finiture signorili completamente ristrutturate, vista sul verde, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggiori, soffitta, posto auto. 265.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO buone condizioni, tranquillo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiori 48.000.000. Tel. 040/638408.

COMMERCIALE perfetto, tranquillo nel verde, saloncino, cucina, bagno, matrimoniale, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto auto in garage. Tel. 040/638408.

RIVE LOCALE D'AFFARI primingresol, stabile prestigioso totalmente ristrutturato, circa 700 mq, doppio ingresso, adatto molteplici attività informazioni esclusivamente c/o ns. uffici. Tel. 040/638408.

AFFITTASI MAGAZZINO centralissimo, circa 350 mq, accesso furgoni, facilità carico/scarico merci, parcheggio proprio. Tel. 040/638408.

CAPANNONE zona industriale, accesso camion, zona servita, circa 350 mq completo di servizi 350.000.000. Tel. 040/638408.

SAPPADA (RIGOLATO) ultimo primingresol con bagno, cantina, posto auto 45.000.000, due mansarde finemente rifinite con terrazzo, cantina, posto auto 75.000.000. Tel. 040/638408.

BURLO libero, recente, termoisolamento, ultimo piano con ascensore, vista mare, cucinino, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori, terrazzo 170.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO CASSETTA indipendente, giardino proprio, ampia zona giorno con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, taverna, ottime condizioni 270.000.000. Tel. 040/638408.

PIAZZA S. GIOVANNI perfetto, in stabile d'epoca ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, bagno, grande cucina, stanzino, 158.000.000. Tel. 040/638408.

UNIVERSITÀ appartamento in bifamiliare, circa 150 mq giardino proprio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e wc separato, da rimodernare 140.000.000. Tel. 040/638408.

3 Impiego e lavoro richieste

REVISORE contabile laureato responsabile amministrativo finanziario in media azienda decennale esperienza valuta proposte. Scrivere patente auto n. Go2103053 G fermo posta Monfalcone. (B00)

4 Impiego e lavoro offerte

A. MOBILIFICIO ricerca commesso pratico settore. Presentarsi martedì 9/12 ore 11 via Battisti 19 Trieste. (A 13251/4)

AZIENDA leader seleziona 5 collaboratori full time, 3 part-time per facile attività promozionale. Si richiede presenza, età 18-30 anni, anche prima occupazione. Si offre minimo garantito mensile 700.000, elevati incentivi, guadagno medio 800.000 part time, 1.600.000-1.700.000 full time. Telefonare per appuntamenti 040/364557. (A13233)

AZIENDA operante nel settore navale cerca 2 disegnatori tecnici, buona conoscenza programmi autocad, discreta conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum vitae Cassetta 21/X Publied 34100 Trieste. (G.Pd)

AZIENDA triestina cerca chimico laureato per direzione produzione cosmetici scrivere a cassetta n. 27/X Publied 34100 Trieste. (A.13265)

CERCASI pulitrice pratica pulizie ufficio e stabili età 40-45 solo con patente B e referenze. Presentarsi 9.12.97 ore 15-17 viale III Armata 12/A. (A1340)

CERCASI ragazzi residenti Gorizia e dintorni, età 18-25 per recapito materiale pubblicitario. Tel. 0481/531314, astenersi perditempo. (B00)

COOPERATIVA pulizie cerca soci automuniti per Trieste e Monfalcone. Presentarsi con curriculum ore ufficio via Galleria 16/a Trieste il 9 dicembre. (A13158)

DITTA termoidraulica cerca conduttore impianti termici/bruciatorista con reale preparazione elettrica e operai tubista con esperienza. Scrivere a cassetta n. 26/X Publied 34100 Trieste.

HOSTESS di terra, per esigenze settore turistico centro servizi internazionali seleziona e prepara diplomate 19-23 anni per agenzia viaggi-assistenza aeroportuale, accompagnatrice turistica e guida, stage pratico, massima serietà. Telefonare 040/44114. (Gud)

SOCIETÀ di servizi cerca personale diplomato motomunito anche primo impiego presentarsi martedì 9/12 ore 15.30 - 16.30 via Torrebiana 19. (A 13264)

APPARTAMENTI IN VENDITA

65.000.000 PIAZZA GARIBOLDI appartamento da ristrutturare in casa d'epoca 70 mq composto da soggiorno una stanza stanzino cucina wc con doccia.

85.000.000 REVOLTELLA adiacenze appartamento molto luminoso con vista libera composto da soggiorno una stanza camerino cucina abitabile con veranda bagno riscaldamento autonomo.

110.000.000 è il prezzo complessivo di 2 appartamenti adiacenti in zona San Giacomo di cui uno libero composto da 2 ampie stanze camerino cucina abitabile bagno e l'altro occupato composto da 2 stanze cucina abitabile bagno.

110.000.000 OCCASIONE via Ananiani appartamento in buone condizioni 82 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato cantina.

120.000.000 VIA CAPRIN adiacenze moderno ottima disposizione soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore.

130.000.000 ADATTO GIOVANI via della Tesa moderno composto da soggiorno 2 stanze cucinotto arredato bagno poggiori riscaldamento ascensore.

130.000.000 ROSSETTI ALTA moderno soleggiato composto da soggiorno 2 stanze cucina arredata poggiori ascensore riscaldamento.

VERA OCCASIONE 145.000.000 VIALE ALTO moderno 85 mq molto silenzioso composto da soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore.

205.000.000 SISTIANA appartamento moderno composto da salone 2 stanze cucina abitabile ripostiglio terrazzo soffitta posto auto riscaldamento centrale.

265.000.000 IPPODROMO appartamento recente nel verde composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore.

320.000.000 VISTA MOZZAFATO attico con 150 mq di terrazzo composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile ampi ripostigli 2 poggiori riscaldamento ascensore.

335.000.000 TORREBIANCA appartamento signorile 170 mq composto da salone 5 ampie stanze cucina abitabile doppi servizi 2 poggiori riscaldamento ascensore.

350.000.000 PIAZZA CARLO ALBERTO adiacenze signorile 120 mq composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore.

350.000.000 SIGNORILE Giardino pubblico in stabile recente piano alto appartamento di ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore.

AFFITANZE PATTI IN DEROGA

COMMERCIALE in bella casa d'epoca appartamento ammobiliato 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio ampio cortiletto in proprietà 600.000.

VIA COLOGNA adiacenze appartamento in buone condizioni composto da soggiorno una stanza matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia stufa a metano 600.000 disponibile dal 1.0 febbraio 1998.

PERFETTO TIBULLO adiacenze appartamento composto da soggiorno una stanza cucina arredata con mobili nuovi bagno completo riscaldamento autonomo 670.000.

STADIO ottimo appartamento moderno composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiori riscaldamento ascensore 750.000.

STRADA DEL FRIULI appartamento in villa con vista sul golfo composto da saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza taverna con caminetto bagno e giardino.

AFFITANZE NON RESIDENTI

SIGNORILE piano alto Foro Ulpiano zona ottimamente arredato silenzioso e luminoso composto da salone 4 stanze doppi servizi poggiori riscaldamento.

VIALE ampio appartamento ammobiliato saloncino 3 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento 750.000.

OPICINA moderno nel verde ammobiliato composto da soggiorno 3 stanze cucina abitabile tinello bagno riscaldamento autonomo 1.000.000.

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze recente signorile ottimamente arredato composto da salone 2 ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e terrazza riscaldamento ascensore disponibile da marzo 1998.

LICENZE ED ATTIVITÀ

CEDESI GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale con locazione dei muri informazioni per appuntamento.

NEGOZIO INTIMO maglieria vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedes con arredamento ottimo avviamento prezzo interessante.

NEGOZIO ANIMALI mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedes con licenza arredamento e inventario.

STRADA DEL FRIULI

4 APPARTAMENTI IN FASE DI COSTRUZIONE IN PALAZZINA CON VISTA TOTALE SUL GOLFO DISPOSTI SU DUE LIVELLI COMPOSTI DA SALONE 3 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI TERRAZZE GIARDINI PROPRI BOX E POSTI AUTO E DOTATI DI FINITURE AVANZATE E LUSSE.
ESCLUSO PROVVIGIONE PER MEDIAZIONE.

Trieste - Via Coronico, 5 - 040/660890

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via I. S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel.

0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Novaro 18, tel. 06/377083; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

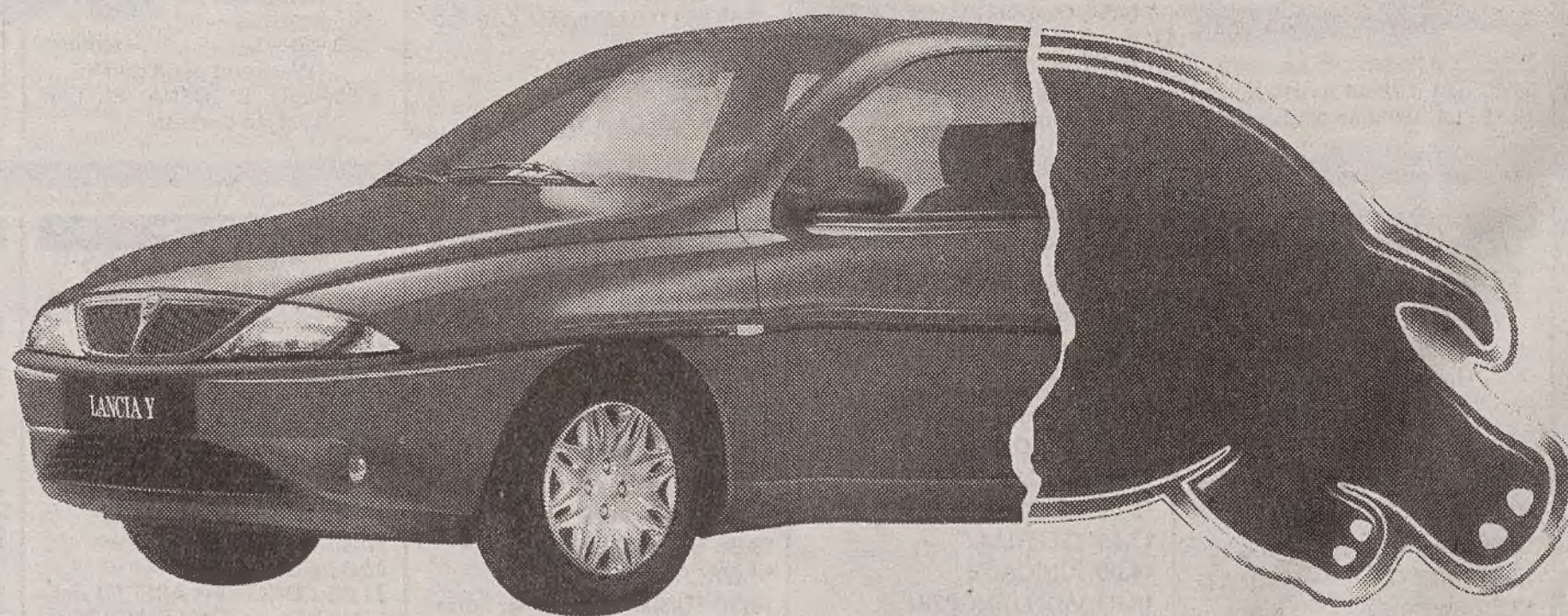
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1

lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Lancia Y . Ancora più facile da catturare.

Entro il 31 dicembre, vi bastano un piccolo anticipo e una vecchia auto di almeno 10 anni.

Lancia Y con l'elefantino è una specie ambita. E oggi può essere vostra in cambio della vecchia automobile, con un minimo anticipo e 11 quote mensili veramente contenute. Dopo un anno, potrete scegliere se effettuare il versamento finale oppure acquistare un'altra Lancia nuova utilizzando lo speciale bonus di riacquisto. Per questo, oltre che facile da catturare, Lancia Y con l'elefantino è facile da amare.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 dicembre 1997.

Esempio*:

• versamento iniziale **L. 2.709.500**
comprese L. 270.000 di spese pratica e bolli

• 11 quote mensili di **L. 214.131**

• versamento finale rifinanziabile **L. 10.332.000**

• prezzo minimo di riacquisto **L. 13.140.000**
(vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km)

• bonus per il riacquisto di una nuova Lancia **L. 2.808.000**

*Calcolato su un prezzo di vendita, chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T., di L. 14.350.000 (al netto dello sconto venditore e dell'incentivo governativo). TAN 7% - TAEG 9,66%.

Lancia  Il Granturismo

COMUNE DI TRIESTE SERVIZIO CONTRATTI E GRANDI OPERE

Bando di gara a Pubblico incanto

(ESTRATTO)

Il Comune di Trieste intende indire le seguenti aste pubbliche a unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lett. c, e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827, 1 lett. a) della Legge 2.2.1973 n. 14:

LOTTO 1 - Modifiche funzionali e adeguamento impianti al piano terra dell'Istituto Tecnico Professionale «L. GALVANI» - Importo a base d'asta L. 500.000.000 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 2 a) Prevalente per L. 300 milioni, 5 a) scorporabile per L. 150 milioni e 5 c) scorporabile per L. 150 milioni. Termine di esecuzione: 150 giorni.

LOTTO 2 - Interventi di potatura delle alberature cittadine. Importo a base d'asta L. 268.710.000 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 11 per L. 300 milioni. Termine di esecuzione: 120 giorni.

LOTTO 3 - Condizione e manutenzione ordinaria degli impianti di ventilazione e rilevazione di monossido di carbonio installati nelle gallerie aperte al traffico site nel Comune di Trieste. Importo a base d'asta L. 412.013.400 + I.V.A. Categoria A.N.C. richiesta: 5 c) per Lire 750 milioni. Termine di esecuzione: triennio 1998-2000.

Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste. Le ditte interessate potranno prendere visione dei Capitolati Speciali d'Appalto e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste, Palazzo Costanzi 2, Servizio Manutenzione e Servizio Edifici Municipali (lotto 1 e 3), piano IV, stanza n. 400, tel. 040/6754242 e Servizio Verde Pubblico (lotto 2), V piano, Cancelleria, tel. 040/6754249.

Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste, Servizio Contratti e Grandi Opere, Piazza dell'Unità d'Italia n. 4, 34121 Trieste, entro le ore 12 dei giorni: 5.1.1998 (lotto 1), 8.1.1998 (lotto 2) e 15.1.1998 (lotto 3).

Trieste, 25 novembre 1997

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott.ssa Marina Dotto Laurenti

CAMINETTO affitta appartamento lussuoso soggiorno una stanza angolo cottura bagno terrazzo. Spiaggia privata. Posto macchina. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Giardino pubblico appartamento arredato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno due balconi tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Vico appartamento arredato soggiorno stanza cucina separati tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta residenza Fabio Severo appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile bagno balcone soffitta tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta residenza giardino pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile servizi separati tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Roiano appartamento bene arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno balcone tel. 040/639425.

CAPANNONE diviso in 270 e 150 mq con parcheggio Zona industriale Noghère, affitto. 040/232312. (A13198)

Donne Per Donne SOLO GAY
00 599 63 71100 599 64 766

ECCARDI affitta Roiano cucina camera servizi poggolo. Telefonare 040/634075.

ECCARDI ufficio centrale quattro stanze servizi doppio ingresso adatto medici 040/634075.

MANSARDA bellissima nuova via Torbiana riscalda-

mento autonomo 2 stanze cucina bagno 700.000. 040/7608552.

SAN GIUSTO adiacenze affittasi appartamento 70 mq non ammobiliato canone 650.000 impianti autonomi. Di & Bi 040/299137. (a.13211)

VESTA 040/636234 adiacenze piazzale Rosmini tre stanze stanzetta cucina bagno poggoli riscaldamento centrale ascensore.

VESTA 040/636234 via Fabio Severo signorile soggiorno stanza cucina bagno poggolo ascensore lire 730.000 mensili. (A00)

BUONARROTI 29 vendesi locale 42 mq fronte strada. Tel. 636044 esclusi intermediari. (A13189)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze cucina abitabile doppi servizi cantina tel.040/630451.

CAMINETTO vende ospedale Maggiore appartamento 76 mq ristrutturato tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio tel. 040/630451.

CAMINETTO vende piazza Unità attico primo ingresso su due piani 170 mq ampio salone caminetto due stanze cucinino tripli servizi terrazza con vista. Ottime rifiniture tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona centrale attico panoramico

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/422527 - 426378. (Gpd)

A.A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione in tutta Italia. Tel. 049-8961991. (G.Mi)

CAMINETTO cede zona San Giusto bar 30 mq molto bene avviato.

TAPPEZZERIA a Gorizia, con attività trentennale, ben avviata, ottima posizione, cede per motivi familiari. Tel. 0481/534821-92480. (B00)

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti 80/100 mq. Definizione immediata telefonare 040/634075. (A00)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI via Rossetti VILLA padronale Liberty esclusiva perfettamente rifinita ampia metratura adatta famiglia numerosa o rappresentanza. No perditempo 040/634075.

A.A.A. ECCARDI zona Fiera ultimo piano ascensore ampia metratura atrio ingresso cucinona salone tre stanze bagno ripostiglio grande poggolo posto macchina in garage condominiale 040/634075.

BUONARROTI 29 vendesi locale 42 mq fronte strada. Tel. 636044 esclusi intermediari. (A13189)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze cucina abitabile doppi servizi cantina tel.040/630451.

CAMINETTO vende ospedale Maggiore appartamento 76 mq ristrutturato tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio tel. 040/630451.

CAMINETTO vende piazza Unità attico primo ingresso su due piani 170 mq ampio salone caminetto due stanze cucinino tripli servizi terrazza con vista. Ottime rifiniture tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona centrale attico panoramico

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/422527 - 426378. (Gpd)

A.A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione in tutta Italia. Tel. 049-8961991. (G.Mi)

CAMINETTO cede zona San Giusto bar 30 mq molto bene avviato.

TAPPEZZERIA a Gorizia, con attività trentennale, ben avviata, ottima posizione, cede per motivi familiari. Tel. 0481/534821-92480. (B00)

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti 80/100 mq. Definizione immediata telefonare 040/634075. (A00)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio term. autonomo. Adatto medici ambulatorio ufficio 040/634075.

KOMPRAKRONOS

MONFALCONE: San Polo, in palazzina, ultime disponibilità future appartamenti con giardino privato o mansarda. £. 175.000.000

MONFALCONE: P.zza della Repubblica, ottimo investimento appartamento bicamere in stabile d'epoca in corso di ristrutturazione. £. 150.000.000

MONFALCONE: Recente alloggio al primo piano bicamere, biservizi più ampia mansarda, due poggoli, doppio box e cantina. £.230.000.000.

MONFALCONE: Vicinanze Ospedale Nuovo, alloggio bicamere in corso di costruzione, garage, cantina e porzione di giardino privato. £. 175.000.000

MONFALCONE: Centrali locali commerciali anche primo ingresso, varie metrature in vendita o in locazione. Da £.90.000.000.

RONCHI: villa a schiera in corso di completamento, tre camere, due bagni, ampia taverna e giardino. Contributo regionale già concesso da £. 85 milioni.

DUINO: Prestigiosa villa di futura costruzione, tricamere, biservizi, taverna. £ 530.000.000

CUZZOT 040-636128 Molino a Vento 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Fiera (Milizie) 30.ennale tranquillo: atrio saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina posti auto giardino condominiale 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.

CUZZOT 040-636128 Molino a Vento 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Fiera (Milizie) 30.ennale tranquillo: atrio saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina posti auto giardino condominiale 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.

CUZZOT 040-636128 Molino a Vento 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Fiera (Milizie) 30.ennale tranquillo: atrio saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina posti auto giardino condominiale 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.

CUZZOT 040-636128 Molino a Vento 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Fiera (Milizie) 30.ennale tranquillo: atrio saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina posti auto giardino condominiale 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.

CUZZOT 040-636128 Molino a Vento 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Fiera (Milizie) 30.ennale tranquillo: atrio saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina posti auto giardino condominiale 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.

CUZZOT 040-636128 Molino a Vento 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Fiera (Milizie) 30.ennale tranquillo: atrio saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina posti auto giardino condominiale 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.

CUZZOT 040-636128 Molino a Vento 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Fiera (Milizie) 30.ennale tranquillo: atrio saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina posti auto giardino condominiale 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.

CUZZOT 040-636128 Molino a Vento 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Fiera (Milizie) 30.ennale tranquillo: atrio saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina posti auto giardino condominiale 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.

CUZZOT 040-636128 Molino a Vento 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Fiera (Milizie) 30.ennale tranquillo: atrio saloncino cucinotto due camere bagno ripostiglio poggolo cantina posti auto giardino condominiale 155.000.000.

CUZZOT 040-636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.



di Edoardo Maricchio
S.a.s. Maricchio
Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

VIA PICCARDI libero appartamento in palazzina recente con ascensore condizioni ottime, servizi in alluminio, così disposto: tinello, cucinotto, due grandi stanze, bagno, due balconi, cantina. 150.000.000.

ADIACENZE PIAZZA SAN SOVINO libero in palazzina con ascensore piano alto luminoso buone condizioni appartamento con questa disposizione soggiorno con angolo cottura tre stanze servizi separati riscaldamento autonomo 155.000.000.

SALITA DI GRETTA mansardina graziosa 55 mq stabile in ottime condizioni così composta: cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina. 63.000.000.

VIA DEI GIARDINI (SERVOLA) libero appartamento in ottime condizioni in palazzina con giardino condominiale e ascensore così disposto cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette doppi servizi tre balconi cantina ripostiglio posto macchina di proprietà 215.000.000.

VIA PELLEGRINI bellissimo appartamento totalmente arredato con splendida vista, riscaldamento autonomo con questa disposizione: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno grande terrazzo ripostiglio posto macchina e giardino condominiale.

VIA FRANCA libero bellissimo appartamento vista mare piano alto con ascensore riscaldamento autonomo a metano composto da cucina abitabile salone due camere matrimoniali bagno due balconi ripostiglio cantina. 215.000.000.

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento in decoroso stabile d'epoca con impianti a norma con questa disposizione cucina abitabile soggiorno due camere bagno cantinetta 168.000.000.

ROZZOL libera casetta accostata su 2 livelli in perfette condizioni con giardino di proprietà così disposto al piano terra ingresso soggiorno cucina studio al primo piano due camere studio bagno cantina soffitta di 50 mq riscaldamento autonomo a metano serramenti in alluminio 290.000.000.

VIA BOCCACCIO libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno cantina serramenti in alluminio 140.000.000.

STRADA DI GUARDIELLA appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo stabile recentissimo con questa disposizione cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi. 175.000.000.

CONTOVELLO libera casetta accostata su 2 livelli con possibilità di ampliamento + corte annessa 135.000.000.

VIA CORONEO libero appartamento situato in comoda posizione per studenti con cucina abitabile camera matrimoniale bagno 55.000.000.

VIA POZZO libero appartamento con questa disposizione al piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 47.000.000.

VIA DEL TORO libero appartamento con ampio ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 58.000.000.

VIA SETTEFONTANE libero in ottime condizioni appartamento con questa disposizione 2 stanze servizio cantina serramenti nuovi 55.000.000.

VIA SAN GIACOMO libero appartamento luminoso in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da cucina 2 camere bagno 63.000.000.

VIA FOSCHIATTI libera stanza situata al 1° piano di uno stabile d'epoca metratura 20 mq circa con servizi interni 24.000.000.

VIA GINASTICA libero appartamento luminoso in parte ristrutturato impianti a norma riscaldamento autonomo cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina 95.000.000.

VIA CORONEO libero appartamento così disposto cucina abitabile camera bagno posizione comoda per studenti 55.000.000.

VIA GATTERI libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato cucina abitabile camera servizio serramenti in alluminio 95.000.000.

VIA DEI BERLAM libera splendida villa padronale con dependance immersa nel verde con giardino di proprietà di circa 200 mq 2 box uno dei quali per 2 macchine riscaldamento autonomo a metano trattative riservate ns/uffici.

GRETTA libero attico di grande metratura con vista mare in palazzina ventennale immersa nel verde così disposto due saloni uno dei quali con caminetto funzionante quattro camere due guardabagno cucina abitabile tripli servizi ripostiglio cantina box auto doppio + posto macchina impianto di aria condizionata trattative riservate ns/uffici.

SCALA SANTA libero appartamento in stabile recente signorile con doppi ascensori piano alto luminosissimo soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo ripostiglio 108.000.000.

VIA D'ALVIANO libero in buone condizioni appartamento così disposto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo cantina posto macchina condominiale 108.000.000.

VIA PAISIELLO libero stupendo appartamento ultimo piano in palazzina recente con ascensore vista mare e città con questa disposizione cucina abitabile totalmente arredata con mobili di pregio camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio impianto di aria condizionata riscaldamento autonomo a metano terrazzo box con acqua e luce. 238.000.000.

VIA VERGERIO libero appartamento in ottime condizioni in stabile d'epoca ristrutturato con questa disposizione cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo 115.000.000.

VILOCO OSPEDALE MILITARE libero in stabile trentennale con ascensore appartamento luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo ripostiglio cantina 123.000.000.

VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina 120.000.000.

VIA PICCARDI libero appartamento in stabile recente piano alto con ascensore ampia metratura suddivisa in salone cucina abitabile tre camere doppi servizi tre balconi 220.000.000.

VIA MADONNA DEL MARE libero grande appartamento luminoso da ristrutturare in stabile d'epoca rimesso completamente a nuovo composto da cucina abitabile soggiorno quattro camere bagno 208.000.000.

VIA SAN LAZZARO libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile due camere matrimoniali camerino bagno soffitta riscaldamento autonomo 300.000.000.

SAN GIACOMO libero appartamento perfetto primo ingresso con riscaldamento autonomo in stabile recente cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio 130.000.000.

ZONA SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura due camere matrimoniali doppi servizi poggolo ripostiglio cantina box di proprietà 330.000.000.

ADIACENZE VIA HERMET libero in stabile signorile appartamento ristrutturato completamente terrazzi abitabili con questa disposizione cucina abitabile salone due camere doppi servizi ripostiglio cantina 380.000.000.

VIA SCALINATA libero grande appartamento da ristrutturare con questa attuale disposizione cucina abitabile soggiorno due camere due camerette servizi separati terrazzo 130.000.000.

VIA DELLE MILIZIE libero in stabile trentennale con ascensore appartamento in ottime condizioni molto luminoso vista aperta con cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno poggolo ripostiglio cantina serramenti esterni in alluminio 140.000.000.

VIA MAUICOLA libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento con questa disposizione: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo cantina 150.000.000.

CERVIGNANO libero perfetto in lussuoso stabile ventennale ultimo piano attico con splendida terrazza appartamento composto da salone con caminetto cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi doppi ingressi studio box per 2 macchine 320.000.000.

PIERIS libera splendida villa con parco di 800 mq su 2 livelli così disposta piano terra salone di 80 mq con soggiorno cucina abitabile 3 camere tripli servizi lavanderia porticato - 1° piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo 430.000.000.

MUGLIA splendida villa bifamiliare di recente costruzione con stupenda vista golfo disposta su 2 livelli + mansarda per totali 270 mq con giardino e orto di 2700 mq terrazza di 70 mq riscaldamento autonomo box auto di 40 mq + posto macchina scoperto 70.000.000.

GRADO PIAZZA CARPACCIO libero primo ingresso in stabile nuovo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo riscaldamento autonomo.

400.000.000 CASA DI RIPOSO CENTRALE con 20 posti letto tutto a norma alto giro d'affari utile dimostrabile. Trattative riservatissime ns. uffici.

CASA DI RIPOSO ristorante bar aviatissimo con grande parco e ampio parcheggio grill all'aperto arredato nuovo avviamento. Informazioni ns. uffici.

TERRENI E BOX

ZONA BESENGHI garage di diverse dimensioni in nuova costruzione provvisti di acqua e luce porta basculante a partire da 34.000.000.

STRADA DEL FRIULI libero terreno edificabile di 400 mq con splendida vista mare con possibilità di edificare villetta su 3 livelli per totali 210 mq 80.000.000.

30.000.000 VIA DEL VELTRO libero box auto per macchina di grandi dimensioni provvisto di luce ed acqua.

<



Pour les hommes qui aiment les femmes qui aiment les hommes.

AZZARO
POUR HOMME

Continuaz. dalla 17.a pagina

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam libero, tranquillo, buone condizioni, camera, cucina, bagno 42.000.000.
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, perfetto, vista mare, camera, cucina, bagno, 84.000.000. (A13234)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, cantina solo 94.000.000.

Anna Dal Vivo
00.539.186.09
Sexy Linea Rapida
00.245.294.231
30 Sec Di Erotismo
00.245.294.232

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, monolocale mansardato, ottime condizioni, adatto single, arredato. 42.000.000.
ELLECI 040/635222 Valmaura, libero, recente, vista aperta, camera, cucina, bagno, balcone 98.000.000.

GABETTI OPIMM 040-763325 adiacenze Tribunale stabile prestigioso salone doppio tre stanze cucina doppi servizi grande cantina collegata termoa autonomo.

GABETTI OPIMM 040-763325 via Rossetti primi '900 ampio salone cucina grande studio due stanze servizi giardino di proprietà termoa autonomo. (C.00)
GABETTI OPIMM 040-763325 zona Fiera appartamento ottime condizioni interne soggiorno grande cucina due stanze doppi servizi ripostiglio poggolo cantina. (C.00)
GEOM. SBISA: attico 160 mq giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili box. 040-942494. (A.00)
GEOM. SBISA: Cantù appartamento prestigiosissimo 220 mq ampio giardino proprio box. 040-942494. (A.00)
GEOM. SBISA: Garibaldi 82 mq restaurare 62.000.000. Luciani moderno alto camera cucina 62.000.000. 040-942494. (A.00)
GEOM. SBISA: villetta Rozzoli mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040-942494. (A.00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamenti in fase di realizzazione ampie metrature anche con giardino di proprietà.
GORIZIA ALFA 0481/798807 Gradisca centrale perfetto bicamerale autoriscaldato: soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta.

GORIZIA privato vende appartamento tricamerale cucina soggiorno bagno cantina termoa autonomo ristrutturato. Tel. 0481/522135. (800)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo signorile posizione tranquilla piano alto circa 150 metri quadrati moderni comforts. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine vicolo Casta-

PER ASCOLTARE
00.245.294.233
Hot Insieme DAL VIVO
00.569.171.99
30 Sec Sveltissime
00.245.291.458

gneto tranquillo vista aperta: tre stanze cucinino con tinello bagno poggolo riscaldamento autonomo 185.000.000. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grotta residenziale completa vista mare: salone quattro stanze cucina due bagni due poggoli posto auto. 400.000.000. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ospedale Mag-

giore epoca buone condizioni: due grandi stanze cucina servizi separati. 69.000.000. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Revoltella alta nel verde soleggiato: cucina matrimoniale cameretta bagno poggolo 95.000.000. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna alta con giardino proprio: salone quattro stanze cucina due bagni terrazzo box. 400.000.000. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito attico con superattico splendida vista mare/città: salone quattro stanze cucina tripli servizi terrazzi abitabili. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito residenziale circondato da parco alberato: salone tre stanze cucina due bagni terrazzi abitabili box. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcio ultimo piano con mansarda abitabile vista mare: salone sei stanze cucina tre bagni terrazzi abitabili grande box auto.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale recente: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ri-

scaldamento autonomo. 90.000.000. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano in palazzina alloggio splendida vista mare con giardino privato: salone tre stanze due bagni terrazzo doppio box auto. Trattative riservate. (A13239)

Resisti Per Più Di Un Minuto
00.245.291.051
IL Piacere Di Ascoltare
00.245.291.053
60 SEC DI SESSO
00.569.189.09

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Combi possibilità modifiche interne: salone tre matrimoniali cucinetta con tinello bagno poggolo 245.000.000. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza Università: soggiorno due stanze cucina servizi separati riscaldamento autonomo. 100.000.000. (A13239)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rive alloggi di grande metratura in palazzi signorili con massimi comfort. Trattative riservate. (A13239)

30 Sec D'Amore
00.245.298.889
2 Minuti È Abbastanza
00.245.292.816
Sesso Dal Vivo
00.569.172.817

IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti tre stanze cucina bagno wc ripostiglio poggolo. 040/767092. (A13176)
IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento nove stanze doppi servizi doppio ingresso da riadattare idoneo abitazione studio professionale. 040/767092. (A13176)

IMMOBILIARE TERGESTEA zona Grotta soggiorno stanza matrimoniale cucina abitabile bagno soleggiato tranquillo. 040/767092. (A13176)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Fogliano bellissimo nuovo appartamento su due livelli mq 100 termoa autonomo garage. Altro ultimo piano tre camere garage perfetto 160.000.000. (C.00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Ronchi centro casa in linea da ristrutturare 45.000.000. Altra abitabile 100.000.000 trattabili. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi terreno edificabile mq 800 costruzione diretta 112.000.000. (C.00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano vilaschiera d'angolo soleggiata nuova tre camere tre bagni giardino. (C.00)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 vicinanza Gradisca casa a schiera rustica perfetta ampia metratura 260.000.000. (C.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale ultimo piano luminoso 3 camere soggiorno bagno poggolo cantina. (C.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia primo piano 2 camere soggiorno ampio terrazzo. Prezzo interessante. (C.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente attico mq 140 ampie terrazze e solarium esclusivo. Tutto da vedere. (C.00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 Fogliano piccola palazzina recente costruzione appartamento biglietto cucina abitabile soggiorno bagno terrazzo autoriscaldato garage. Altro Staranzano. (C.00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 Gradisca casetta accostata soggiorno cucina biglietto bagno da risistemare L. 65.000.000. (C.00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 Ronchi villa bi-piani quadriletti tripli servizi spaziosa cucina ampio soggiorno tavernetta autoriscaldato giardino recentissima costruzione. (C.00)

MONFALCONE impresa vende direttamente villette singole, unico piano con giardino, campagna Turriano 0481/711406, 0348/2257196.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 San Pier perfetta stupenda villa con ampio giardino. Altre costruendo singole Ronchi e Monfalcone da Lire 280.000.000.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano bicamerale con box cantina recentissimo perfetto.

MUGGIA bifamiliare mq 80 per appartamento con atrio due stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio ingresso indipendente mq 500 giardino prezzo interessante. BB Immobiliare tel. 040/272192.

MUGGIA centro storico appartamento mq 70 recentemente restaurato luminoso con ingresso due stanze soggiorno cucina bagno. BB Immobiliare tel. 040/272192.

MUGGIA Vecchia privato vende villa signorile separatamente favoloso terreno pianeggiante costruibile. Tel. 273273. (Doo)

MUGGIA villa rifinitissima con due appartamenti composti da due matrimoniali, doppi servizi, salone cucina mansarda abitabile ampia terrazza con splendida vista mare e mq 3000 giardino. BB Immobiliare tel. 040/272192. (A.00)

ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO «F.LLI STUPARICH» - Sistiana n. 132 - 34019 DUINO AURISINA (TS)
AVVISO DI ASTA PUBBLICA:

1) Oggetto dell'asta: Contratto di comodato e relativo servizio di lavaggio e stiratura della biancheria, della tovaglia e copripavimento e servizio di lavaggio e stiratura di capi di abbigliamento professionale del personale dipendente dell'Istituzione. 2) Durata del servizio: biennale dall'1.1.1998 al 31.12.1999. 3) Importo base d'asta: Lire 55.000.000 (IVA esclusa). 4) Termine presentazione offerte: ore 12 del 12.12.1997. 5) Data espletamento pubblico incanto: 15.12.1997 ore 10. 6) Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa (art. 1092 n. 827. Per informazioni e ritiro del Capitolato Speciale d'Appalto e del Bando d'Asta Integrato rivolgersi all'Istituzione Casa di Riposo «F.Lli Stuparich» - Sistiana n. 132 - Duino Aurisina (TS) - tel. 040/291955 - fax 040/2916043. Si dichiara che copia del Bando d'Asta rimarrà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Duino Aurisina dal 27.11.1997 al 11.12.1997.

IL DIRETTORE (Aldo Baldas)

OPICINA privato vende appartamento di 80 mq recente ottime finiture pronto ingresso termoa autonomo entrata con porta blindata salone con poggolo abitabile verandato cucina corridoio camera bagno con vasca idromassaggio Teuco ripostiglio posto macchina coperto giardino L. 245.000.000. Tel. 040/214821 dalle 13.30.

PADRICIANO rustico 160 mq da ristrutturare senza

getto approvato villa unifamiliare vendesi Di & Bi 040/299137.
VENDESI Gorizia centro appartamento mq 100, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, garage. Telefonare 0481/30449 ore pasti. (B.00)
VENDO via Capodistria recente appartamento 50 mq soffitta 10 mq posto auto. 040/826178. (A.13268)

VESTA 040/636234 via Marchesetti salone, due stanze cucina doppi servizi terrazzo soffitta posto auto. (A.00)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento - Largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box zona Raute adatti rimessaggio piccolo imbarcazioni e camper. (A.00)

VESTA 040/636234 viale Sanzio soggiorno tristanze cucina servizi poggoli ampia terrazza ascensore. (A.00)

ZONA Piccardi appartamenti composti da cucina soggiorno 1/2 camera 1/2 bagni terrazzi. Gieffe 040-394279, 0347-2732275.

140.000.000 Servola splendida casetta ristrutturata adatta coppia giovane soggiorno matrimoniale cucina accessori. GEPPA 040-660050. (A.00)

23 Turismo e villeggiature

VENDO separatamente rustico appartamento e casa in Carnia zona Val Pesarina vero affare. Telefonare 0347-6455767. (G.Ud)



PRIMA di tutto **STUDIO INTIMO®**.

IL primo strato è il più importante.

PRIMO negozio specializzato in **BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®**

STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA
FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
 A Trieste in Via Settefontane, 6
 Tel.: 040/368717
 www.friulivenezziagiulia.com/studiointimo